

ENTE PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

Via Pio VII n° 9 - 10135 TORINO



Piano per la performance 2020 - 2022

Adottato in data 28.01.2020 con deliberazione n. 2 del Consiglio Direttivo

Publicato sul sito internet dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente – Performance" e sul Portale della Performance della Funzione Pubblica

Introduzione e presentazione del Piano	pag. 3
1. Presentazione dell'Ente	pag. 4
1.1 Missione e principali attività	pag. 4
1.2 Organizzazione	pag. 7
1.3 Personale e risorse umane	pag. 8
1.4 Bilancio e risorse finanziarie	pag. 9
1.5 Altri dati	pag.17
2. La pianificazione triennale	pag.17
2.1 Gli obiettivi dell'amministrazione	pag.18
3. La programmazione annuale e il collegamento con il PTPC	pag.18
4. Dalla performance organizzativa alla performance individuale del dirigente	pag.20
5. Area degli obiettivi del dirigente	pag.20
Allegato 1 – Riassunto direttive strategiche	
Allegato 2 – Descrizione direttive strategiche	
Allegato 3 – Schede indicatori	
Allegato 4 – Fattibilità e validazione indicatori 2020	
Allegato 5 – Piano operativo 2020	
Allegato 6 – Attività 2020	
Allegato 7 - Aggiornamento annuale 2019 della Dichiarazione Ambientale EMAS 2017-2020	
Allegato 8 – Riscontro al report dell'UVP sul Piano 2019 – 2021	

Introduzione e presentazione del Piano

Come già in passato, anche il presente Piano è stato strutturato secondo quattro direttrici principali:

Funzionamento del Parco, in cui rientrano tutte le attività di carattere generale che consentono la gestione dell'Ente secondo standard di efficienza, nel rispetto dei criteri di economicità, sostenibilità ambientale, efficacia nel perseguimento degli obiettivi istituzionali e di pubblicità che dovrebbero essere propri della Pubblica Amministrazione;

Tutela attiva, conservazione del patrimonio naturale e paesistico e valorizzazione storico-culturale, che si ripromette di raggiungere una migliore conoscenza della biodiversità e del territorio dell'area protetta per garantirne gestione e conservazione;

Valorizzazione, fruizione sostenibile del Parco e diffusione della consapevolezza ambientale, con cui si cerca di mettere a disposizione di turisti, scolari, ricercatori e comunità locale, luoghi e strumenti di conoscenza per un approccio informato e consapevole alla complessità e delicatezza degli equilibri naturali e del secolare rapporto tra Uomo e natura in montagna per favorire un nuovo approccio agli equilibri naturali globali;

Promozione dello sviluppo economico e sociale delle comunità locali, per costruire insieme alle comunità locali nuove opportunità di lavoro e di vita giocate sulla qualità, grazie ad innovazioni, processi produttivi e filiere rispettosi dell'ambiente.

Il piano ha una funzione di programmazione e nello stesso tempo vuole mettere a disposizione informazioni, idee e progetti per consentire di comprendere come si sta svolgendo il lavoro dell'Area protetta, per controllare se le risorse umane e finanziarie siano utilizzate nel migliore dei modi, per suggerire nuove strade per migliorare.

Il d.lgs. 150/2009 ha disciplinato il ciclo della *performance* per le amministrazioni pubbliche, che si articola in diverse fasi, consistenti nella definizione e nell'assegnazione degli obiettivi, nel collegamento tra gli obiettivi e le risorse, nel monitoraggio costante e nell'attivazione di eventuali interventi correttivi, nella misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, nell'utilizzo dei sistemi premianti (v. in particolare l'art. 4 c. 2). Il ciclo si conclude con la rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

A seguito delle modifiche apportate al d.lgs. 150/2009 dal d.lgs. 74/2017 (cd. decreto Madia), sono state introdotte nel Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance (SMVP) alcune novità, recepite per le parti di riferimento.

Il Piano della *performance* (art. 10 c. 1 lett. a d.lgs. 150/2009) è un documento programmatico triennale definito dall'organo di indirizzo politico-amministrativo in collaborazione con i vertici dell'amministrazione, secondo gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della funzione pubblica (in ultimo, le linee guida n. 1/2017, rivolte ai Ministeri), entro il 31 gennaio di ogni anno.

A partire dall'entrata in vigore della legge, l'Ente Parco ha approvato i seguenti documenti di performance, tutti pubblicati nelle apposite sezioni della pagina "Amministrazione trasparente" del sito <http://www.pnqp.it/ente-parco/amministrazione-trasparente/performance> e a cui si rinvia per gli approfondimenti di volta in volta ritenuti utili; questa procedura è necessaria anche per evitare di appesantire la lettura del presente Piano, in particolare nelle parti che compongono la "fotografia" dell'Ente e che necessariamente permangono immutate, tenuto conto del fatto che tutti i documenti presentano un contenuto assolutamente consistente (come risulta dal numero di pagine di ciascuno):

- Adozione del Piano per la performance 2011-2013: Deliberazione del Commissario Straordinario n. 2/2011; (427 pagg.)
- Adozione del Piano per la performance 2012-2014: Deliberazione del Consiglio Direttivo (DCD) n. 12/2012; (475 pagg)
- Adozione del Piano per la performance 2013-2015: DCD n. 8/2013; (118 pagg)
- Adozione del Piano per la performance 2014-2016 e degli standard di qualità: DCD n. 15/2014; (560 pagg)
- Adozione del Piano per la performance 2015-2017 e degli standard di qualità: DCD n. 19/2015; (500 pagg)
- Adozione del Piano per la performance 2016 - 2018 e degli standard di qualità: DCD n. 2/2016; (501 pagg)
- Adozione del Piano per la performance 2017 - 2019 e degli standard di qualità: Deliberazione d'urgenza del Presidente (DUP) n. 19/2017, ratificata con DCD n. 3/2017; (474 pagg.)
- Adozione del Piano per la performance 2018 – 2020: DCD n. 5/2018; (61 pagg)
- Adozione del Piano per la performance 2019 – 2021: DUP n. 2/2019, ratificata con DCD n. 5/2019.

Come emerge dal confronto, a partire dal Piano triennale 2018 – 2020, in un'ottica di semplificazione, si è altresì cercato di aggiornare l'impostazione del Piano prendendo spunto dalle Linee Guida per il Piano della Performance n. 1 del giugno 2017 dettate dal Dipartimento della Funzione Pubblica ai Ministeri, che pur non essendo obbligatorie per l'Ente sono state riprese specialmente nella parte in cui si suggerisce, per semplificazione e praticità di consultazione, di riportare i dati tramite richiami o a pregressi documenti o agli appositi link di pubblicazione alla sezione "amministrazione trasparente" dell'Amministrazione.

Pertanto, nell'adozione del presente Piano ci si è allineati con gli indirizzi forniti nel Piano 2019/2021, applicando i necessari aggiornamenti temporali per l'anno 2020.

Sono stati quindi confermati i livelli delle Aree Strategiche, degli Obiettivi Strategici e del Piano operativo (vedi oltre, e vedi allegati), mantenendo i medesimi Indici e Target di misurazione sia delle Aree Strategiche sia degli Obiettivi Strategici, del Piano triennale 2019 – 2021.

Come risulta dal "Monitoraggio della pubblicazione dei documenti del ciclo della performance" pubblicato per il 2019 sul Portale della Performance presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, l'Ente Parco rientra fra quelli che hanno sempre adempiuto gli obblighi come prescritto per legge: <https://performance.gov.it/monitoraggio-pubblicazione-documenti-del-ciclo-della-performance>

1. Presentazione dell'Ente

1.1 Missione e principali attività.

Il Parco Nazionale Gran Paradiso, primo tra i Parco nazionali italiani, nasce il 3 dicembre del 1922 per "conservare le forme nobili della flora e della fauna alpina". Agli scopi originari ed esclusivi di tutela e ricerca oggi il parco nazionale affianca una specifica attenzione per lo sviluppo sostenibile del proprio territorio, integrando la conservazione con le esigenze della popolazione. Ma in un contesto più ampio si pone un obiettivo ancora più ambizioso: aiutare le persone a comprendere i rischi per il futuro e la qualità della propria vita derivanti da un uso sfrenato delle risorse e adottare stili che consentano di approcciare in modo diverso il rapporto con l'ambiente.

In applicazione dei principi della legge quadro sulle aree protette 394/1991, lo Statuto dell'Ente ribadisce che *“L'Ente Parco persegue la finalità di tutela ambientale e di promozione economico sociale delle popolazioni locali valorizzando e conservando le specifiche caratteristiche ambientali del Parco Nazionale Gran Paradiso e, comunque, dei territori rientranti nel perimetro del Parco.”*

Le finalità (e conseguentemente le principali attività che l'Ente Parco svolge per il loro conseguimento) sono riassunte nelle indicazioni di cui all'art. 3 della Legge 394/1991, e nello Statuto dell'Ente:

- a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;*
- b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;*
- c) promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;*
- d) difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.*

Il Parco Nazionale Gran Paradiso si colloca in un contesto territoriale complesso, dovuto alla sua posizione geografica, al confine tra Italia e Francia, alla ripartizione tra Regione Piemonte e Regione Autonoma Valle d'Aosta, alla posizione in ambito montano che, dal punto di vista ambientale, economico e sociale presenta particolari specificità e difficoltà.

Il ruolo di primo Parco Nazionale Italiano e la sua storia, in alcuni momenti drammatica e conflittuale rispetto alle necessità di difesa ambientale e alle esigenze della comunità locale, definiscono un contesto interno ed esterno corposi ed articolati.

Come sopra anticipato e come previsto dalle linee guida n. 1/2017 del Dipartimento della Funzione Pubblica, si rinvia per ulteriori approfondimenti della missione e delle attività svolte dal Parco ai Piani precedentemente approvati, in particolare al Piano della Performance 2017 – 2019 pubblicato nella apposita sezione del sito <http://www.pnqp.it/ente-parco/amministrazione-trasparente/performance>, con dettagliate analisi contenute in particolare nei paragrafi introduttivi (da 1 a 4, pagg. 1-27).

Si conferma il dato da cui risulta che organizzazione, funzioni e compiti dell'Ente Parco sono indicati, oltre che nella legge quadro 394/1991, nei seguenti documenti, tutti pubblicati sul sito www.pnqp.it, ed altresì descritti nei relativi *link* di riferimento:

- Leggi, Statuto e Regolamenti dell'Ente: <http://www.pnqp.it/ente-parco/ufficio-relazioni-con-il-pubblico/atti-e-regolamenti>
- Organi istituzionali: <http://www.pnqp.it/ente-parco/organi-istituzionali>

Una riassuntiva scheda identificativa del Parco si trova sul portale dei Parchi italiani “Parks.it”, all'indirizzo <http://www.parks.it/parco.nazionale.gran.paradiso/index.php>

In questa sede, si aggiungono solo le novità più rilevanti intervenute nel contesto interno nell'anno 2019, che si riflettono sulle attività previste nel 2020 dal presente Piano performance:

- Con riferimento agli strumenti di programmazione previsti dalla Legge 394/1991, con deliberazioni di Giunta della Regione Piemonte n. 32-8597 del 22 marzo 2019, pubblicata sul Supplemento ordinario n. 1 al B.U. n. 13, e della Regione autonoma Valle d'Aosta n. 349 del 22 marzo 2019, pubblicata sul 1° supplemento ordinario del B.U. n. 18 del 23 aprile 2019, è stato

approvato il **Piano per il Parco nazionale Gran Paradiso**, conformemente a quanto disposto dall'art. 12, comma 4 della Legge n. 394/1991 e s.m.i. La comunicazione dell'approvazione è stata riportata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 127 del 1° giugno 2019. Gli elaborati di Piano approvati sono consultabili sui seguenti siti istituzionali:

www.pngp.it/vivere-nel-parco/piano-del-parco

www.regione.piemonte.it/web/temi/ambienteterritorio/biodiversita-aree-naturali/parchi/piano-parco-nazionale-gran-paradiso

www.regione.vda.it/risorsenaturali/conservazione/parchi_riserve/Piano_PNGP/default_i.aspxll

con gli stessi atti, le due regioni hanno approvato il **Piano pluriennale economico e sociale**, che in data 27.06.2018 è stato oggetto di espressione di valutazione positiva di proroga della validità per altri quattro anni da parte della Comunità del parco, ai sensi dell'art. 14 c.2 della L. 394/1991 e s.m.i. Il **Regolamento del Parco** è in corso di revisione;

- con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 10 del 19.04.2019 sono state approvate la relazione tecnica illustrativa e le integrazioni a seguito di richiesta da parte del Ministero vigilante al nuovo **Regolamento di organizzazione dei servizi e uffici dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso**, approvato con precedente D.C.D. n. 32/2018; (in attesa di approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare vigilante);
- con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 14 del 03.06.2019 è stato approvato il rinnovo dell'atto di **concessione da parte della Regione Autonoma Valle d'Aosta all'Ente Parco di casotti e altri immobili per le finalità e attività istituzionali**;
- con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 22 del 16.09.2019 è stata approvata la **condivisione del verbale del riesame certificazione EMAS** prodotto in data 07.06.2019;
- In attuazione della deliberazione d'urgenza del Presidente n. 5 del 01.08.2019, ratificata con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 23 del 16.09.2019, l'Ente ha approvato la **partecipazione al Bando del Ministero dell'Ambiente per l'accoglimento di proposte progettuali per la realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici da parte degli Enti Parco Nazionali**; con Decreto n. 34126 del 25.11.2019 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha approvato il Piano di riparto delle risorse finanziate a ciascun Ente Parco per l'attuazione degli interventi: all'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso è stata riconosciuta la somma complessiva di € 4.388.250 a carico del Ministero, mentre la quota di cofinanziamento a carico dell'Ente è pari ad € 25.986,88; gli interventi finanziati, riguardanti l'adattamento ai cambiamenti climatici, efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'Ente parco nonché degli enti locali rientranti nel territorio del parco e realizzazione di impianti di piccola dimensione di produzione di energia da fonti rinnovabili, realizzazione di servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile, dovranno concludersi entro 60 mesi dal trasferimento delle risorse, e per un dettaglio della descrizione si rinvia all'allegato 6;
- Con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 2 del 05.02.2019 è stato approvato un **accordo quadro con i Comuni del Parco relativo al programma triennale per interventi volti alla valorizzazione e promozione della ricettività e del turismo del versante piemontese del Parco**, che prevede un finanziamento complessivo da parte dell'Ente ai Comuni pari ad € 482.000, mentre la quota a carico dei Comuni è pari ad € 394.000. Tale accordo quadro è sostitutivo dell'accordo di programma definito con la Regione Piemonte e non approvato a causa dell'insorgenza del contenzioso innanzi al TAR Piemonte con cui l'Ente rivendicava il mancato

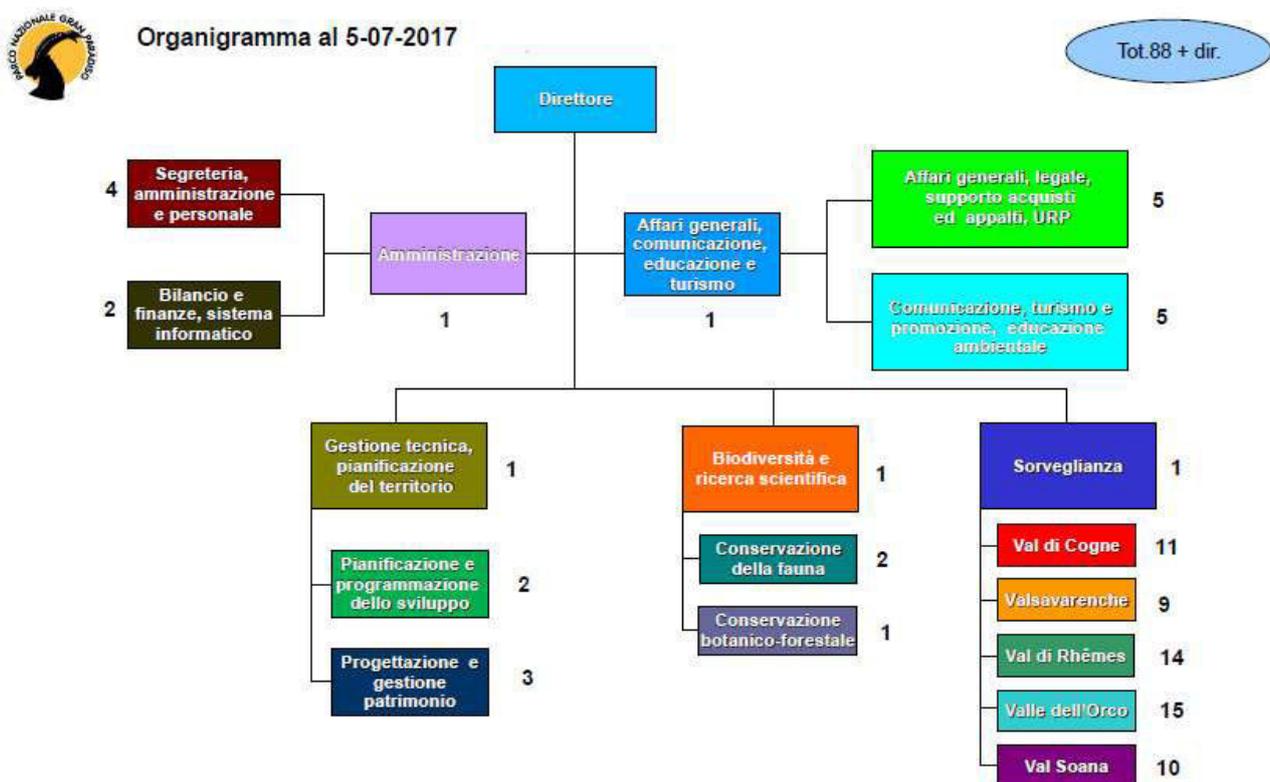
pagamento da parte della Regione Piemonte della somma di € 754.000 relativa ad un precedente **Accordo di programma per il sostegno di azioni mirate al completamento di strutture informative e per la fruizione sostenibile del versante piemontese del Parco**, sottoscritto con la Regione Piemonte in data 23.07.2003. Il contenzioso ha avuto esito favorevole per l'Ente Parco, e ne è conseguito un accordo transattivo nel mese di novembre 2019 a seguito del quale la Regione Piemonte ha riconosciuto all'Ente Parco il diritto alla liquidazione della somma di € 754.000.

Per quanto riguarda l'**Organismo di Valutazione Interno (O.I.V.)**, si precisa che con Deliberazione d'urgenza del Presidente n. 1 del 27.02.2018, ratificata con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 12 del 19.04.2018 (*allegata*), è stato nominato il nuovo O.I.V. monocratico dell'Ente Parco per il triennio 2018 - 2021 nella persona del Dott. Daniele Perotti; il disciplinare di incarico triennale allo stesso è stato approvato a seguito di Determinazione Dirigenziale n. 62 del 09.03.2018.

Per completare la presentazione dell'Ente, si reputa opportuno riportare in apposito allegato l'**aggiornamento annuale 2019 della Dichiarazione Ambientale EMAS 2017-2020, convalidato dall'Ente certificatore in data 25.06.2019 (Allegato 7).**

1.2 Organizzazione

Attualmente, l'Ente Parco presenta il seguente organigramma:



Come aggiornamento rispetto ai precedenti Piani, si conferma la definitiva nuova strutturazione degli attuali 5 Servizi, a loro volta ripartiti in uffici e dislocati su diverse sedi sul territorio per complessive 88 persone (60 nella Sorveglianza, i Guardaparco con funzioni di Polizia Giudiziaria e Pubblica Sicurezza) e 28 nell'area tecnica ed amministrativa, coordinate e dirette dal Direttore, non dipendente di ruolo ma incaricato. La riorganizzazione dei Servizi è stata attuata con diversi atti, tutti disponibili sul sito internet dell'Ente.

Per approfondimenti sulle sedi e sugli uffici si rinvia, oltre che al già citato Piano performance 2017, al seguente link sul sito internet del Parco: <http://www.pnqp.it/ente-parco/uffici-e-sedi>.

L'Ente pubblica altresì i dati di organizzazione nell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA) all'indirizzo:

http://www.indicepa.gov.it/ricerca/ndettaglioamministrazione.php?cod_amm=pr_grpan

1.3 Personale e risorse umane

La dotazione organica dell'Ente, approvata con DPCM del 23.01.2013, è costituita da 88 unità:

Area/Posizione economica		Dotazione organica	
		Amm./Tecn.	Guardaparco
Prof.	I livello	-	
	Totale	-	
Area C	Totale	17	6
Area B	Totale	11	54
Area A	Totale	-	-
Totale	Prof.	-	-
	Aree	28	60
	Totale	28	60

Alla data del 31.12.2019 erano presenti nelle dotazioni organiche le seguenti unità, tutte a t.i.:

Area/Pos. economica	Dotazione organica sorveglianza	Unità cessate	Presenti al 31.12.2019
Area C	6	-	6
Area B	54	11	43
Totale	60	11	49
Area/Pos. economica	Dotazione organica amministrativi /tecnici	Unità cessate	Presenti al 31.12.2019
Area C	17	2	15
Area B	11	-	11
Totale	28	2	26

Al di fuori della dotazione organica risulta la posizione di n. 1 dirigente di 2 fascia a t.d. che è coperta dal Direttore dell'Ente nominato con decreto n. 321 del 24 novembre 2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai sensi dell'art. 9, comma 11 della legge 6/12/1991, n. 394 e s.m.i.

Al 31.12.2019 erano presenti n. 3 lavoratori somministrati, n. 9 borse di studio.

Le risorse umane assegnate a ciascun Servizio ed Ufficio, come sintetizzate dalla sopra riportata dotazione organica, sono le seguenti:

Servizio Affari generali, comunicazione, educazione e turismo: n. 1 Responsabile Funzionario amministrativo C, con funzioni vicarie del Direttore

- **Ufficio Affari generali, legale, supporto acquisti ed appalti, URP:** n. 1 Responsabile Funzionario amm.vo C, n. 2 Assistenti amministrativi B
- **Ufficio Comunicazione, turismo e promozione, educazione ambientale:** n. 1 Responsabile Funzionario amm.vo C, n. 3 Funzionari ammi.vi C, n. 2 Assistenti amministrativi B

Servizio Amministrazione: n. 1 Responsabile Funzionario amministrativo C

- **Ufficio Segreteria, amministrazione e personale:** n. 1 Responsabile Funzionario amm.vo C, n. 3 Assistenti amministrativi B
- **Ufficio Bilancio e finanze, sistema informatico:** n. 1 Responsabile Funzionario amm.vo C, n. 1 Assistente amministrativo B

Servizio Gestione tecnica, pianificazione del territorio: n. 1 Responsabile Funzionario tecnico C

- **Ufficio Pianificazione e programmazione dello sviluppo:** n. 1 Responsabile Funzionario tecnico C, n. 1 Assistente tecnico B
- **Ufficio Progettazione e gestione del patrimonio:** n. 1 Responsabile Funzionario tecnico C, n. 2 Assistenti tecnici B

Servizio Biodiversità e ricerca scientifica: n. 1 Responsabile Funzionario tecnico C

- **Ufficio Conservazione della fauna:** n. 1 Responsabile Funzionario tecnico C
- **Ufficio Conservazione botanico-forestale:** n. 1 Responsabile Funzionario tecnico C

Servizio Sorveglianza: n. 1 Ispettore Funzionario C

- **Sede Valle di Cogne:** n. 1 Caposervizio Funzionario C, n. 7 Guardaparco Assistenti B
- **Sede Valsavarenche:** n. 1 Caposervizio Funzionario C, n. 12 Guardaparco Assistenti B
- **Sede Valle di Rhemes:** n. 1 Caposervizio Funzionario C, n. 5 Guardaparco Assistenti B
- **Sede Valle Orco:** n. 1 Caposervizio Funzionario C, n. 11 Guardaparco Assistenti B
- **Sede Valle Soana:** n. 1 Caposervizio Funzionario C, n. 8 Guardaparco Assistenti B

Per un maggiore livello di dettaglio, oltre al rinvio al Piano performance 2017 - 2019, come previsto dalle linee guida 1/2017 si riporta il link alla sotto-sezione "personale" della sezione "amministrazione trasparente": <http://www.pnqp.it/ente-parco/amministrazione-trasparente/personale>

1.4 Bilancio e risorse finanziarie

L'Ente Parco, sulla base delle attuali norme generali ed organizzative, ha individuato un solo centro di responsabilità di 1° livello, di cui è titolare il direttore; pertanto, il budget di previsione dell'unico centro di responsabilità coincide con il bilancio di previsione vero e proprio dell'Ente.

Al seguente link sono pubblicati tutti i Bilanci dell'Ente, ed in particolare il Bilancio 2020, completo di Piano degli indicatori e dei risultati attesi del Bilancio, attualmente in corso di pubblicazione non appena interverrà l'approvazione da parte del Ministero Vigilante: <http://www.pnqp.it/ente-parco/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo>

Risorse finanziarie: si riportano di seguito i dati risultanti dall'allegato tecnico della Relazione programmatica al suddetto Bilancio di previsione 2020 – 2022, approvato con D.C.D. n. 27/2019:

“PREVISIONE DELLE USCITE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

RIASSUNTO PER TITOLI

1.1 USCITE CORRENTI - TITOLO I

1.1.1 Funzionamento

In questa unità sono iscritte tutte le voci che contribuiscono al funzionamento dell'Ente. In particolare, sono valenti le uscite per gli organi dell'Ente, il personale con i rispettivi oneri sociali, contributi, sussidi, più le uscite per l'acquisizione dei beni di consumo ed i servizi.

- Uscite per gli organi dell'Ente € 52.204,40:

tale importo comprende le indennità spettanti al Presidente, al Collegio dei Revisori dei Conti e all'organismo indipendente di valutazione, rimborso spese per missioni agli organi istituzionali.

Gli importi sono stati calcolati come previsto dall'art. 6 comma 3 del decreto legge n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, tenuto conto sia dell'art. 13 del D.L. 216/2011 che della circolare n. 33 del 28/12/2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

- Oneri per il personale in attività di servizio € 3.885.784,72:

uscite previste per il personale in servizio, comprendono le spese per stipendi, compensi incentivanti, rimborsi spese per missioni, oneri previdenziali od assistenziali, corsi di formazione, servizi sociali e spese mediche. La spesa è determinata in applicazione del CCNL del personale degli enti pubblici non economici, del contratto integrativo di Ente e dalle disposizioni vigenti in materia.

La spesa prevista per le missioni per lo svolgimento dei compiti non ispettivi equivale al 50% della spesa impegnata nell'esercizio 2009, come previsto dall'art. 6 comma 12 della legge 30 luglio 2010 n. 122.

La spesa per la formazione non obbligatoria del personale equivale al 50% della spesa impegnata nell'esercizio 2009, come previsto dall'art. 6 comma 13 della legge 30 luglio 2010 n. 122.

L'importo del buono pasto è stato previsto di € 7,00 così come stabilito dalla D.L. 95/2012 convertito in L.135/2012.

- Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi € 774.266,47:

- *Cap. 4010 "Fitti passivi ed oneri locativi" € 97.000,00: tale voce comprende i canoni di locazione delle sedi dell'Ente.*
- *Cap. 4015 "Spese per acqua" € 7.000,00;*
- *Cap. 4020 "Spese per energia elettrica" € 40.000,00;*
- *Cap. 4025 "Spese per gas uso domestico" € 4.120,00;*
- *Cap. 4030 "Spese per il riscaldamento" € 45.000,00;*
- *Cap. 4040 "Spese di condominio" € 12.000,00;*
- *Cap. 4042 "Servizi di sorveglianza e di custodia" € 5.000,00;*
- *Cap. 4044 "Servizi di pulizia e lavanderia" € 43.000,00;*
- *Cap. 4046 "Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali" € 2.000,00;*
- *Cap. 4050 "Premi di assicurazione su beni mobili" € 19.500,00;*
- *Cap. 4053 "Premi di assicurazione su beni immobili" € 6.500,00;*
- *Cap. 4055 "Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi" € 8.000,00;*

- *Cap. 4057 "Altri premi di assicurazione n.a.c." € 5.500,00;*
- *Cap. 4060 "Spese telefonia fissa e dati" € 25.000,00;*
- *Cap. 4063 "Spese telefonia mobile" € 10.000,00;*
- *Cap. 4065 "Spese postali, bancarie, telegrafiche, spedizioni e svincoli" € 7.000,00;*
- *Cap. 4070 "Spese per l'acquisto di pubblicazioni a uso ufficio" € 1.000,00;*
- *Cap. 4080 "Spese per stampa annali, monografie, bollettini, estratti" € 500,00;*
- *Cap. 4090 "Spese per l'acquisto di materiale di consumo economato" € 8.500,00,*
- *Cap. 4100 "Spese per l'acquisto di materiale di consumo di carattere tecnico" € 3.000,00;*
- *Cap. 4110 "Spese di esercizio automezzi e carburante" € 55.000,00 – L'Ente è esonerato dall'applicazione delle limitazioni di spesa previste dal comma 11, art. 1 della legge n. 266 del 23/12/2005 ai sensi della nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n. 0056208 del 24/04/2006;*
- *Cap. 4115 "Manutenzione e riparazione automezzi" € 15.000,00,*
- *Cap. 4120 "Manutenzione e riparazione mobili e macchine d'ufficio, calcolatori, attrezzature e impianti radio" € 45.000,00;*
- *Cap. 4130 "Manutenzione, riparazione ed adattamento locali e relativi impianti tecnologici" € 87.000,00, tale previsione sommata al capitolo 11060 (€ 50.000,00) delle spese in conto capitale, rientra nel limite del 2% del valore degli immobili utilizzati che per l'Ente Parco risulta essere di € 413.878,82 su un totale di € 20.693.940,87, così come previsto dall'art. 8 comma 1 della legge 30 luglio 2010 n. 122. Si precisa che, ai sensi del D.L. 81/2008, buona parte degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria previsti, riguardano verifiche di legge per la sicurezza dei fabbricati e interventi straordinari in materia di sicurezza;*
- *Cap. 4140 "Spese per elaborazione dati, acquisto software" € 25.000,00;*
- *Cap. 4160 "Spese per servizi" € 14.500,00;*
- *Cap. 4170 "Spese per l'attività divulgativa." € 2.000,00*
- *Cap. 4180 "Corrispettivi per prestazioni professionali e incarichi speciali" € 32.600,00 si precisa che tale previsione di spesa riguarda consulenze obbligatorie ed incarichi non aventi natura di consulenza;*
- *Cap. 4185 "incarichi di consulenza" € 0,00 l'importo rispetta i limiti imposti dal comma 7 dell'art. 6 della legge 30 luglio 2010 n.122;*
- *Cap. 4210 "Spese per acquisto vestiario, divise e capi di equipaggiamento" € 102.500,00;*
- *Cap. 4220 "Spese di rappresentanza" € 16,05, è stata applicata la riduzione al 50% delle spese sostenute nell'anno 2007 come previsto dall'art. 61 della legge 6 agosto 2008, n.133 e l'ulteriore riduzione con il limite del 20% sulla spesa a consuntivo 2009 come previsto dal comma 8 dell'art. 6 della legge 30 luglio 2010 n. 122;*
- *Cap. 4230 "Spese per il trasporto di materiali vari" € 19.000,00;*
- *Cap. 4240 "Spese pubblicitarie" € 3,20 è stata applicata la riduzione al 50% delle spese sostenute nell'anno 2007 come previsto dall'art. 61 della legge 6 agosto 2008, n.133 e l'ulteriore riduzione con il limite del 20% sulla spesa a consuntivo 2009 come previsto dal comma 8 dell'art. 6 della legge 30 luglio 2010 n. 122.*
- *Cap. 4250 "Manutenzione sentieri" € 22.000,00;*
- *Cap. 4260 "Spese per viveri di emergenza per strutture in alta quota" € 3.000,00;*
- *Cap. 4270 "Spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre" € 27,22 è stata applicata la riduzione al 50% delle spese sostenute nell'anno 2007 come previsto dall'art. 61 della legge 6 agosto 2008, n.133 e*

l'ulteriore riduzione con il limite del 20% sulla spesa a consuntivo 2009 come previsto dal comma 8 dell'art. 6 della legge 30 luglio 2010 n. 122.

1.1.2 Interventi diversi

In questa unità sono iscritte tutte le voci che contribuiscono al raggiungimento ed al perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente nonché le uscite per eventuali trasferimenti passivi, oneri finanziari, oneri tributari, poste correttive/compensative ed uscite non classificabili altrove.

- Uscite per prestazioni istituzionali € 1.578.540,93:

- *Cap. 5010 "Ricerche scientifiche: studi, pubblicazioni documentazioni" € 81.500,00;*
- *Cap. 5020 "Spese per la gestione e funzionamento Giardini Alpini € 115.000,00;*
- *Cap. 5025 "Spese per la gestione e funzionamento delle sedi € 89.760,00;*
- *Cap. 5030 "Indennizzi per danni arrecati dalla selvaggina" € 14.000,00;*
- *Cap. 5040 "Acquisto sale per selvaggina e farmaci veterinari" € 2.500,00;*
- *Cap. 5065 "Gestione attività divulgative, educative e culturali" € 69.800,00;*
- *Cap. 5070 "Segnaletica, studio e allestimento centri visita" € 73.000,00*
- *Cap. 5075 "Spese di gestione del progetto "a piedi tre le nuvole" (attività al Nivolet e nel Vallone di Piantonetto)" € 20.000,00;*
- *Cap. 5080 "Spese per centri di servizio, attrazione e sensibilizzazione visitatori in Regione Valle d'Aosta" € 142.600,00;*
- *Cap. 5085 "Spese per centri di servizio, attrazione e sensibilizzazione visitatori in Regione Piemonte" € 121.000,00;*
- *Cap. 5090 "Acquisto pubblicazioni e materiale vario per la vendita" € 25.000,00;*
- *Cap. 5095 "Attività di comunicazione esterna" € 341.000,00;*
- *Cap. 5130 "Interventi di promozione e valorizzazione territoriale sul versante del Parco in provincia di Torino" € 24.789,93;*
- *Cap. 5140 "Interventi per la conservazione della fauna e la ricerca scientifica" € 8.000,00;*
- *Cap. 5160 "Contributi ad Enti, Istituzioni ed Associazioni" € 40.500,00;*
- *Cap. 5185 "Interventi di sostegno e valorizzazione di prodotti e attività riconosciute con il marchio del Parco" € 42.000,00;*
- *Cap. 5190 "Spese per certificazione EMAS" € 20.000,00;*
- *Cap. 5270 "Spese per la gestione di un centro per lo studio e la conservazione di corsi d'acqua e specie acquatiche" € 241.091,00;*
- *Cap. 5280 "spese relative alle procedure di approvazione del Piano del Parco (L.394/91 art.12 comma 4)" € 1.000,00;*
- *Cap. 5290 "spese per l'implementazione del piano di gestione del SIC (IT1201000)" € 5.000,00;*
- *Cap. 5300 "Spese per attività istituzionali di protezione ambientale e biodiversità" € 85.000,00;*
- *Cap. 5330 "Spese per gestione e implementazione del SIT" € 1.000,00;*
- *Cap. 5430 "Spese progetto CAMP2IT" € 15.000,00.*

- Trasferimenti passivi € 54.935,13:

- *Cap. 6010 "Trasferimenti allo Stato in applicazione del comma 17 dell'art.61 della legge 133/2008" € 2.925,94;*

- Cap. 6030 "Trasferimenti allo Stato in applicazione dei commi 5 e 6 dell'art. 67 della legge 133/2008" € 36.930,00;
- Cap. 6040 "Trasferimenti allo Stato in applicazione del comma 21 dell'art. 6 della legge 30/07/2010 n. 122" € 15.079,19.

- Oneri tributari € 311.621,52:

- Cap. 8010 "Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)" € 248.121,52;
- Cap. 8013 "Imposta sul reddito delle società (IRES ex IRPEG)" € 9.000,00;
- Cap. 8015 "Imposta di registro e di bollo" € 2.500,00;
- Cap. 8030 "tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani" € 10.000,00;
- Cap. 8035 "tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)" € 2.000,00;
- Cap. 8040 "Imposta comunale sugli immobili" € 30.000,00;
- Cap. 8043 "Imposta sul valore aggiunto" € 1.000,00;
- Cap. 8045 "Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'Ente n.a.c." € 9.000,00.

- Poste correttive e compensative di Entrate correnti:

- Cap. 9010 "Restituzione e rimborsi diversi" € 2.000,00.

- Uscite non classificabili in altre voci:

- Cap. 10010 "Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori" € 8.300,00;
- Cap. 10020 "Fondo di riserva" € 70.000,00 tale importo risulta compreso tra l'uno e il tre per cento del totale delle uscite correnti (art.17, comma 1, D.P.R. 97/2003);
- Cap. 10030 "Accantonamento quota indennità di anzianità TFR" € 158.357,54;
- Cap. 10050 "Altre spese non classificabili" € 3.000,00.

1.1 Uscite Correnti – Titolo I

1.1.1 Funzionamento € 4.712.255,59

1.1.2. Interventi diversi € 1.958.397,54

1.1.3 Oneri diversi € 0,00

1.1.4 Trattamenti di quiescenza, ecc. € 158.357,54

1.1.5 Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri € 70.000,00

TOTALE TITOLO I € 6.899.010,71

1.2 USCITE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II

1.2.1 Investimenti

In questa unità sono state inserite voci che tendono a qualificare, per l'anno finanziario a venire, gli interventi del parco sul territorio.

- Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari

- Cap. 11010 "Acquisto terreni" € 6.000,00;
- Cap. 11060 "Spese di manutenzione straordinaria immobili" € 50.000,00 (vedi cap. 4130);
- Cap. 11170 "Sedi Ente Parco" € 750.000,00;
- Cap. 11220 "Interventi di recupero ambientale in Valle Orco" € 543.630,52;
- Cap. 11225 "Interventi di recupero ambientale nel versante Valdostano del " € 25.600,00;

- Cap. 11230 "Interventi straordinari sulle strade reali" € 10.000,00;
- Cap. 11260 "Accordo quadro con i Comuni della Regione Piemonte" € 368.019,80.

- Acquisizione di immobilizzazioni tecniche

- Cap. 12010 "Acquisto mobili, arredi, ecc." € 25.500,00;
- Cap. 12020 "Acquisto libri e pubblicazioni" € 1.300,00;
- Cap. 12030 "Acquisto macchine, attrezzature scientifiche e attrezzature tecniche" € 28.200,00;
- Cap. 12070 "Acquisto macchine d'ufficio" € 17.000,00.

- Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio

- Cap. 15010 "Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio" € 3.173.351,96 pari alla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione relativa all'accantonamento del TFR degli anni precedenti (allegato 7).

1.2.4 Accantonamento per ripristino investimenti

In questa unità non sono state inserite voci.

1.3 Uscite in Conto Capitale – Titolo II

1.2.1 Investimenti € 4.997.602,28

1.2.2. Oneri comuni € 0,00

1.2.3 Accantonamento per spese future € 0,00

1.2.4 Accantonamento per ripristino investimenti € 0,00

TOTALE TITOLO II € 4.997.602,28

1.4 PARTITE DI GIRO - TITOLO V

1.4.1 Uscite aventi natura di partite di giro

In questa unità vengono messe, in posizione economica speculare alla stessa unità del titolo quarto delle entrate, tutte quelle somme pagate dall'Ente per conto di terzi ed a questi imputati. Contributi ed oneri riflessi per i dipendenti, depositi cauzionali, anticipazioni di fondi economici, ecc.. Così come le entrate corrispondenti non sono di spettanza dell'Ente, altrettanto dicasi per queste uscite non imputabili a spese reali.

RIEPILOGO DELLE USCITE PER TITOLI

Titolo I Uscite correnti € 6.899.010,71

Titolo II Uscite in conto capitale € 4.997.602,28

Titolo III Gestioni speciali € 0,00

Titolo IV Partite di giro € 1.466.000,00

TOTALE GENERALE SPESE I € 13.362.612,99

Altre Informazioni Tecniche

Al fine di completare il quadro del Bilancio di Previsione si forniscono i seguenti ulteriori dati: nel Bilancio sono stati indicati residui attivi e passivi presunti per un ammontare complessivo rispettivamente di € 2.756.184,24 ed € 6.684.248,06. I medesimi verranno correttamente inseriti in seguito all'approvazione del conto consuntivo 2019.

È stato previsto un avanzo di amministrazione presunto, al 31.12.2019, di € 5.144.332,06 come risulta dalla tabella dimostrativa. Tale cifra risulta così consistente in quanto comprende sia l'accantonamento finanziario relativo al trattamento di fine rapporto dei dipendenti dell'Ente Parco (€ 3.173.351,96), sia una serie di interventi in conto capitale che sono da considerarsi vincolati. Di conseguenza l'avanzo di amministrazione

risulta essere per il 93% come parte vincolata, e per la restante parte come riportato nell'allegata tabella (allegato 7).

Come previsto dall'art. 5, comma 11, del DPR 97/2003 si evidenzia che, parte dell'avanzo di amministrazione presunto, pari a € 300.229,78, è destinato alla copertura del disavanzo finanziario di parte corrente.

La gestione dei capitoli di spesa sulla scorta degli indirizzi di bilancio e di altri provvedimenti assunti dagli organi dell'Ente avverrà ai sensi del D.P.R. n. 97/2003.

A seguito della nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 0019604/PNM del 08/10/2015 si è provveduto all'armonizzazione dei sistemi contabili inserendo nel preventivo finanziario gestionale la correlazione tra i capitoli del DPR 97/2003 e le voci del piano dei conti integrato del DPR 132/2013.

A seguito della nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 0003194/PNM del 15/02/2016 si è provveduto alla predisposizione dell'allegato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui al D.P.C.M. 18 settembre 2012 e dell'allegato 6 al D.M. 1° ottobre 2013 redatto secondo le ultime indicazioni.

Il preventivo economico chiude con un presunto disavanzo economico di € 424.004,52. Il valore della produzione corrisponde alle entrate correnti previste nel preventivo finanziario con l'esclusione di € 100,00 di proventi finanziari, così come i costi della produzione corrispondono alle uscite correnti con l'esclusione dell'ammortamento di € 121.774,74 e delle imposte di esercizio di € 311.621,52.

Previsioni sull'andamento delle entrate e delle uscite per gli esercizi 2020/2022 compresi nel bilancio pluriennale, ai sensi dell'art. 11 comma 7 del D.P.R. 97/2003

Il bilancio pluriennale è stato predisposto formulando le seguenti previsioni:

- per l'anno 2021 sono state previste entrate correnti derivanti da trasferimenti ed entrate proprie per un importo totale di € 6.697.762,65 ed entrate in conto capitale per un importo di € 155.802,50, che sono state destinate al finanziamento delle uscite correnti per € 7.002.495,89 e delle uscite in conto capitale per € 5.072.566,32.

Il bilancio pareggia in € 13.563.052,21 comprese le partite di giro ed il presunto avanzo di amministrazione.

- per l'anno 2022 sono state previste entrate correnti derivanti da trasferimenti ed entrate proprie per un importo totale di € 6.778.135,80 ed entrate in conto capitale per un importo di € 157.672,13, che sono state destinate al finanziamento delle uscite correnti per € 7.086.525,84 e delle uscite in conto capitale per € 5.133.437,12.

Il bilancio pareggia in € 13.725.808,84 comprese le partite di giro ed il presunto avanzo di amministrazione."

Si riporta altresì di seguito il prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi del Bilancio 2020.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI ALL. 6 DM 01.10.2013		
	ESERCIZIO FINANZIARIO 2020	
	COMPETENZA	CASSA
Missione 018 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
018.015 Programma – Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino nei Parchi Nazionali Gruppo COFOG: divisione 5 Protezione dell'Ambiente Gruppo 4 - Protezione della Biodiversità e dei beni paesaggisti	9.560.950,34	15.333.125,62
Totale Programma 018.015	9.560.950,34	15.333.125,62
Totale Missione 018 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.560.950,34	15.333.125,62

Missione 032 – Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche		
032.002 Programma – Indirizzo Politico Gruppo COFOG: divisione 5 Protezione dell'Ambiente Gruppo 4 - Protezione della Biodiversità e dei beni paesaggisti	47.204,40	58.411,59
Totale Programma 032.002	47.204,40	58.411,59
032.003 Programma – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza Gruppo COFOG: divisione 5 Protezione dell'Ambiente Gruppo 4 - Protezione della Biodiversità e dei beni paesaggisti	2.218.458,25	2.824.613,34
Totale Programma 032.003	2.218.458,25	2.824.613,34
Totale Missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche	2.265.662,65	2.883.024,93
Missione 033 – Fondi da ripartire		
033.002 Programma – fondi di riserva e speciali Gruppo COFOG: divisione 5 Protezione dell'Ambiente Gruppo 4 - Protezione della Biodiversità e dei beni paesaggisti	70.000,00	70.000,00
Totale Programma 033.002	70.000,00	70.000,00
Totale Missione 033 – Fondi da ripartire	70.000,00	70.000,00
Missione 099 – Servizi per conto terzi e partite di giro		
001 Programma – Spese relative ad operazioni contabili degli Enti quali sostituti d'imposta Gruppo COFOG: divisione 5 Protezione dell'Ambiente Gruppo 4 - Protezione della Biodiversità e dei beni paesaggisti	1.445.000,00	1.739.578,50
002 Programma – Spese relative alle attività gestionali per conto terzi Gruppo COFOG: divisione 5 Protezione dell'Ambiente Gruppo 4 - Protezione della Biodiversità e dei beni paesaggisti	21.000,00	21.132,00
Totale Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro	1.466.000,00	1.760.710,50
Totale Spese	13.362.612,99	20.046.861,05

Sempre in un'ottica di adeguato collegamento fra gli strumenti di bilancio e le principali attività connesse al Piano della Performance, si ritiene utile riportare un quadro riassuntivo dei progetti europei in corso presso l'Ente Parco, che vengono descritti a livello di maggior dettaglio nell'Allegato 6:

Progetti europei	Fonti finanziamento e importi
Progetto LIFE-Biodiversità BIOAQUAE: approvato nel 2012. Il tema è la conservazione dei laghi alpini con l'eradicazione del Salmerino alpino, la reintroduzione della Trota marmorata e la realizzazione di sistemi filtro per ridurre l'inquinamento da reflui di rifugi e alpeggi	UE, fondi LIFE + cofinanziamento del 50% da parte dell'Ente. Importo totale del progetto: € 1.353.540 (di cui € 676.770 di cofinanziamento PNGP) – Il progetto è terminato a novembre 2017, è stata consegnata la rendicontazione, e le spese sono state approvate dall'organo europeo di controllo. È in corso l'attuazione del Piano triennale di conservazione Post-Life.
Progetto PSR, Piano Sviluppo Rurale, 2014 – 2020, bando regionale per l'attuazione dell'operazione 7.5.1 - Infrastrutture turistico ricreative ed informazioni turistiche, per la valorizzazione degli itinerari Giroparco Gran Paradiso e Alta Via Canavesana	UE, Regione Piemonte, importo totale lavori, € 295000, importo concedibile € 265000. La scadenza per l'ultimazione lavori è stata prorogata al 30 settembre 2019. Entro tale data è stata ultimata la rendicontazione.

Progetto Interreg ALCOTRA 2014-2020 "Jardin Alp": approvato alla fine del 2016. Concerne accorgimenti gestionali per migliorare la protezione e la valorizzazione della flora alpina nei giardini botanici, lo sviluppo di attività di animazione per favorire la scoperta della flora e degli habitat, migliorare l'accessibilità e la fruibilità del giardino alpino Paradisia.	UE. L'importo totale del progetto è stato rideterminato da € 420.000 in € 357.000 a seguito di una riduzione del 15% su tutti i progetti Interreg richiesta dalla UE, progetto in corso con termine aprile 2020. Lo stato di avanzamento del progetto è stato quello programmato.
Progetto Interreg ALCOTRA 2014-2020 "RestHAlp- Restauro ecologico degli habitat nelle Alpi": approvato alla fine del 2016. Concerne la limitazione dell'espansione delle specie esotici vegetali invasive, il ripristino di habitat degradati e la produzione a tal fine di sementi di origine locale grazie alla realizzazione di una macchina innovativa per aumentare l'efficienza della raccolta.	UE. L'importo totale del progetto è stato rideterminato da € 150.000 in € 127.500 a seguito di una riduzione del 15% su tutti i progetti Interreg richiesta dalla UE, progetto in corso con termine aprile 2020. Lo stato di avanzamento del progetto è stato quello programmato.
Progetto Interreg ALCOTRA 2014-2020 "Lemed - Ibex": approvato alla fine del 2016. Concerne la conservazione genetica dello Stambecco (adattamenti in funzione dell'azione di patogeni e di cambi climatici), la problematica dei flussi genetici tra le diverse popolazioni e la divulgazione e diffusione di questi temi al grande pubblico	UE. Importo totale del progetto € 438.000 per Parco nazionale Gran Paradiso, progetto in corso con scadenza al 2020, è stato impegnato circa l'90% del budget previsto per questo Ente (responsabile del WP3 del progetto).
Progetto LIFE-Environmental Governance and Information "Alien Species Awareness Program": approvato nel 2016, tema sulle specie aliene	L'Ente Parco, partner co-finanziatore, non usufruisce direttamente di finanziamento bensì di una serie di servizi di formazione e informazione al pubblico, ivi compresa la realizzazione di percorsi didattici presso un centro visita, in corso; il personale del Parco ha cooperato alla realizzazione di alcune delle attività previste anche per il 2019 (azioni didattico-divulgative e scientifiche)
LIFE16CCA/IT/000060 project PASTORALP (Pastures vulnerability and adaptation strategies to climate change impact in the Alps)	UE. L'importo totale del progetto è pari ad € 335.278, di cui cofinanziati dall'EU € 201.166, e coperti da contribuzione Parco € 134.112; progetto iniziato a ottobre 2017, in scadenza a fine a marzo 2022, sono stati affidati incarichi per circa € 190.000.
PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIER ITALIA-FRANCIA "ALCOTRA" 2014/20 (FESR) - Piano integrato tematico "BIODIVALP" - Protèger et valoriser la biodiversité et les écosistèm alpins par un partenariat et un réseau de connectivés écologiques transfrontaliers"	UE. Dei 5 progetti approvati in BIODIVALP il PNGP partecipa a tre soli progetti: COBIODIV: 110.000 euro; PROBIODIV: 173.000 euro; GEOBIODIV: 200.000 euro. In COBIODIV sono stati impegnati 50.000 euro. La scadenza dei progetti è prevista per l'anno 2021.

1.5 Altri dati

Per quanto attiene al processo seguito ed alle azioni di miglioramento del Ciclo di gestione delle performance, si rinvia integralmente al paragrafo 7 del Piano per la performance 2017 – 2019, così come alle schede di analisi SWOT (allegati 8 del Piano 2017).

2. La pianificazione triennale

In questa sezione vengono evidenziati gli obiettivi che l'amministrazione intende perseguire nel triennio ("obiettivi specifici" ex art. 5 del d.lgs. 150/2009) e i relativi risultati attesi.

Il contesto esterno ed interno in cui opera l'amministrazione, con le connesse riconfigurazioni organizzative in atto nell'Ente su riportate, come sopra precisato, sono dettagliatamente evidenziati nei precedenti Piani performance, in particolare quello 2017 – 2019, cui si rinvia.

La pianificazione triennale è collegata:

- al Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020 – 2022, di cui è prevista l'adozione da parte del Consiglio Direttivo entro la scadenza del 31.01.2020;
- alla programmazione triennale di Bilancio, ed in particolare alle Relazioni programmatiche (o note integrative allegate) ai Bilanci; si precisa che il Bilancio per l'esercizio finanziario 2020, con il relativo documento triennale, è stato approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 27 del 29.10.2019, e che è in corso di pubblicazione alla pagina <http://www.pngp.it/ente-parco/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo>

2.1 Gli obiettivi dell'amministrazione

Questa sezione del Piano della performance, sempre secondo le recenti linee guida 1/2017, riporta: gli obiettivi (ora denominati "specifici", e già strategici) dell'amministrazione; i risultati e impatti attesi programmati su base triennale in termini quantitativi (quindi espressi con un set di indicatori e relativi target); il valore di partenza del/degli indicatori (baseline); le unità organizzative che devono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi.

Come già precisato, è molto stretto il rapporto con le relazioni programmatiche e note integrative al Bilancio, ed in particolare per il presente Piano ci si è adeguati alle Direttive Strategiche (descrizioni e tabelle) approvate dal Consiglio Direttivo con la Relazione programmatica al Bilancio 2020, che sono state integrate con i dati ed i contenuti previsti specificamente per il Piano della performance.

Per migliore comprensione di lettura, i dati di questa sezione, che come si è detto sono analoghi a quelli indicati in ultimo nei Piani performance 2017 – 2019, 2018 – 2020 e 2019 - 2021, e sono riportati in separati allegati, che per migliore collegamento riportano le medesime diciture della relazione programmatica al Bilancio 2020:

- **Allegato 1**, Direttive strategiche, contenente le tabelle riassuntive, anche triennali, di aree, obiettivi, indicatori, target, risorse finanziarie ed umane;
- **Allegato 2**, Direttive strategiche, che riporta le descrizioni delle aree e degli obiettivi;
- **Allegato 3**, Schede anagrafiche degli indicatori
- **Allegato 4**, Tabelle di test di fattibilità degli indicatori, di validazione della qualità dei target, di qualità dei target

3. La programmazione annuale e il collegamento con il PTPC

Partendo dagli obiettivi triennali, l'Ente deve individuare gli obiettivi per l'anno di riferimento, delineando i risultati attesi attraverso opportuni set di indicatori e relativi target.

Gli obiettivi annuali rappresentano, quindi, i traguardi intermedi da raggiungere al fine di assicurare il conseguimento dell'obiettivo triennale cui si riferiscono, e definiscono la performance organizzativa annuale, in termini di efficacia ed efficienza.

Per la definizione degli obiettivi annuali, vengono specificati: le attività e i progetti da realizzare per il raggiungimento dell'obiettivo; i risultati attesi in termini quantitativi, il valore di partenza del/degli indicatori (baseline); le unità organizzative che devono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi.

Per migliore comprensione di lettura, i dati di questa sezione, che per quanto riguarda gli obiettivi di Piano operativo riporta come si è detto i dati analoghi a quelli indicati nei Piani performance 2017 – 2019, 2018 - 2020, 2019 – 2021, sono riportati in separati allegati, che per uniformità e collegamento riportano le medesime diciture della relazione programmatica approvata con il Bilancio 2020, con l'aggiornamento delle principali azioni che si intenderanno realizzare nel 2020:

- **Allegato 5**, Piano operativo di programmazione 2020,
- **Allegato 6**, Sintesi delle principali attività previste nel 2020.

Partendo quindi dalle indicazioni fornite dall'organo politico e che giungono fino alla individuazione delle azioni del Piano annuale 2020, il Direttore potrà predisporre con proprio provvedimento il quadro degli obiettivi operativi considerati strategici da assegnare a ciascun dipendente del Servizio/Ufficio, come obiettivi individuali e/o di gruppo, nel rispetto delle indicazioni fornite appunto in particolare con gli allegati 5 e 6 del presente Piano.

Questa scelta, in parte diversa rispetto al passato ma in linea con quanto fanno altri Parchi, è motivata anche dalla necessità di applicare le nuove indicazioni legislative, avendo nuovamente pienamente funzionante l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).

Nell'impostazione ed esame di tali ultimi provvedimenti verrà utilizzato l'attuale Sistema di valutazione delle prestazioni dei dipendenti del Parco, approvato con deliberazione del Commissario straordinario n. 3/2011, modificato con D.C.D. n. 13/2012, e integrato con successivi accordi sindacali, il cui testo è rinvenibile al seguente link: <http://www.pngp.it/ente-parco/amministrazione-trasparente/performance/Sistema-di-misurazione-e-valutazione-della-performance>

Il suddetto Sistema di valutazione delle prestazioni del personale ha per oggetto la misurazione e la valutazione della performance individuale, con riferimento:

- al dirigente preposto alla gestione dell'Ente Parco;
- ai preposti alle unità organizzative in posizione di autonomia e responsabilità (servizi ed aree);
- al personale non dirigenziale.

Collegamento con il PTPC: un ulteriore importante collegamento fra strumenti di programmazione è quello che viene attuato fra obiettivi contenuti nei Piani di performance ed obiettivi collegati all'approvazione dei Piani per la Prevenzione della corruzione (PTPC). In tutti i precedenti PTPC è stata inserita un'apposita sezione che delinea lo stretto collegamento fra i due strumenti di programmazione, e pertanto anche nel presente Piano si rinvia in tal senso al PTPC per il triennio 2020/2022 in corso di redazione.

Si conferma comunque che gli obiettivi di performance che comunque sono strettamente connessi anche alla prevenzione della corruzione sono in particolare riconducibili alle seguenti direttive:

- area strategica **A, Funzionamento del Parco:** per quanto attiene all'Obiettivo strategico A1, Organizzazione e gestione delle risorse umane, gli aspetti di organizzazione generale e di revisioni organizzative (A1a) sono connessi anche all'applicazione dei principi di rotazione; gli aspetti di reclutamento e gestione delle risorse umane (A1b) sono connessi ai connessi controlli dell'inesistenza di cause impeditive ed ai principi enunciati dal Codice di comportamento; gli aspetti di Formazione del personale dipendente (A1c) si collegano strettamente alla formazioni in materia di anticorruzione; parimenti le attività riconducibili all'obbiettivo strategico A2, Organizzazione e gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali sono strettamente connesse ai principi ispiratori del PTPC, in particolare attinenti ai principi di trasparenza;

- area strategica **B, Tutela attiva e conservazione del patrimonio naturale e paesistico e valorizzazione storico-culturale**: in particolare gli obiettivi B1b, B2a e B3, sono connessi ai principi da osservare in materia di rispetto dei termini procedurali, di attribuzione vantaggi economici ed erogazione contributi, di gestione dei fondi europei;
- area strategica **C, Valorizzazione, fruizione sostenibile del parco e diffusione della consapevolezza ambientale**: oltre ai principi generali in materia di anticorruzione, sono qui inseriti obiettivi ed attività che in particolare sono finalizzati a garantire l'attuazione dei principi di trasparenza, si vedano in particolare le attività di cui all'obiettivo strategico C1, Informazione turistica-ambientale
- area strategica **D, Promozione dello sviluppo economico e sociale delle comunità locali**, con particolare riferimento ai principi in materia di attribuzione di vantaggi economici ed erogazione contributi, cui devono conformarsi specialmente le attività connesse agli obiettivi D1a, Marchio di qualità del Parco, e D2a, Contributi a comuni e stakeholders.

4. Dalla performance organizzativa alla performance individuale del dirigente

Come indicato dalle linee guida n. 1/2017, viene qui effettuato il collegamento fra la performance organizzativa attesa e la performance individuale del dirigente.

Gli obiettivi di performance individuale collegati alla performance organizzativa sono declinati essenzialmente a partire dalle attività e dai progetti definiti in sede di programmazione annuale.

L'Ente è diretto da un unico dirigente, che è responsabile, in linea generale, della gestione operativa delle attività dell'Ente e dei risultati raggiunti.

L'Ente Parco per la valutazione del dirigente fa attualmente riferimento al Sistema di Valutazione delle prestazioni dei dipendenti su indicato, che potrà essere rivisto in sintonia con eventuali nuove indicazioni provenienti dall'O.I.V., in quanto soggetto che propone la valutazione del dirigente all'organo politico.

5. Area degli obiettivi del dirigente:

Per il 2020 vengono assegnati i seguenti obiettivi al Direttore Prof. Antonio Mingozi:

obiettivo n. 1

Descrizione Obiettivo	Riorganizzazione delle attività del personale amministrativo, tecnico e di sorveglianza in relazione alle mutate condizioni del contesto socio economico e alle nuove disposizioni normative
Peso attribuito all'obiettivo	30/70
Indicatore di risultato (criterio di misura e di valutazione - misurabile quantitativamente)	n. studi e/o relazioni di riorganizzazione da presentare entro l'anno
Target (quantificazione obiettivo)	1
Piano d'azione e limiti temporali di riferimento	Presentazione dello studio entro il 31.12.2020, nell'ambito di un progetto di riorganizzazione individuato quale obiettivo strategico con valenza triennale
Osservazioni Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo Eventuali dissensi e proposte alternative	Nessuno

AREA DEGLI OBIETTIVI DIRIGENTE

obiettivo n. 2

Descrizione Obiettivo	Avvio delle attività di cui al Bando del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sul contrasto ai cambiamenti climatici
Peso attribuito all'obiettivo	20/70
Indicatore di risultato (criterio di misura e di valutazione - misurabile quantitativamente)	Rispetto dei vincoli prescritti dal MATTM nel bando con riferimento alle attività ed agli interventi previsti per l'anno 2020
Target (quantificazione obiettivo)	Acquisizione definitiva a bilancio dei finanziamenti anticipati dal MATTM all'Ente, a seguito del rispetto dei vincoli richiesti dal bando e attuazione delle attività ed interventi previsti per l'anno 2020
Piano d'azione e limiti temporali di riferimento	Nell'anno dovranno essere seguite le scansioni temporali prescritte dal Ministero dell'Ambiente
Osservazioni Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo Eventuali dissensi e proposte alternative	Ritardi, vincoli e limitazioni derivanti dal MATTM o da soggetti terzi all'Ente

AREA DEGLI OBIETTIVI DIRIGENTE

obiettivo n. 3

Descrizione Obiettivo	Rinnovo Green list e avvio procedura per conseguimento Carta Europea del Turismo sostenibile (CETS)
Peso attribuito all'obiettivo	20/70
Indicatore di risultato (criterio di misura e di valutazione - misurabile quantitativamente)	Per la CETS: n. candidature presentate a Europarc International Federation entro il 31.12.2020 Per la Green List: rinnovo dell'inserimento nella Green List della IUCN
Target (quantificazione obiettivo)	Per la CETS: n. 1 Per la Green List: n. 1
Piano d'azione e limiti temporali di riferimento	Per la CETS: scansione annuale secondo le fasi descritte nel documento presente sul sito di Federparchi Per la Green List: avvio della procedura a gennaio, di concerto con Federparchi, da marzo processo di validazione a vari livelli, entro l'estate conclusione della procedura
Osservazioni Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo Eventuali dissensi e proposte alternative	Per la CETS e per la Green List: venir meno delle funzioni di supporto da parte di Federparchi in qualità di partner

DIRETTIVA STRATEGICA A

Area strategica A: Funzionamento del Parco

Outcome Area strategica A:

Garantire che la gestione risponda a standard di efficienza nel rispetto dei criteri di economicità, sostenibilità ambientale, efficacia nel perseguimento degli obiettivi istituzionali e pubblicità, che dovrebbero essere propri della Pubblica Amministrazione

Indicatore Area strategica A:

Riduzione dei tempi di attesa nel rilascio delle autorizzazioni rispetto ai tempi di legge (%)

Target Area strategica A: 50%

Risultati target: anno 2018: 89,4%; anno 2017: 50%; anno 2016: 90,9%

Obiettivo strategico A1: Organizzazione e gestione delle risorse umane

Output Obiettivo strategico A1:

Perfezionare la struttura organizzativa dell'Ente, garantendo continuità nella gestione ordinaria, nella formazione e nelle condizioni di sicurezza e benessere nel lavoro.

Indicatore Obiettivo strategico A1: (n. 1)

Benessere organizzativo espresso come giornate medie di assenza dal lavoro (ferie comprese)

Target triennali Obiettivo strategico A1:

anno 2020: 45; anno 2021: 45; anno 2022: 45

Risultati target: anno 2018: 43,18; anno 2017: 16; anno 2016: 14,6

(Dato comparativo Target: 45,1- Fonte: Conto annuale sul Pubblico impiego Enti comparto 2013 riel.)

<p>Risorse finanziarie Obiettivo strategico A1 A valere sui capp. 2010, 2013, 2020, 2025, 2030, 2033, 2035, 2040, 2050, 2055, 2080, 2090, 2100, 2110, 2120, 2130, 2140, 4200, 4210, 4260, 10030, 15010</p>	<p>Risorse umane Obiettivo strategico A1 N° 21 Funzionari area C N° 55 Assistenti area B</p>	<p>Stakeholder esterni coinvolti Tutti (1. Associazioni ambientaliste, 2. Ass. sportive, 3-5. Ass. produttori, 6. Ass. culturali, 7. Collaboratori, 8. Enti pubblici) (rif. Performance 2017 – 2019 pagg. 15 – 19)</p>
---	---	---

Obiettivo strategico A2: Organizzazione e gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali

Output Obiettivo strategico A2:

Amministrazione degli strumenti di bilancio, del flusso di spesa, del patrimonio, organizzazione e gestione del ciclo di performance e funzionamento dei servizi generali dell'Ente.

Indicatore Obiettivo strategico A2: (n. 2)

Miglioramento della prestazione ambientale dei servizi espressa come riduzione di tonnellate di CO2 emesse in atmosfera (- n° t)

Target triennali Obiettivo strategico A2:

anno 2020: 100; anno 2021: 100; anno 2022: 100

Risultati target: anno 2018: 103 anno 2017: 105; anno 2016: 105;

(Dato storico Target: Consumi 2011 - Fonte: dichiarazione EMAS Ente Parco 2014 – inventario UNFCCC MATTM)

<p>Risorse finanziarie Obiettivo strategico A2 A valere sui capp. 1010, 1020, 1030, 1040, 1050, 1080, 4010, 4015, 4020, 4025, 4030, 4040, 4042, 4044, 4046, 4050, 4053, 4055, 4057, 4060, 4063, 4065, 4070, 4080, 4090, 4100, 4110, 4115, 4120, 4130, 4140, 4160, 4180, 4210, 4220, 4230, 4270, 5090, 5190, 8010, 8013, 80115, 8020, 8025, 8030, 8035, 8040, 8043, 8045, 9010, 10010, 10050, 12010, 12020, 12030, 12050, 12070</p>	<p>Risorse umane N° 20 Funzionari area C N° 11 Assistenti area B 11</p> <p>Stakeholder esterni coinvolti 1.Associazioni ambientaliste, 2.Ass. sportive, 6.Ass. culturali, 8.Enti pubblici (rif. Performance 2017 – 2019 pagg. 15 – 19)</p>
--	--

Obiettivo strategico A3: Riconoscimento e rapporti esterni

Output Obiettivo strategico A3:

Intrattenere buoni rapporti con parchi e altri Enti/istituzioni preposti alla tutela e alla valorizzazione e ottenere il riconoscimento delle proprie azioni esemplari

Indicatore Obiettivo strategico A3: (n. 3)

Visibilità dell'Ente espressa come n° di visualizzazioni di pagina del sito istituzionale dell'Ente

Target triennali Obiettivo strategico A3:

anno 2020: 1.300.000; anno 2021: 1.300.000; anno 2022: 1.300.00

Risultati target: anno 2018: 1.645.253; anno 2017: 1.432.053; anno 2016: 158.898;

(Dato comparativo target 1.432.053, n° visualizzazioni sito www.pngp.it nel 2017)

Risorse finanziarie Obiettivo strategico A3:

A valere sui capp.
2055, 4220, 5160

Risorse umane

N° 10 Funzionari area C
N° 3 Assistenti area B

Stakeholder esterni coinvolti

Tutti (1. Associazioni ambientaliste, 2.Ass. sportive, 3-5. Ass. produttori, 6.Ass. culturali, 7.Collaboratori, 8.Enti pubblici)
(rif. Performance 2017 – 2019 pagg. 15 – 19)

DIRETTIVA STRATEGICA B

Area strategica B: Tutela attiva e conservazione del patrimonio naturale e paesistico e valorizzazione storico-culturale

Outcome Area strategica B:

Raggiungere un sempre più elevato grado di conoscenza della biodiversità e della composizione strutturale degli habitat e dei paesaggi che compongono l'area protetta, allo scopo di garantire la messa in atto di azioni gestionali improntate alla conservazione e di misurare nel tempo gli effetti dei cambi climatici e di uso del suolo

Indicatore Area strategica B: % monitoraggi eseguiti/programmati

Target Area strategica B: 80%

Risultati target: anno 2018: 100%; anno 2017: 100%; anno 2016: 91,7%;

Obiettivo strategico B1: Conservazione

Output Obiettivo strategico B1:

Proteggere l'area del parco dagli impatti negativi derivanti dall'azione umana e curarne il patrimonio naturalistico ed ambientale lasciando il più possibile che gli ecosistemi seguano un'evoluzione naturale, intervenendo attivamente quando necessario, per lo più a scopo di recupero o di manutenzione

Indicatore Obiettivo strategico B1: (n. 4)

N° piante vascolari endemiche W alpine nel Parco

Target triennali Obiettivo strategico B1:

anno 2020: 43; anno 2021: 43; anno 2022: 43

Risultati target: anno 2018: n. 43; anno 2017: 41; anno 2016: 41;

(Dato comparativo Target: 41 - Fonte: Servizio botanico Ente, anno 2014)

Risorse finanziarie Obiettivo strategico B1

A valere sui capp.

4140, 4063, 4140, 4160, 4210, 4230, 5010, 5030, 5040, 5060, 5075, 5140, 5260, 5300, 12030, 12050

Risorse umane

N° 12 Funzionari area C

N° 46 Assistenti area B

Stakeholder esterni coinvolti

1.Associazioni ambientaliste, 8.Enti pubblici

(rif. Performance 2017 – 2019 pagg. 15 – 19)

Obiettivo strategico B2: ricerca scientifica applicata alla conservazione

Output Obiettivo strategico B2:

Accrescere la conoscenza sul patrimonio ambientale e floro-faunistico del parco per comprendere i fenomeni in atto e modellizzare scenari futuri di trasformazione, legati sia a perturbazioni sia ambientali (*climate-change*) sia antropiche (abbandono e uso eccessivo del territorio) in modo da poter indirizzare scelte di conservazione attiva utili al mantenimento dei più elevati gradi di diversità;

Indicatore Obiettivo strategico B2: (n. 5)

Impact factor totale (somma algebrica) delle pubblicazioni scientifiche prodotte dal e nel Parco

Target triennali Obiettivo strategico B2:

anno 2020: 5; anno 2021: 5; anno 2022: 5

Risultati target: anno 2018: > 10; anno 2017: 7; anno 2016: 7;

(Dato storico Target: 6,74 - Elaborazioni da Journal Citation Reports 2011)

Risorse finanziarie Obiettivo strategico B2

A valere sui capp.
5010, 5140, 5300

Risorse umane

N° 9 Funzionari area C
N° 46 Assistenti area B

Stakeholder esterni coinvolti

8. Enti pubblici
(rif. Performance 2017 – 2019 pagg. 15 – 19)

<p>Obiettivo strategico B3: pianificazione e sorveglianza ambientale</p> <p>Output Obiettivo strategico B3:</p> <p>Indirizzare le attività e gli interventi operativi sul territorio, prevenire, controllare e reprimere comportamenti ed atti contrari alla legge, assicurare la sicurezza dei visitatori e orientarne i comportamenti</p> <p>Indicatore Obiettivo strategico B3: (n. 6)</p> <p>Mantenimento della naturalità espresso in % di nuovo suolo consumato annualmente rispetto alla superficie totale del parco</p> <p>Target triennali Obiettivo strategico B3:</p> <p>anno 2020: 0,001%; anno 2021: 0,001%; anno 2022: 0,001%</p> <p>Risultati target: anno 2018: 0,000309667; anno 2017: 0,001%; anno 2016: -0,995%; (Dato storico Target: 0,001%)</p>	
<p>Risorse finanziarie Obiettivo strategico B3:</p> <p>A valere sui capp.</p> <p>4120, 4130, 4140, 4160, 4180, 4230, 4250, 4260, 5040, 5050, 5070, 5280, 5290, 5300, 5330, 11050, 11060, 12010, 12030</p>	<p>Risorse umane</p> <p>N° 12 Funzionari area C N° 49 Assistenti area B</p> <p>Stakeholder esterni coinvolti</p> <p>1.Associazioni ambientaliste, 2. Ass. sportive, 8.Enti pubblici (rif. Performance 2017 – 2019 pagg. 15 – 19)</p>

<p>DIRETTIVA STRATEGICA C</p> <p>Area strategica C: Valorizzazione, fruizione sostenibile del parco e diffusione della consapevolezza ambientale</p> <p>Outcome Area strategica C:</p> <p>Mettere a disposizione di turisti, studenti, ricercatori, e comunità locale luoghi e strumenti di conoscenza per un approccio informato e consapevole alla complessità e delicatezza degli equilibri naturali e del secolare rapporto tra Uomo e Natura in montagna per favorire un nuovo approccio agli equilibri naturali globali</p> <p>Indicatore Area strategica C:</p> <p>Coinvolgimento % partecipanti alle attività didattiche del Parco</p> <p>Target Area strategica C: 100%</p> <p>Risultati target: anno 2018: 5,5%; anno 2017: 10%; anno 2016: 82,5% <i>(N.B. fino al 2019 il target era calcolato sulla base dell'indicatore di % incremento partecipanti, dal 2020 modificato in % coinvolgimento partecipanti)</i></p>	
<p>Obiettivo strategico C1: Informazione turistica- ambientale</p> <p>Output Obiettivo strategico C1:</p> <p>Fornire notizie utili e di interesse sull'area protetta e di illustrare le regole da rispettare all'interno del parco, le attività e gli eventi</p> <p>Indicatore Obiettivo strategico C1 (n. 7)</p> <p>Grado di conoscenza del parco espresso come incremento % delle visite al sito istituzionale rispetto all'anno precedente</p> <p>Target triennali Obiettivo strategico C1: anno 2020: 5%; anno 2021: 5%; anno 2022: 5%</p> <p>Risultati target: anno 2018: 15,52%; anno 2017: 10%; anno 2016: 69%; <i>(Dato comparativo Target: 31,56 - Visitatori anno 2018: 1.645.253)</i></p>	
<p>Risorse finanziarie obiettivo strategico C1 A valere sui capp. 4080, 4160, 4170, 4180, 5060, 5065, 5095</p>	<p>Risorse umane N° 11 Funzionari area C N° 3 Assistenti area B Stakeholder esterni coinvolti Tutti (1. Associazioni ambientaliste, 2.Ass. sportive, 3-5. Ass. produttori, 6. Ass. culturali, 7.Collaboratori, 8.Enti pubblici) (rif. Performance 2017 – 2019 pagg. 15 – 19)</p>

<p>Obiettivo strategico C2: Sensibilizzazione ambientale</p> <p>Output Obiettivo strategico C2:</p> <p>Portare all'attenzione dei visitatori temi ritenuti cruciali per la conservazione e la tutela dell'ambiente e della natura,</p> <p>Indicatore Obiettivo strategico C2 (n. 8)</p> <p>Fruizione Centri visitatori rispetto ai pernottamenti nell'area del parco (%)</p> <p>Target triennali Obiettivo strategico C2:</p> <p>anno 2020: 5%; anno 2021: 5%; anno 2022: 5%</p> <p>Risultati target: anno 2018: 9%; anno 2017: 9%; anno 2016: 8,8%;</p> <p><i>(Dato comparativo Target: 31,1 - Fonte dati pernottamenti: Regione Valle d'Aosta e Turismo Torino e Provincia 2011)</i></p>	
<p>Risorse finanziarie obiettivo strategico C2</p> <p>A valere sui capp.</p> <p>4010, 4015, 4020, 4025, 4030, 4040, 4042, 4044, 4046, 4050, 4053, 4055, 4057, 4060, 4063, 4090, 4110, 4120, 4130, 4160, 4170, 4180, 5020, 5060, 5065, 5070, 5080, 5085, 5090, 5185, 5270, 5340, 11030, 11190, 12010, 12020, 12070</p>	<p>Risorse umane</p> <p>N° 14 Funzionari area C</p> <p>N° 8 Assistenti area B</p> <p>Stakeholder esterni coinvolti</p> <p>Tutti (1. Associazioni ambientaliste, 2.Ass. sportive, 3-5. Ass. produttori, 6. Ass. culturali, 7.Collaboratori, 8.Enti pubblici)</p> <p>(rif. Performance 2017 – 2019 pagg. 15 – 19)</p>
<p>Obiettivo strategico C3: Divulgazione naturalistica e scientifica</p> <p>Output Obiettivo strategico C3:</p> <p>Trasmettere alla collettività i risultati delle ricerche e dei progetti scientifici realizzati dal Parco e dimostrare come questi siano essenziali per una buona protezione degli ambienti naturali</p> <p>Indicatore Obiettivo strategico C3 (n. 9)</p> <p>Lavori presentati alla Comunità scientifica (% rispetto ai lavori prodotti)</p> <p>Target triennali Obiettivo strategico C3:</p> <p>anno 2020: 60%; anno 2021: 60%; anno 2022: 60%;</p> <p>Risultati target: anno 2018: 100%; anno 2017: 60%; anno 2016: 100%;</p> <p><i>(Dato comparativo Target: 70 - Fonte interna)</i></p>	
<p>Risorse finanziarie obiettivo strategico C3</p> <p>A valere sui capp.</p> <p>4170, 4270, 5010, 5340</p>	<p>Risorse umane</p> <p>N° 7 Funzionari area C</p> <p>N. 6 Assistenti area B</p> <p>Stakeholder esterni coinvolti</p> <p>8.Enti pubblici</p> <p>(rif. Performance 2017 – 2019 pagg. 15 – 19)</p>

<p>Obiettivo strategico C4: Educazione ambientale</p> <p>Output Obiettivo strategico C4:</p> <p>Stimolare comportamenti positivi verso la natura e formare alla cittadinanza attiva e responsabile</p> <p>Indice Obiettivo strategico C4 (n. 10)</p> <p>Gradimento espresso in % di soddisfazione degli utenti per i programmi educativi</p> <p>Target triennali Obiettivo strategico C4:</p> <p>anno 2020: 80%; anno 2021: 80%; anno 2022: 80%</p> <p>Risultati target: anno 2018: 98%; anno 2017: 98%; anno 2016: 100%</p> <p><i>(Dato storico Target: 100 - Fonte interna 2012)</i></p>	
<p>Risorse finanziarie obiettivo strategico C4</p> <p>A valere sui capp.</p> <p>4160, 4170, 4180, 5065, 5095</p>	<p>Risorse umane</p> <p>N° 11 Funzionari area C</p> <p>N° 8 Assistenti area B</p> <p>Stakeholder esterni coinvolti</p> <p>5. Ass. produttori terziario, 6. Ass. culturali, 8. Enti pubblici</p> <p>(rif. Performance 2017 – 2019 pagg. 15 – 19)</p>

<p>DIRETTIVA STRATEGICA D</p> <p>Area strategica D: Promozione dello sviluppo economico e sociale delle comunità locali</p> <p>Outcome Area strategica D:</p> <p>Costruire insieme alle comunità locali nuove opportunità di lavoro e di vita grazie ad innovazioni, processi produttivi e filiere rispettosi dell'ambiente per determinare un futuro sostenibile per le attività economiche dell'area protetta</p> <p>Indicatore Area strategica D:</p> <p>aumento annuo aziende dotate di marchio del Parco</p> <p>Target Area strategica D: 1</p> <p>Risultati target: anno 2018: 6%; anno 2017: 7% - anno 2016: 13,6% <i>(N.B. fino al 2019 il target era calcolato sulla base dell'indicatore di % annua aumento aziende, dal 2020 modificato in aumento annuo aziende)</i></p>	
<p>Obiettivo strategico D1: Marketing territoriale</p> <p>Output Obiettivo strategico D1:</p> <p>Valorizzare le tradizioni, le tipicità e l'economia del territorio e promuovere l'attrattività e la riconoscibilità dell'area</p> <p>Indice Obiettivo strategico D1 (n. 11)</p> <p>Gradimento espresso in % di soddisfazione dei partecipanti rilevata da questionari</p> <p>Target triennali Obiettivo strategico D1:</p> <p>anno 2020: 75%; anno 2021: 75%; anno 2022: 75%</p> <p>Risultati target: anno 2018: 99%; anno 2017: 100%; 2016: 98%;</p> <p><i>(Dato comparativo Target: media risultati ultimo quadriennio)</i></p>	
<p>Risorse finanziarie obiettivo strategico D1</p> <p>A valere sui capp.</p> <p>5060, 5185</p>	<p>Risorse umane</p> <p>N° 12 Funzionari area C</p> <p>N° 11 Assistenti area B</p> <p>Stakeholder esterni coinvolti</p> <p>1.Associazioni ambientaliste, 2.Ass. sportive, 3-5. Ass. produttori primario e terziario, 6. Ass. culturali, 8.Enti pubblici</p>

(rif. Performance 2017 – 2019 pagg. 15 – 19)

Obiettivo strategico D2: Finanziamenti

Output Obiettivo strategico D2:

Supportare e incentivare una miglior gestione del territorio e contribuire alla crescita della qualità della vita delle comunità locali

Indicatore Obiettivo strategico D2

Utilizzazione dei finanziamenti distribuiti (%)

Target triennali Obiettivo strategico D2:

anno 2020: 50%; anno 2021: 50%; anno 2022: 50%

Risultati target: anno 2018: 0; anno 2017: 60%; anno 2016: 7,61%

(Dato comparativo Target: media risultati ultimo quadriennio)

Risorse finanziarie obiettivo strategico D2

A valere sui capp.
5120, 5160, 11220

Risorse umane

N° 2 Funzionari area C
N° 1 Assistenti area B

Stakeholder esterni coinvolti

1.Associazioni ambientaliste, 2.Ass. sportive, 3-5. Ass. produttori primario e terziario, 6. Ass. culturali, 7.Collaboratori, 8.Enti pubblici

(rif. Performance 2017 – 2019 pagg. 15 – 19)

Allegato 2 – Descrizione direttive strategiche

DIRETTIVE STRATEGICHE

La missione principale del Parco Nazionale Gran Paradiso - garantire la conservazione di ambienti di rara bellezza ed integrità, cercando di conciliare le azioni di protezione con quelle di sviluppo sostenibile, che permettano condizioni di maggior benessere per le comunità locali – verrà attuata, in uno sviluppo triennale, con un percorso di azioni articolato su **Aree ed Obiettivi strategici**, individuati in linea con le definizioni tipizzanti dei documenti connessi al ciclo della Performance.

- **L'Area strategica A** relativa al **Funzionamento del Parco** deve *“Garantire che la gestione risponda a standard di efficienza nel rispetto dei criteri di economicità, sostenibilità ambientale, efficacia nel perseguimento degli obiettivi istituzionali e pubblicità, che dovrebbero essere propri della Pubblica Amministrazione”*.
- I tre **Obiettivi strategici** dell'azione sono:
 - **A1: Organizzazione e gestione delle risorse umane**, si ripromette di *“Perfezionare la struttura organizzativa dell'Ente, garantendo continuità nella gestione ordinaria, nella formazione e nelle condizioni di sicurezza e benessere nel lavoro”*.
 - **A2: Organizzazione e gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali**, provvede all'*“Amministrazione degli strumenti di bilancio, del flusso di spesa, del patrimonio, organizzazione e gestione del ciclo di performance e funzionamento dei servizi generali dell'Ente”*.
 - **A3: Riconoscimento e rapporti esterni**, ha come finalità *“Intrattenere buoni rapporti con parchi e altri Enti/istituzioni preposti alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e ottenere il riconoscimento delle proprie azioni esemplari”*.
- **L'Area strategica B** relativa alla **Tutela attiva e conservazione del patrimonio naturale e paesistico e valorizzazione storico-culturale** si pone come fine quello di *“Raggiungere un sempre più elevato grado di conoscenza della biodiversità e della composizione strutturale degli habitat e dei paesaggi che compongono l'area protetta, allo scopo di garantire la messa in atto di azioni gestionali improntate alla conservazione e di misurare nel tempo gli effetti climatici e di uso del suolo”*.
- L'azione si attua attraverso tre **Obiettivi strategici**:
 - **B1: Conservazione** che ha lo scopo di *“Proteggere l'area del parco dagli impatti negativi derivanti dall'azione umana e curarne il patrimonio naturalistico ed ambientale, lasciando il più possibile che gli ecosistemi seguano un'evoluzione naturale, intervenendo attivamente quando necessario, per lo più a scopo di recupero o di manutenzione”*.
 - **B2: Ricerca scientifica applicata alla conservazione**, che ha lo scopo di *“Accrescere la conoscenza sul patrimonio ambientale e floro-faunistico del parco per comprendere i fenomeni in atto e modellizzare scenari futuri di trasformazione, legati a perturbazioni sia ambientali (climate-change) sia antropiche (abbandono e uso eccessivo del territorio) in modo da poter indirizzare scelte di conservazione attiva utili al mantenimento dei più elevati gradi di diversità”*.

- **B3: Pianificazione e sorveglianza ambientale**, che intende *“Indirizzare le attività e gli interventi operativi sul territorio, prevenire, controllare e reprimere comportamenti ed atti contrari alla legge, assicurare la sicurezza dei visitatori e orientarne i comportamenti”*.
- **L'Area strategica C Valorizzazione, fruizione sostenibile del Parco e diffusione della consapevolezza ambientale** ha come finalità *“Mettere a disposizione di turisti, studenti, ricercatori, e comunità locale luoghi e strumenti di conoscenza per un approccio informato e consapevole alla complessità e delicatezza degli equilibri naturali e del secolare rapporto tra Uomo e natura in montagna per favorire un nuovo approccio agli equilibri naturali globali”*.
- Si articola in quattro **Obiettivi strategici**:
 - **C1: Informazione turistica-ambientale** che si ripromette di *“Fornire notizie utili e di interesse sull'area protetta e di illustrare le regole da rispettare all'interno del Parco, le attività e gli eventi”*.
 - **C2: Sensibilizzazione ambientale** per *“Portare all'attenzione dei visitatori temi ritenuti cruciali per la conservazione e la tutela dell'ambiente e della natura”*.
 - **C3: Divulgazione naturalistica e scientifica** per *“Trasmettere alla collettività i risultati delle ricerche e dei progetti scientifici realizzati dal Parco e dimostrare come questi siano essenziali per una buona protezione degli ambienti naturali”*.
 - **C4: Educazione ambientale** che intende *“Stimolare comportamenti positivi verso la natura e formare alla cittadinanza attiva e responsabile”*.
- **L'area strategica D Promozione dello sviluppo economico e sociale delle comunità locali** ha la finalità di *“Costruire insieme alle comunità locali nuove opportunità di lavoro e di vita grazie ad innovazioni, processi produttivi e filiere rispettosi dell'ambiente per determinare un futuro sostenibile per le attività economiche dell'area protetta”*
- Si articola su due **Obiettivi strategici**:
 - **D1: Marketing territoriale**, per *“Valorizzare le tradizioni, le tipicità e l'economia del territorio e promuovere l'attrattività e la riconoscibilità dell'area”*.
 - **D2: Finanziamenti**, con cui si intende *“Supportare e incentivare una miglior gestione del territorio e contribuire alla crescita della qualità della vita delle comunità locali”*.

Allegato 3 - Schede indicatori Parco Nazionale Gran Paradiso

N° indicatore	1 – OBIETTIVO STRATEGICO A1
Nome dell'indicatore	Benessere organizzativo
Descrizione dell'indicatore	Misura il benessere organizzativo espresso come giornate medie di assenza dal lavoro (ferie comprese).
Razionale	I cambiamenti organizzativi, il clima di competizione, la cattiva gestione delle risorse, umane e non, sono spesso cause scatenanti di conflitti di ruolo, di insoddisfazione e demotivazione personale. Un basso numero di giornate medie di assenza dal lavoro indica un ambiente lavorativo in cui la qualità del lavoro e dei rapporti interpersonali, la motivazione di tutela e la passione per ciò che si fa, prevalgono sui fattori negativi.
Programma/obiettivo di riferimento	A1 Organizzazione e gestione delle risorse umane. Si tratta comunque di un indicatore trasversale che afferisce a tutti i programmi ed obiettivi di ente.
Legami con gli altri indicatori	Sì, trattandosi di indicatore trasversale
Data di approvazione dell'indicatore	2013
Tipo di calcolo/Formula/formato	A = TA/ GG Dove: TA=Totale giorni di assenza GGL=Totale Cumulativo Giornate Lavorative Per assenze si intendono: ferie+malattie+altre assenze (per permessi L.104/92, congedi parentali (d.lgs. 151/2001), permessi retribuiti e aspettative (CCNL), infortuni e scioperi
Fonte/i dei dati	Ufficio segreteria, amm.ne e personale dell'Ente
Qualità dei dati	Nessun problema nella raccolta e interpretazione dei dati
Frequenza di rilevazione	Ogni mese
Target (valore desiderato)	45 gg
Processo di sviluppo	Considerato che il dato medio per il pubblico impiego è di 45,1 gg annui, sembra attendibile prevedere un mantenimento della performance di ente sui valori indicati, se non intervengono fattori esogeni negativi sul clima lavorativo o un ulteriore peggioramento del trattamento economico
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Direzione
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Tutti i servizi ed uffici
Che cosa sarà fatto?	Il target vuole rappresentare la buona performance dell'Ente
Reportistica	Mensile sul sito internet: http://www.pngp.it/ente-parco/trasparenza-valutazione-e-merito/dati-informativi-sul-personale/assenze-e-presenze
Target ottenuto 2018	43,18 gg
Calcolo target finale	Totale gg assenza 2018: 3347/Numero medio dipendenti 2018: 77,5
Target ottenuto 2019	
Calcolo target finale	
Target ottenuto 2020	
Calcolo target finale	

Allegato 3 - Schede indicatori Parco Nazionale Gran Paradiso

N° indicatore	2 – OBIETTIVO STRATEGICO A2
Nome dell'indicatore	Miglioramento della prestazione ambientale dei servizi
Descrizione dell'indicatore	L'indicatore misura i consumi energetici dell'Ente espressi come riduzione di tonnellate di CO ₂ emesse in atmosfera (-n° t)
Razionale	La ottimizzazione della gestione di Ente si misura anche in termini di minor impatto sull'ambiente, realizzabile con un risparmio energetico che si raggiunge con una maggiore attenzione alle misure di efficienza energetica
Programma/obiettivo di riferimento	A2 Ottimizzazione delle risorse del Parco. Si tratta comunque di un indicatore trasversale che afferisce a tutti i programmi ed obiettivi di ente.
Legami con gli altri indicatori	Indiretto, trattandosi di indicatore trasversale
Data di approvazione dell'indicatore	2012
Tipo di calcolo/Formola/formato	C = E + R + A Dove: E = emissioni di CO ₂ in atmosfera derivanti da consumo di energia elettrica R = emissioni di CO ₂ in atmosfera derivanti da riscaldamento e acqua calda sanitaria A = emissioni di CO ₂ in atmosfera derivanti da consumo di carburante per autotrazione Calcoli effettuati secondo i fattori di conversione utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO ₂ nell'inventario nazionale UNFCCC (media dei valori negli anni 2005-2007) definiti dal Ministero dell'Ambiente per il calcolo delle emissioni sino al 31 dicembre 2010. La rendicontazione delle emissioni equivalenti dovute all'utilizzo di energia elettrica presso gli edifici del Parco, non è un'emissione diretta. Il fattore di conversione utilizzato è quello fornito da Terna S.p.A. ed è pari a: 1 kWh en. elettrica = 0,000414 t CO ₂ .
Fonte/i dei dati	Servizi Gestione tecnica, pianificazione del territorio; Amministrazione
Qualità dei dati	Nessun problema nella raccolta e interpretazione dei dati
Frequenza di rilevazione	Mensile (energia elettrica e autotrazione), annuale (riscaldam.)
Target (valore desiderato)	100 t
Processo di sviluppo	L'adozione di misure di riduzione (per esempio l'uso di valvole termostatiche o la coibentazione in alcuni edifici) dovrebbe determinare una riduzione dei consumi, tuttavia l'entrata in funzione di alcuni nuovi servizi potrebbe compensarli. È inoltre da verificare il consumo della nuova sede di Torino.
Responsabile indicatore e target se diverso	Servizi Gestione tecnica, pianificazione del territorio; Amministrazione
Responsabile performance legate all'indicatore	Tutti i servizi ed uffici ciascuno per quanto di propria competenza
Che cosa sarà fatto?	Essendo variabili i consumi, specialmente nelle nuove sedi, potrebbero verificarsi modesti aumenti, pur cercando di ottenere un dato almeno costante
Reportistica	Sito internet
Target ottenuto 2018	103 t
Calcolo target finale	Calcolato sulla base dei dati dell'aggiornamento annuale della dichiarazione ambientale EMAS 2017 – 2020 aggiornati al 30.04.2018 e reperibili sul sito del Parco al link: http://www.pngp.it/sites/default/files/allegati/da_ente_parco_gran_paradiso_convalidato.pdf
Target ottenuto 2019	
Calcolo target finale	
Target ottenuto 2020	
Calcolo target finale	

Allegato 3 - Schede indicatori Parco Nazionale Gran Paradiso

N° indicatore	3 – OBIETTIVO STRATEGICO A3
Nome dell'indicatore	Visibilità dell'Ente
Descrizione dell'indicatore	L'indicatore misura la visibilità dell'Ente attraverso il confronto con i dati delle visualizzazioni di pagine del sito istituzionale dell'Ente
Razionale	Il riconoscimento dell'Ente e delle sue azioni dipende dalla visibilità che viene creata grazie al volume di informazioni e notizie su di esso che vengono veicolate sui siti internet. La consultazione delle pagine internet da parte degli utenti fornisce infatti, attraverso numerosi meccanismi di richiamo, la misura dell'interesse per le azioni proposte e contribuisce, assieme agli altri media, ad aumentarne la visibilità.
Programma/obiettivo di riferimento	A3 Riconoscimento e rapporti esterni
Legami con gli altri indicatori	Sì, indicatori 1 e 7
Data di approvazione dell'indicatore	2017
Tipo di calcolo/Formula/formato	$V = \sum v$ Dove: V = visibilità v = n° di visualizzazioni sulle pagine del sito www.pngp.it
Fonte/i dei dati	Sito internet dell'Ente www.pngp.it tramite google analytics
Qualità dei dati	Nessun problema nella raccolta e interpretazione dei dati
Frequenza di rilevazione	Verificabile giornalmente, anche se il dato di controllo è annuale
Target (valore desiderato)	1.300.000 visualizzazioni
Processo di sviluppo	Il processo è continuo ed è determinato dal volume di iniziative che viene integrato nel sito;
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Servizio Affari generali, comunicazione, educazione e turismo
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Tutti i servizi
Che cosa sarà fatto?	Si intende ottenere una maggiore attenzione alle attività dell'Ente
Reportistica	Sito internet Google Analytics tramite www.pngp.it
Target ottenuto 2018	1.645.253 visualizzazioni
Calcolo target finale	Conteggio numero visualizzazioni
Target ottenuto 2019	
Calcolo target finale	
Target ottenuto 2020	
Calcolo target finale	

Allegato 3 - Schede indicatori Parco Nazionale Gran Paradiso

N° indicatore	4 – OBIETTIVO STRATEGICO B1
Nome dell'indicatore	N° piante vascolari endemiche W alpine nel parco
Descrizione dell'indicatore	L'indicatore misura la ricchezza floristica del parco. Il riferimento è al numero totale di specie endemiche W alpine presenti nel territorio del parco (Peruzzi et al. 2014 <i>An inventory of vascular plant endemic to Italy</i>); tale numero costituisce una % del totale nazionale delle specie endemiche.
Razionale	La gestione conservativa dell'Ente si riflette sulla costanza del numero di endemismi mentre l'azione di monitoraggio potrebbe portare alla scoperta di nuove specie.
Programma/obiettivo di riferimento	B1 Conservazione
Legami con gli altri indicatori	Sì, indicatore 1
Data di approvazione dell'indicatore	2015
Tipo di calcolo/Formola/formato	$N = \Sigma$ n. osservazioni di specie endemiche pervenute trattate Numero privo di elaborazione
Fonte/i dei dati	Servizio Biodiversità e ricerca scientifica, Ricercatori esterni
Qualità dei dati	Da verificare a seconda della fonte di provenienza
Frequenza di rilevazione	Verificabile giornalmente nella stagione estiva, anche se il dato di controllo è annuale
Target (valore desiderato)	43 (numero delle specie attualmente rilevate)
Processo di sviluppo	Lo sviluppo dell'attività è continuo
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Servizio Biodiversità e ricerca scientifica
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Servizio Biodiversità e ricerca scientifica
Che cosa sarà fatto?	Si intende stimolare l'attuazione dei programmi di monitoraggio ambientale,
Reportistica	Sito internet
Target ottenuto 2018	43 (n° specie allo stato attuale delle conoscenze 2018 presenti nel territorio del Parco)
Calcolo target 2018	Specie floristiche endemiche ovest – alpine dedotte dalla banca dati PNGP
Target ottenuto 2019	
Calcolo target 2019	
Target ottenuto 2020	
Calcolo target 2020	

Allegato 3 - Schede indicatori Parco Nazionale Gran Paradiso

N° indicatore	5 – OBIETTIVO STRATEGICO B2
Nome dell'indicatore	Indicatore di ricerca e monitoraggio
Descrizione dell'indicatore	L'indicatore di ricerca e monitoraggio misura l'impact factor delle pubblicazioni redatte da e nel Parco e le serie storiche dei monitoraggi mantenuti attivi
Razionale	La conoscenza specifica e della biodiversità animale e vegetale si realizza sia attraverso il monitoraggio, sia con la ricerca scientifica. I monitoraggi ambientali sono volti a esplorare le variazioni della biodiversità del Parco. La ripetizione nel tempo offre informazioni sugli effetti dei cambi climatici e delle azioni antropiche. L'esito dei monitoraggi è la raccolta sistematica di dati sul lungo termine e l'implementazione di serie storiche. Queste, per avere un senso, devono essere mantenute attive, quindi valide, anno per anno (o ad intervalli regolari di tempo). Il prodotto è il lavoro svolto, sul campo ed a tavolino. I risultati, dopo alcuni anni, possono essere anche in pubblicazioni, ma la sola presenza di serie storiche attive è un dato di per sé rilevante in termini di qualità e valore. L'efficacia del lavoro è dimostrata dalla quantità di monitoraggi effettivamente realizzati, dalle pubblicazioni scientifiche edite e dall'impatto che esse hanno ottenuto sulla comunità scientifica. Questo è misurabile con l'impact factor, pubblicato a cadenza annuale nel Journal Citation Reports (JCR) che misura il numero medio di citazioni ricevute in un particolare anno da articoli pubblicati in una rivista scientifica nei due anni precedenti.
Programma/obiettivo di riferimento	B2 Ricerca scientifica applicata alla conservazione
Legami con gli altri indicatori	Sì, indicatore 1
Data approvazione dell'indicatore	2013
Tipo di calcolo/Formola/formato	$RM = (1 + \sum IF) * (S_n / Stot)$, dove: RM = Indice ricerca e monitoraggio; $\sum IF$ = la sommatoria degli impact factor di tutte le pubblicazioni fatte dal e nel Parco. È un indice già utilizzato, per esempio dalle Università Inglesi, per valutare la produttività dei vari dipartimenti; S_n = Somma delle diverse serie storiche mantenute attive all'interno del Parco nell'anno "n"; $Stot$ = numero totale di serie storiche approvate e attivate dall'Ente per lo stesso anno o nei piani pluriennali di programmazione. Il valore di RM in questo caso (3) varia: - da 0= quando nessuna serie storica è stata portata a termine; - a > 10, quando si supera 10 nella sommatoria degli impact factors.
Fonte/i dei dati	Elaborazioni da Journal Citation Reports 2011 e dati interni
Qualità dei dati	Nessun problema nella raccolta e interpretazione dei dati
Frequenza rilevaz.	Annuale
Target (valore desiderato)	5
Processo di sviluppo	Lo sviluppo dell'attività è continuo, prevede la continuazione delle azioni di monitoraggio ed un particolare impulso alla valorizzazione dei dati attraverso i processi di scoperta, interpretazione e revisione di fatti, eventi, comportamenti e teorie, tenendo conto di dati di benchmark con la comunità scientifica internazionale.
Resp. Indic. e target se diverso	Servizio Biodiversità e ricerca scientifica
Resp. performance legate all'indicatore	Servizi Biodiversità e ricerca scientifica, Sorveglianza
Che cosa sarà fatto?	Si intende stimolare l'attuazione dei programmi di monitoraggio ambientale, la ricerca scientifica e la pubblicazione dei lavori scientifici su riviste di prestigio internazionale
Reportistica	Sito internet
Target ottenuto 2018	> 10
Calcolo target finale	Il dato è stato calcolato su circa 15 pubblicazioni verificate, che hanno prodotto un impact factor di 21,171
Target ottenuto 2019	
Calcolo target finale	
Target ottenuto 2020	
Calcolo target finale	

Allegato 3 - Schede indicatori Parco Nazionale Gran Paradiso

N° indicatore	6 – OBIETTIVO STRATEGICO B3
Nome dell'indicatore	Mantenimento della naturalità
Descrizione dell'indicatore	L'indice misura la percentuale di nuovo suolo consumato annualmente rispetto alla superficie totale del parco.
Razionale	La legge quadro sulle aree protette L.394/1991 prevede all'art.13 che il rilascio di concessioni o autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere all'interno del parco sia sottoposto al preventivo nulla osta dell'Ente parco. Attraverso le istruttorie sulle richieste di modificazione territoriale e la valutazione degli impatti dei lavori si cerca di intervenire per rendere compatibile l'esigenza di miglioramento della vita socio-culturale delle collettività locali e di miglior godimento del parco da parte dei visitatori. Il parco per esercitare i suoi doveri di tutela deve eseguire le istruttorie sulle richieste di modifica ambientale facendo sì che le esigenze siano soddisfatte con il minor consumo di suolo possibile.
Programma/obiettivo di riferimento	B3 Pianificazione e sorveglianza ambientale
Legami con gli altri indicatori	Sì, indicatore 1
Data di approvazione dell'indicatore	2013
Tipo di calcolo/Formula/formato	$N = Sc \cdot 100 / Stot$ Dove: N = indice di naturalità Sc = nuovo suolo consumato dalle opere di modificazione territoriale Stot = superficie totale del Parco (ha 71.044)
Fonte/i dei dati	Interna
Qualità dei dati	Nessun problema nella raccolta e interpretazione dei dati
Frequenza di rilevazione	Continua, resoconto annuale
Target (valore desiderato)	0,001%
Processo di sviluppo	Amministratori
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Servizio gestione tecnica, pianificazione del territorio
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Servizio gestione tecnica, pianificazione del territorio
Che cosa sarà fatto?	Istruttoria delle pratiche di nulla osta, sopralluoghi, conferenze di servizio, acquisizione dati ambientali
Reportistica	Sito internet
Target ottenuto 2018	0,000309667
Calcolo target finale	$Sc\ 2018 = 0,22\ ha$ (misurato sulla base dell'istruttoria delle pratiche di nulla osta pervenute nel 2018); $N = 0,22 \cdot 100 / 71.044$
Target ottenuto 2019	
Calcolo target finale	
Target ottenuto 2020	
Calcolo target finale	

Allegato 3 - Schede indicatori Parco Nazionale Gran Paradiso

N° indicatore	7 – OBIETTIVO STRATEGICO C1
Nome dell'indicatore	Grado di conoscenza del parco
Descrizione dell'indicatore	L'indicatore misura l'incremento percentuale delle visite al sito istituzionale rispetto all'anno precedente
Razionale	Il sito internet istituzionale si configura come fonte di informazioni molto vasta per raccontare il Parco ai fruitori, sia in termini di conoscenza del funzionamento della macchina amministrativa (URP), sia attraverso le indicazioni per la visita, le iniziative del parco, le pagine relative a natura e ricerca, la sezione vivere nel Parco. Tutte queste informazioni costituiscono uno dei modi per trasmettere e spiegare ai cittadini l'area protetta e per verificarne il grado di conoscenza. La misurazione delle visite al sito consente la quantificazione del contatto e fornisce una indicazione del flusso di informazioni.
Programma/obiettivo di riferimento	C1 Informazione turistica-ambientale
Legami con gli altri indicatori	Sì, indicatori 1 e 4.
Data di approvazione dell'indicatore	2013
Tipo di calcolo/Formola/formato	$I = V * 100 / p$ I = incremento grado conoscenza (indice %) V = visite anno X p = visite anno X-1
Fonte/i dei dati	Google Analytics
Qualità dei dati	Nessun problema nella raccolta e interpretazione dei dati
Frequenza di rilevazione	Verificabile giornalmente, anche se il dato di controllo è annuale
Target (valore desiderato)	5,00%
Processo di sviluppo	Amministratori
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Servizio affari generali, comunicazione, educazione e turismo
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Servizio affari generali, comunicazione, educazione e turismo
Che cosa sarà fatto?	Il sito verrà continuamente alimentato con informazioni, nuove sezioni e notizie per raccontare ai suoi fruitori l'evoluzione dell'ente; attraverso le statistiche rilevabili con lo strumento "Google analytics", che consente l'analisi dei dati web di livello aziendale, si monitoreranno i flussi di visita al sito istituzionale.
Reportistica	Sito internet e relazioni annuali
Target ottenuto 2018	15,52%
Calcolo target finale	Visite anno 2017: 261.540 – Visite anno 2018: 302.131
Target ottenuto 2019	
Calcolo target finale	
Target ottenuto 2020	
Calcolo target finale	

Allegato 3- Schede indicatori Parco Gran Paradiso

N° indicatore	8 – OBIETTIVO STRATEGICO C2
Nome dell'indicatore	Fruizione Centri visitatori
Descrizione dell'indicatore	L'indicatore misura quanto i centri visitatori siano frequentati dall'utenza turistica in relazione ai flussi turistici dell'area protetta espressi attraverso il numero di pernottamenti
Razionale	I centri visitatori del parco sono gestiti direttamente dall'ente parco, attraverso un processo di assegnazione con procedure di gara oppure dalla Fondazione Gran Paradiso, con meccanismo convenzionale. La loro fruizione è correlata al numero di visitatori che raggiungono l'area protetta, che è fortemente influenzato dalla promozione, dalla disponibilità di spesa, dall'attrattiva, dalla vocazione turistica delle stazioni, dai meccanismi culturali, dalla concorrenza turistica internazionale.
Programma/obiettivo di riferimento	C2 Sensibilizzazione ambientale
Legami con gli altri indicatori	Sì, indicatore 1.
Data di approvazione dell'indicatore	2013
Tipo di calcolo/Formola/formato	$F = t * 100 / P$ Dove: F = Indice fruizione Centri visitatori e strutture Ente t = turisti in visita a Centri visitatori e strutture Ente P = visitatori che soggiornano almeno una notte nel parco (presente, dati alberghieri)
Fonte/i dei dati	Interna, Fondation Grand Paradis, Regione Valle d'Aosta e Turismo Torino e Provincia
Qualità dei dati	Nessun problema nella raccolta e interpretazione dei dati
Frequenza di rilevazione	90 gg
Target (valore desiderato)	5,00%
Processo di sviluppo	Amministratori
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Servizio affari generali, comunicazione, educazione e turismo
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Servizio affari generali, comunicazione, educazione e turismo
Che cosa sarà fatto?	Attraverso una serie di azioni si cercherà di indirizzare una maggiore percentuale di visitatori dell'area protetta verso i CV
Reportistica	Sito internet
Target ottenuto 2018	9%
Calcolo target finale	$t \text{ 2018} = 33.562$, $P \text{ 2018} = 381.937$
Target ottenuto 2019	
Calcolo target finale	
Target ottenuto 2020	
Calcolo target finale	

Allegato 3- Schede indicatori Parco Gran Paradiso

N° indicatore	9 – OBIETTIVO STRATEGICO C3
Nome dell'indicatore	Lavori presentati alla comunità scientifica
Descrizione dell'indicatore	L'indicatore misura la produttività della azione di divulgazione scientifica dell'Ente.
Razionale	Attraverso la partecipazione a momenti di divulgazione scientifica (congressi e convegni) ci si prefigge di far conoscere alla comunità scientifica nazionale ed internazionale le azioni di ricerca e di conservazione svolte nel e dal Parco.
Programma/obiettivo di riferimento	C3 Divulgazione naturalistica e scientifica
Legami con gli altri indicatori	Sì, indicatori 1 e 5
Data di approvazione dell'indicatore	2016
Tipo di calcolo/Formula/formato	$X=(N/n) * 100$ dove: N = Numero di comunicazioni o poster; n = Numero di convegni a cui si partecipa
Fonte/i dei dati	Interna
Qualità dei dati	Nessun problema nella raccolta e interpretazione dei dati
Frequenza di rilevazione	Annuale
Target (valore desiderato)	60,00%
Processo di sviluppo	Amministratori
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Servizio Biodiversità e ricerca scientifica
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Servizio Biodiversità e ricerca scientifica
Che cosa sarà fatto?	Saranno indicati i convegni a cui si è partecipato e il numero di pubblicazioni/poster presentati.
Reportistica	Sito internet
Target ottenuto 2018	100%
Calcolo target finale	In tutti i convegni a cui si è partecipato (almeno 5) sono stati elaborati e illustrati poster o presentazioni
Target ottenuto 2019	
Calcolo target finale	
Target ottenuto 2020	
Calcolo target finale	

Allegato 3 - Schede indicatori Parco Gran Paradiso

N° indicatore	10 – OBIETTIVO STRATEGICO C4
Nome dell'indicatore	Gradimento attività educative
Descrizione dell'indicatore	L'indice misura il grado di soddisfazione dei progetti educativi da parte degli utenti
Razionale	I numeri relativi alla frequentazione dei progetti didattici dell'ente possono essere significativi rispetto all'aspetto quantitativo, ma del tutto insufficienti rispetto al grado di gradimento ed al recepimento dei contenuti somministrati. Ciò diviene possibile con questa rilevazione.
Programma/obiettivo di riferimento	C4 Educazione ambientale
Legami con gli altri indicatori	Sì, indicatore 1.
Data di approvazione dell'indicatore	2011
Tipo di calcolo/Formola/formato	$X = (a+b+c+d) * 100 / A+B+C+D$ a,b,c,d = n° risposte positive allievi relative ai quesiti sui contenuti e ai docenti impiegati nel progetto A,B,C,D = n° risposte totali a ciascuna domanda del questionario di valutazione somministrato. Con "positive" si intendono le risposte che rientrano nell'area buono-ottimo.
Fonte/i dei dati	Interna
Qualità dei dati	Nessun problema nella raccolta e interpretazione dei dati
Frequenza di rilevazione	90 gg
Target (valore desiderato)	80,00%
Processo di sviluppo	Amministratori
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Servizio affari generali, comunicazione, educazione e turismo
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Servizio affari generali, comunicazione, educazione e turismo
Che cosa sarà fatto?	Saranno somministrati agli utenti dei programmi didattici sviluppati dall'Ente dei questionari di customer satisfaction per testare il grado di gradimento. Seguirà trattamento ed elaborazione dei risultati.
Reportistica	Sito internet
Target 2018 ottenuto	98%
Calcolo target finale	n. tot. risposte insegnanti 316 di cui: 260 A - 51 B - 5 C A e B si considerano risposte positive; sono quindi 311 risposte positive su 316 risposte date = 98%
Target 2019 ottenuto	
Calcolo target finale	
Target 2020 ottenuto	
Calcolo target finale	

Allegato 3 - Schede indicatori Parco Gran Paradiso

N° indicatore	11 – OBIETTIVO STRATEGICO D1
Nome dell'indicatore	Gradimento utenti
Descrizione dell'indicatore	L'indice misura il grado di soddisfazione degli utenti per le attività programmate realizzate nel campo della scoperta delle tradizioni, della cultura, della storia e dell'enogastronomia locale.
Razionale	I numeri relativi alla frequentazione delle attività programmate possono essere significativi rispetto all'aspetto quantitativo, ma del tutto insufficienti rispetto al grado di gradimento. Ciò diviene possibile con questa rilevazione.
Programma/obiettivo di riferimento	D1 Marketing territoriale
Legami con gli altri indicatori	Sì, indicatore 1.
Data di approvazione dell'indicatore	2014
Tipo di calcolo/Formola/formato	$X = (a+b+c+d) * 100 / A+B+C+D$ a,b,c,d = n° risposte positive utenti relative al 50% delle attività proposte A,B,C,D = n° risposte totali a ciascuna domanda del questionario di valutazione somministrato. Con "positive" si intendono le risposte che rientrano nell'area buono-ottimo.
Fonte/i dei dati	Interna
Qualità dei dati	Nessun problema nella raccolta e interpretazione dei dati
Frequenza di rilevazione	90 gg
Target (valore desiderato)	75 %
Processo di sviluppo	Amministratori
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Servizio affari generali, comunicazione, educazione e turismo
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Servizio affari generali, comunicazione, educazione e turismo
Che cosa sarà fatto?	Saranno somministrati agli utenti delle attività proposte dei questionari di customer satisfaction per testare il grado di gradimento. Seguirà trattamento ed elaborazione dei risultati.
Reportistica	Sito internet
Target ottenuto 2018	99%
Calcolo target finale	n° 20 attività monitorate; n° 212 questionari gradimento raccolti; n° 210 risposte positive; n° 2 risposte negative (n° risposte positive al questionario gradimento domande n. 1 e n. 3)
Target ottenuto 2019	
Calcolo target finale	
Target ottenuto 2020	
Calcolo target finale	

Allegato 3 - Schede indicatori Parco Gran Paradiso

N° indicatore	12 – OBIETTIVO STRATEGICO D2
Nome dell'indicatore	Utilizzazione finanziamenti distribuiti
Descrizione dell'indicatore	L'indice misura il grado di utilizzazione economica dei finanziamenti ricevuti da Enti pubblici e privati negli anni precedenti per attività di miglioramento territoriale sulla base degli indirizzi del Piano pluriennale economico e sociale (Ppes)
Razionale	Il Ppes è lo strumento pianificatorio che promuove le iniziative atte a favorire lo sviluppo economico e sociale delle collettività residenti all'interno del parco e nei territori adiacenti. L'Ente ha scelto di finanziare una serie di attività in esso previste. Il grado di utilizzazione delle risorse concesse fornisce da un lato la misura del gradimento dell'iniziativa dell'Ente, dall'altro della dinamicità della comunità locale e della necessità/utilità di reiterare i finanziamenti.
Programma/obiettivo di riferimento	D2 Finanziamenti
Legami con gli altri indicatori	Sì, indicatore 1.
Data di approvazione dell'indicatore	2015
Tipo di calcolo/Formula/formato	$U = f * 100 / F$ dove: U = Utilizzazione finanziamenti f = somme finanziate spese nell'anno F= Totale somme finanziate nell'anno e dei residui passivi accertati nel consuntivo dell'esercizio precedente
Fonte/i dei dati	Interna
Qualità dei dati	Nessun problema nella raccolta e interpretazione dei dati
Frequenza di rilevazione	Annuale
Target (valore desiderato)	50,00%
Processo di sviluppo	Amministratori
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Servizio Gestione tecnica, pianificazione del territorio
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Servizio Gestione tecnica, pianificazione del territorio, Servizio amm.ne
Che cosa sarà fatto?	Saranno individuati i residui passivi relativi ai finanziamenti pregressi e annotati i finanziamenti effettuati nell'anno. Periodicamente verranno monitorati i destinatari dei finanziamenti e sollecitati alla rendicontazione. Il servizio amministrativo fornirà i dati dei pagamenti effettuati nell'anno. Seguirà trattamento ed elaborazione dei risultati.
Reportistica	Sito internet
Target ottenuto 2018	0
Calcolo target finale	Nel 2018, pur avendo residui passivi a bilancio, non sono state erogate le somme per ritardi dovuti alle verifiche contributive, o per altri problemi procedurali; le somme ancora spettanti verranno liquidate nel 2019
Target ottenuto 2019	
Calcolo target finale	
Target ottenuto 2020	
Calcolo target finale	

Allegato 4 - Fattibilità e validazione indicatori 2019

Parco Nazionale Gran Paradiso

Test di fattibilità informativa degli indicatori

Lista degli indicatori da valutare	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5	Indicatore 6	Indicatore 7	Indicatore 8	Indicatore 9	Indicatore 10	Indicatore 11	Indicatore 12
Denominazione indicatore	Benessere organizzativo	Miglioramento prestazione ambientale	Visibilità Ente	N° piante vascolari endemiche W alpine nel Parco	Impact factor pubblicazioni scientifiche Parco	Mantenimento naturalità	Grado conoscenza parco	Fruizione CV rispetto ai pernottamenti	Lavori presentati alla Comunità scientifica	Gradimento per programmi educativi	Gradimento utenti	Utilizzazione finanziamenti distribuiti
Responsabile dell'alimentazione dati	Direzione	Gestione tecnica, pianificazione del territorio	Affari generali, comunicazione educazione e turismo	Biodiversità e ricerca scientifica	Biodiversità e ricerca scientifica	Sorveglianza	Affari generali, comunicazione educazione e turismo	Affari generali, comunicazione educazione e turismo	Biodiversità e ricerca scientifica	Affari generali, comunicazione educazione e turismo	Affari generali, comunicazione educazione e turismo	Gestione tecnica, pianificazione del territorio
Dato reperibile internamente(I) o esternamente (E)	I	I	E	I + E	I + E	I	I + E	I + E	I	I	I	I
Periodicità di rilevazione (giorni)	30	30	90	30	365	90	365	120	90	7	365	90
Tempestività del dato (giorni)	30	30	90	1	365	90	90	10	90	7	365	90
Verificabilità del dato (giorni)	30	30	10	1	365	10	10	10	10	10	10	10
Esattezza "ex ante" del dato (Scala 0-10)	10	10	10	10	10	10	10	10	10	8	10	10
Supporto informativo (cartaceo o elettronico)	E	E	E	E	E	E	E	C	C	E	E	C
Applicativo a supporto (Si-no)	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No	No	Si	Si	No

Allegato 4

Parco Nazionale Gran Paradiso

Test di validazione della qualità dell'indicatore

Attributi degli indicatori (valutazione su scala 0-10)		Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5	Indicatore 6	Indicatore 7	Indicatore 8	Indicatore 9	Indicatore 10	Indicatore 11	Indicatore 12
		Benessere organizzativo	Miglioramento prestazione ambientale	Visibilità Ente	N° piante vascolari endemiche W alpine nel Parco	Impact factor pubblicazioni scientifiche Parco	Mantenimento naturalità	Grado conoscenza parco	Fruizione CV rispetto ai pernottamenti	Lavori presentati alla Comunità scientifica	Gradimento per programmi educativi	Gradimento utenti	Utilizzazione finanziamenti distribuiti
Comprensibilità	Chiaro	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
	Contestualizzato	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
	Concreto	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
	Assenza di ambiguità circa le sue finalità	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
Rilevanza	Si riferisce ai programmi	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
	Utile e significativo per gli utilizzatori	10	10	10	10	10	10	10	5	10	10	10	10
	Attribuibile alle attività chiave	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
Confrontabilità	Permette comparazioni nel tempo tra diverse organizzazioni, attività e standard	10	10	5	10	10	10	10	10	5	10	10	5
Fattibilità	Fattibile a livello finanziario	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
	Fattibile in termini temporali	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
	Fattibilità in termini di sistemi informativi autoalimentanti	10	10	3	10	5	5	10	2	2	2	3	3
Affidabilità	Rappresenta accuratamente ciò che si sta misurando (valido, esente da influenze)	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
	Completa il quadro della situazione integrandosi con altri indicatori	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
Giudizio complessivo	Si basa su dati di qualità	10,0	10,0	9,1	10,0	9,6	9,6	10,0	9,0	9,0	9,4	9,5	9,1

Allegato 4

Parco Nazionale Gran Paradiso

Test della qualità del target

		Numero indice	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5	Indicatore 6	Indicatore 7	Indicatore 8	Indicatore 9	Indicatore 10	Indicatore 11	Indicatore 12
		Denominazione indice	Benessere organizzativo	Miglioramento prestazione ambientale	Visibilità Ente	N° piante vascolari endemiche W alpine nel Parco	Impact factor pubblicazioni scientifiche Parco	Mantenimento naturalità	Grado conoscenza parco	Fruizione CV rispetto ai pernottamenti	Lavori presentati alla Comunità scientifica	Gradimento per programmi educativi	Gradimento utenti	Utilizzazione finanziamenti distribuiti
		Target	45	100	1.300.000	43	5	0,001	5	5	60	80	75	50
Strategia	Questo target è allineato con gli obiettivi strategici dell'organizzazione?		si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si
Performance	Questo target è abbastanza ambizioso?		si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si
Attenzione	Questo target attira veramente l'attenzione?		si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si
Azione	È probabile che questo target stimoli un'azione pronta e significativa?		si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si
Costo	Si ripagherà il costo di raccogliere e analizzare i dati?	* la risposta non è riferita a termini esclusivamente finanziari	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si
Abilità	Avrà il singolo responsabile l'abilità di raggiungere questo target?		si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si
Processo	Il processo sottostante consentirà il raggiungimento di questo target?		si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si
Feedback	Verrà fornita una risposta, per mostrare i progressi in relazione a questo target?		si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si
Riconoscimento	Sarà dato un riconoscimento (monetario o altro) se sarà conseguito questo target?		no	no	no	no	no	no	no	no	si	no	no	no
Accettazione	Il target assegnato è accettato dall'individuo/gruppo responsabile?		no	no	si	si	si	si	no	no	si	si	si	si

Area strategica A: Funzionamento del Parco									
Obiettivo strategico A1: Organizzazione e gestione delle risorse umane									
Codice	Piano operativo	Output	Tempi Rif.A1			Indicatori	Target	Servizi coinvolti	
			2020	2021	2022				
A1a	Revisioni organizzative	Revisione degli aspetti organizzativi generali (Dotazione organica, servizi ed uffici, regolamentazione). Perfezionamento stati giuridici.	X	X	X	N° riorganizzazioni	1	Direzione	
A1b	Reclutamento, mobilità, gestione risorse umane	Assunzione personale nei limiti delle disposizioni vigenti e secondo procedure di legge. Gestione ordinaria del personale in servizio e dei volontari del servizio civile.	X	X	X	% dipendenti sottoposti a visite mediche N° dati per la misurazione e la valutazione della performance individuale dei dipendenti elaborati	100% 78	Amministrazione, Affari Generali, comunicazione, educazione e turismo	
A1c	Formazione personale dipendente	Garantire la formazione finalizzata alla crescita professionale per l'assolvimento delle funzioni assegnate ai dipendenti.	X	X	X	% dipendenti formati in servizio	78	Amministrazione, Sorveglianza	
A1d	Dotazioni, equipaggiamento e controlli	Equipaggiamento e dotazioni necessari ai guarda parco ed al personale per l'espletamento ordinario del servizio.	X	X	X	% guardie equipaggiate sul totale	95	Sorveglianza/Amministrazione	
A1e	Sicurezza sul lavoro e benessere organizzativo dei dipendenti	Adeguamento comportamenti, apparecchiature e strutture alle norme in materia di sicurezza, predisposizione di procedure per la rilevazione, la prevenzione e la lotta alle discriminazioni. Miglioramento benessere organizzativo dipendenti	X	X	X	N° riunioni formazione sicurezza	5	Direzione/Amministrazione /Affari Generali, comunicazione, educazione ambientale e Turismo	
Obiettivo strategico A2: Organizzazione e gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali									
Codice	Piano operativo	Output	Tempi Rif. A2			Indicatore	Target	Servizi coinvolti	
			2020	2021	2022				
A2a	Programmazione e gestione economico-finanziaria, dei lavori pubblici, del ciclo di performance e	Gestione adempimenti relativi ai bilanci ed alla gestione contabile, compreso il recupero di entrate proprie. Programmazione dei lavori	X	X	X	% obiettivi operativi/individuali completamente raggiunti	75	Direzione, Amministrazione, Gestione Tecnica,	

Allegato 5 – Piano operativo 2020

	del Sistema di Gestione Ambientale	pubblici. Programmazione, gestione e rendicontazione del ciclo della performance. Attuazione e mantenimento di Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma ISO 14001 e Reg. CE 761/2001 (EMAS).				% comunicazioni all'anagrafe delle prestazioni ex art. 53 d.lgs 165/2001 emesse	80	pianificazione del territorio/altri Servizi coinvolti nell'anno
A2b	Appalti, forniture e servizi	Gestione appalti, forniture, servizi, locazioni, affidamento in gestione di strutture a terzi e relativi adempimenti.	X	X	X	N° appalti forniture e servizi complessivamente inseriti nel programma biennale 2020/2021 e 2021/2022	3	Amministrazione/ Affari generali, comunicazione, educazione e Turismo
A2c	Gestione tecnico- amministrativa del patrimonio e delle strutture in gestione all'Ente	Gestione amministrativa dei beni mobili ed immobili dell'Ente e loro inventariamento. Gestione tecnica permanente patrimonio immobiliare, accatastamenti e agibilità. Stime per locazioni, acquisizioni o cessioni. Adempimenti in materia di certificazioni di legge.	X	X	X	N. trimestrali consumo carburante automezzi N° accatastamenti presidi in quota	4 1	Amministrazione/ Gestione Tecnica, pianificazione del territorio
A2d	Attività giuridico-amministrativa a servizio degli Organi e dei Servizi	Supporto ai servizi e agli organi. Attività giuridico-legale (pareri, circolari, controllo atti...) in appoggio.	X	X	X	% efficacia controllo (n. atti CD ctrl*100/n. atti approvati Ministero) % positivo riscontro a richieste organi e servizi interni ed esterni ente (CD, Revisori, OIV, Corte Conti, Ministeri)	90 100	Affari Generali, comunicazione, educazione e Turismo/Amministrazione
A2e	Funzionamento uffici	Attività degli uffici centrali di supporto generale e di servizio al pubblico	X	X	X	Rapidità evasione pratiche (% evasione entro 30 gg)	90	Affari Generali, comunicazione, educazione e Turismo

Obiettivo strategico A3: Riconoscimento e rapporti esterni

Codice	Piano operativo	Output	Tempi rif. A3			Indicatore	Target	Servizi coinvolti
			2020	2021	2022			
A3a	Azioni per una maggiore visibilità internazionale	Diploma Europeo delle aree protette e Green list: adeguamento della gestione dell'Ente alle prescrizioni indicate dal Consiglio d'Europa.	X	X	X	N° relazioni Diploma Europeo	1	Direzione

Allegato 5 – Piano operativo 2020

A3b	Partenariati, scambi di esperienze ed azioni comuni con altre aree protette e soggetti operanti negli ambiti di interesse dell'Ente	Partecipazione alla definizione delle strategie ed alla gestione della Rete delle Aree Protette Alpine. Rafforzamento del partenariato con il Parc National de la Vanoise e attuazione di progetti comuni nell'ambito del Protocollo di buon vicinato. Pubbliche relazioni e scambi di esperienze con altri Enti ed aree protette naturali italiane ed europee. Valutazione per la partecipazione alla Carta Europea Turismo Sostenibile	X	X	X	N° incontri a livello internazionale	2	Direzione/ Affari Generali, comunicazione, educazione e Turismo/ Gestione Tecnica, pianificazione del territorio
-----	---	--	---	---	---	--------------------------------------	---	--

Area strategica B: Tutela attiva e conservazione del patrimonio naturale e paesistico e valorizzazione storico-culturale								
Obiettivo strategico B1: Conservazione								
Codice	Piano operativo	Output	Tempi rif. B1			Indice	Target	Servizi coinvolti
			2020	2021	2022			
B1a	Monitoraggio delle componenti ambientali	Monitoraggio delle componenti ambientali (fauna e flora, suolo, acqua, aria, fattori climatici e paesaggio), dei beni materiali e del patrimonio culturale, anche in relazione ai cambiamenti climatici e ad usi ed interferenze antropici, secondo quanto previsto da Piano del Parco e Piano di gestione del SIC.	X	X	X	% azioni attuate e realizzate nell'anno 2020 rispetto alle attività descritte nell'allegato 6	90	Direzione/Biodiversità e Ricerca scientifica/Sorveglianza/Gestione Tecnica, pianificazione del territorio
B1b	Interventi di conservazione attiva a scopo di miglioramento della biodiversità e degli ecosistemi. Gestione di problematiche sanitarie di fauna e flora	Interventi di controllo delle specie alloctone e di limitazione di quelle autoctone con dinamiche di popolazione che compromettano gli equilibri ecosistemici. Ripristino della biodiversità degli ecosistemi e della connettività ecologica; integrazione delle attività antropiche con la conservazione e la gestione delle risorse naturali, ripristino di aree degradate e del paesaggio. Gestione sostenibile della mobilità. Gestione eco-patologica fauna e flora selvatiche.	X	X	X	% azioni attuate e realizzate nell'anno 2020 rispetto alle attività descritte nell'allegato 6	90	Biodiversità e Ricerca scientifica/Affari generali, comunicazione, educazione e Turismo/Gestione Tecnica, pianificazione del territorio
Obiettivo strategico B2: ricerca scientifica applicata alla conservazione								
Codice	Piano operativo	Output	Tempi rif. B2			Indicatore	Target	Servizi coinvolti
			2020	2021	2022			
B2a	Progetti di monitoraggio e di ricerca scientifica su flora, fauna ed habitat dell'area Protetta	Sviluppo della ricerca scientifica su temi prioritari attinenti l'ecologia animale e vegetale con particolare riguardo alle	X	X	X	% azioni attuate e realizzate nell'anno 2020 rispetto alle	90	Biodiversità e ricerca scientifica/Sorveglianza

	Progetti scientifici e ricerche su flora, fauna ed habitat dell'area Protetta	specie ed habitat presenti nel parco ed aree adiacenti, secondo i temi prioritari indicati nel Piano pluriennale economico e sociale (monitoraggi di medio e lungo termine della evoluzione delle comunità biotiche, inventario e monitoraggio della biodiversità, studio delle dinamiche delle popolazioni animali, ricerche a lungo termine sulla life-history delle principali specie animali e sulle interazioni fra le componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi Alpini, conoscenze sullo stato sanitario delle popolazioni animali, dinamiche evolutive delle serie di vegetazione, proiezione delle realtà biologiche del Parco nelle prospettive di climate change, ricerche applicate alla conservazione della biodiversità negli ambienti montani).				attività descritte nell'allegato 6		
Obiettivo strategico B3: pianificazione e sorveglianza ambientale								
Codice	Piano operativo	Output	Tempi Rif. B3			Indicatore	Target	Servizi coinvolti
			2020	2021	2022			
B3a	Pianificazione e rilascio di nulla osta ed autorizzazioni per la realizzazione di interventi ed opere	Tutela dei valori naturali, ambientali, storici, culturali, antropologici e tradizionali attraverso la gestione dei processi pianificatori di legge (piano, regolamento, piano di gestione SIC/ZPS e piano anti-incendi) e dei relativi aspetti autorizzativi. Messa in atto, ai fini gestionali, di un sistema informativo territoriale informatizzato (SIT-GIS). Azioni di indirizzo per la progettazione, il recupero e la valorizzazione dei patrimoni locali.	X	X	X	% azioni attuate e realizzate nell'anno 2020 rispetto alle attività descritte nell'allegato 6	90	Affari generali, comunicazione, educazione e Turismo/Gestione tecnica, pianificazione del territorio
B3b	Progettazione ed interventi straordinari	Redazione di studi di fattibilità e progettazione di strutture destinate agli usi del Parco.	X	X	X	% azioni attuate e realizzate nell'anno 2020 rispetto alle attività descritte nell'allegato 6	90	Gestione tecnica, pianificazione del territorio

Allegato 5 – Piano operativo 2020

B3c	Manutenzione delle strutture del Parco e della rete sentieristica	Attività permanente di mantenimento e miglioramento del patrimonio immobiliare, dei sentieri e dei manufatti: manutenzioni ordinarie e straordinarie, adeguamenti alle normative di settore, verifiche di legge, sicurezza dei locali e degli impianti.	X	X	X	% azioni attuate e realizzate nell'anno 2020 rispetto alle attività descritte nell'allegato 6	90	Gestione tecnica, pianificazione del territorio/Sorveglianza
B3d	Antibracconaggio, informazione e controlli sul comportamento dei fruitori, interventi attinenti la protezione civile	Attività di vigilanza, di informazione e spiegazione ai visitatori, di controllo e repressione del bracconaggio, dei reati e degli illeciti ambientali. Attività in caso di incendi, soccorso e protezione civile.	X	X	X	% azioni attuate e realizzate nell'anno 2020 rispetto alle attività descritte nell'allegato 6	90	Sorveglianza

Area strategica C: Valorizzazione, fruizione sostenibile del parco e diffusione della consapevolezza ambientale								
Obiettivo strategico C1: Informazione turistica- ambientale								
Codice	Piano operativo	Output	Tempi rif. C1			Indicatore	Target	Servizi coinvolti
			2020	2021	2022			
C1a	Punti informativi	Realizzazione e gestione di punti e sentieri informativi, anche in collaborazione con le comunità locali, per veicolare una migliore informazione sul parco, la sua offerta e le sue attività; segnaletica turistica	X	X	X	% azioni attuate e realizzate nell'anno 2020 rispetto alle attività descritte nell'allegato 6	90	Gestione tecnica, pianificazione del territorio/Biodiversità e ricerca Scientifica
C1b	Comunicazione esterna	Gestione della comunicazione esterna dell'Ente. Attuazione adempimenti trasparenza dlgs 33/2013, anche in connessione al PTPC. Produzione materiale informativo per il pubblico riguardante temi conservazionistici, indirizzo dei comportamenti, sostegno e conoscenza del parco, servizi turistici, iniziative e progetti.	X	X	X	% adempimenti trasparenza attuati	100	Direzione/Affari generali, comunicazione, educazione e turismo
Obiettivo strategico C2: Sensibilizzazione ambientale								
Codice	Piano operativo	Output	Tempi rif. C2			Indicatore	Target	Servizi coinvolti
			2020	2021	2022			
C2a	Centri visitatori	Realizzazione, gestione e manutenzione dei centri visitatori, intesi come centri di servizio, attrazione e sensibilizzazione dei visitatori su temi attinenti la conservazione e la tutela ambientale.	X	X	X	% azioni attuate e realizzate nell'anno 2020 rispetto alle attività descritte nell'allegato 6	90	Affari generali, comunicazione, educazione e turismo/ Biodiversità e ricerca scientifica/Gestione tecnica, pianificazione del territorio/Sorveglianza
C2b	Visite guidate e attività di sensibilizzazione	Accompagnamenti sul territorio ed attività (lezioni, conferenze, animazioni ecc.) per l'illustrazione di aspetti e temi	X	X	X	% azioni attuate e realizzate nell'anno 2020 rispetto alle	90	Affari generali, comunicazione, educazione e turismo/

Allegato 5 – Piano operativo 2020

		attinenti la conservazione e la tutela dei beni naturali, culturali ed ambientali.				attività descritte nell'allegato 6		Biodiversità e ricerca scientifica/Gestione tecnica, pianificazione del territorio/Sorveglianza
C2c	Materiale di sensibilizzazione	Realizzazione e veicolazione di materiali per la sensibilizzazione su temi attinenti la conservazione e la tutela dei beni naturali, culturali ed ambientali.	X	X	X	% azioni attuate e realizzate nell'anno 2020 rispetto alle attività descritte nell'allegato 6	90	Affari generali, comunicazione, educazione e turismo/ Biodiversità e ricerca scientifica/Gestione tecnica, pianificazione del territorio/Sorveglianza
Obiettivo strategico C3: Divulgazione naturalistica e scientifica								
	Piano operativo	Output	Tempi rif. C3			Indicatore	Target	Servizi coinvolti
			2020	2021	2022			
C3a	Pubblicazioni scientifiche	Redazione di studi scientifici, pubblicazione del Journal of Mountain Ecology, implementazione siti scientifici e del Gruppo Stambecco Europa, loro divulgazione.	X	X	X	% di azioni attuate rispetto a quelle previste	90	Biodiversità e ricerca scientifica
C3b	Convegni e conferenze	Organizzazione e partecipazione convegni su specie protette, biodiversità e conservazione, aspetti culturali.	X	X	X	% lavori presentati alla comunità scientifica rispetto a quelli prodotti	50	Biodiversità e ricerca scientifica
C3c	Formazione scientifica	Attività di formazione scientifica: corsi di formazione per laureati, stage e formazione post-laurea, scuole estive di specializzazione	X	X	X	% azioni attuate e realizzate nell'anno 2020 rispetto alle attività descritte nell'allegato 6	90	Biodiversità e ricerca scientifica
Obiettivo strategico C4: Educazione ambientale								
Codice	Piano operativo	Output	Tempi rif. C4			Indicatore	Target	Servizi coinvolti
			2020	2021	2022			

Allegato 5 – Piano operativo 2020

C4a	Progetti di educazione ambientale	Trasmissione all'esterno di comportamenti positivi per la conservazione del patrimonio ambientale (naturale, storico e culturale) attraverso l'educazione alla natura, allo sviluppo sostenibile, alla cittadinanza attiva: Gestione Centri Educazione Ambientale e attività a carattere educativo.	X	X	X	% risposte positive rispetto al totale delle schede rilevate	60	Affari generali, comunicazione, educazione e turismo/Sorveglianza/Biodiversità e ricerca scientifica
-----	-----------------------------------	---	---	---	---	--	----	--

Area strategica D: Promozione dello sviluppo economico e sociale delle comunità locali								
Obiettivo strategico D1: Marketing territoriale								
Codice	Piano operativo	Output	Tempi rif. D1			Indicatore	Target	Servizi coinvolti
			2020	2021	2022			
D1a	Marchio di qualità del parco	Attribuzione marchio di qualità del Parco e progettazione-attuazione di azioni di qualità diffusa per i settori turistico, enogastronomico e dell'artigianato: formazione, promozione, istruttorie e controlli.	X	X	X	N° eventi organizzati per attività di promozione	2	Affari generali, comunicazione, educazione e turismo
D1b	Eventi e manifestazioni di promozione	Organizzazione di manifestazioni per la conoscenza e valorizzazione dell'area protetta e inerenti le caratteristiche storico-culturali ed ambientali dell'area protetta in grado di potenziare l'offerta e la promozione del parco fuori dal territorio.	X	X	X	% soddisfazione dei partecipanti rilevata da questionari	60	Affari generali, comunicazione, educazione e turismo
Obiettivo strategico D2: Finanziamenti								
Codice	Piano operativo	Output	Tempi rif. D2			Indicatore	Target	Servizi coinvolti
			2020	2021	2022			
D2a	Contributi a comuni e stakeholders	Gestione contributi a Comuni e stakeholders per l'attuazione di politiche sostenibili ed in grado di contribuire alla crescita della qualità di vita e lavoro delle comunità locali	X	X	X	% azioni attuate e realizzate nell'anno 2020 rispetto alle attività descritte nell'allegato 6	90	Affari generali, comunicazione, educazione e turismo/Gestione e tecnica, pianificazione del territorio

Allegato 6 – Attività annuali 2020

Principali attività previste nel 2020, di cui è prevista l'attuazione tramite le azioni del Piano Operativo (Allegato 5)

Di seguito, si riporta una descrizione delle principali attività di cui è prevista l'attuazione, articolate in linea con le Direttive strategiche:

Area strategica A "Funzionamento del Parco":

Obiettivi Strategici A1 (Organizzazione e gestione delle risorse umane), A2 (Organizzazione e gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali) e A3 (Riconoscimento e rapporti esterni):

Nell'ambito obiettivi connessi alla **organizzazione e gestione delle risorse umane (Obiettivo strategico A1)** merita ricordare la necessità di coprire, per quanto possibile, i posti di personale resisi vacanti con le procedure previste dall'attuale normativa. Peraltro, la problematica è particolarmente sensibile per quanto riguarda il Corpo di Sorveglianza, per il quale sono attualmente vacanti 11 posti su 60. L'Ente sta quindi portando avanti, come da Piano triennale del fabbisogno di personale, n. 3 procedure di mobilità (n. 1 biologo, n. 3 guardaparco e n. 1 funzionario amministrativo). Inoltre, l'Ente ritiene, ai sensi del d.lgs. n. 75/2017 e dell'art. 6, comma 1 e 2 del d.lgs. n.165/2001, di individuare all'interno del piano triennale dei fabbisogni di personale, senza maggiori oneri e nel rispetto della normativa vigente, un nuovo profilo professionale, necessario allo svolgimento dell'attività dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi e le finalità istituzionali dell'amministrazione, riconducibile al ruolo all'area dei Professionisti dipendenti. Tale ruolo è attualmente svolto da un dipendente di posizione C5 con funzioni di Ispettore del Servizio Scientifico Sanitario e della Ricerca Scientifica.

Si prevede la prosecuzione dell'azione collegata alla riorganizzazione dei servizi dell'Ente, in un'ottica di miglioramento dell'efficienza ed efficacia delle attività.

Per quanto attiene alle attività connesse al benessere organizzativo dei dipendenti ed al miglioramento dei servizi offerti dall'Ente, proseguirà la ricerca di soluzioni idonee per l'attuazione dei nuovi istituti, quali lo *smart working* (lavoro agile), e altre tipologie di prestazioni lavorative, con possibilità di svolgimento nelle varie sedi ed articolazioni su tutto il territorio del Parco, che consentano anche di applicare i nuovi strumenti di flessibilità lavorativa previsti di recente anche dall'ultimo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, così come proseguiranno altresì le iniziative connesse alla mobilità sostenibile per incentivare l'uso dei mezzi pubblici da parte dei dipendenti nel tragitto casa/lavoro e si valuteranno, in caso di richieste da parte del personale, possibili incentivi alle attività di alta formazione ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 150/2009.

Sotto il fronte dell'**organizzazione e gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali (Obiettivo strategico A2)** si confermano le azioni di gestione ordinaria, ed altresì il proseguimento nell'implementazione della informatizzazione di diverse procedure per la gestione documentale, dalla acquisizione al protocollo alla conclusione dell'iter procedurale delle specifiche pratiche, tramite utilizzo del relativo nuovo *software*, anche in attuazione dei nuovi adempimenti richiesti dal nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e delle numerose nuove incombenze richieste anche in stretta interconnessione con le esigenze di informatizzazione richieste dal Codice dei Contratti Pubblici. Si prosegue nell'attività di revisione e riorganizzazione del sistema di telefonia e connettività Internet per le diverse sedi presenti sul territorio, in un'ottica di riduzione dei costi e miglioramento dei collegamenti. È stata attuata l'esternalizzazione del trattamento degli stipendi, connessa all'ulteriore automatizzazione della rilevazione delle presenze del personale. Infine, è

prevista l'adozione di contabilità analitica. Per perseguire l'ottimizzazione della gestione delle attività dell'Ente secondo criteri di sostenibilità e l'attuazione con maggiore efficacia delle azioni istituzionali di gestione, conservazione e valorizzazione degli aspetti naturalistici, territoriali e culturali del Parco è previsto il mantenimento del sistema di gestione ambientale certificato ai sensi delle norme ISO 14001 ed EMAS.

Per quanto la **gestione tecnica-amministrativa del patrimonio e delle strutture in gestione all'Ente** (riferibile all'**obiettivo operativo A2c**) si prevede: la regolarizzazione catastale di alcuni fabbricati in quota in uso all'Ente; il completamento della presentazione delle pratiche di agibilità degli immobili in proprietà sul versante piemontese; l'attualizzazione delle competenze tributarie sui beni di proprietà dell'Ente; l'annuale rilevazione dei beni immobili da inviare al MEF; supporto tecnico nelle procedure di acquisizione di terreni su finanziamenti europei; attività connesse a procedure di permuta di terreni in Valle Orco.

Per quanto attiene il **riconoscimento e rapporti esterni (Obiettivo strategico A3)** proseguirà l'attività di mantenimento dello standard *Green List*. Si mettono in evidenza i rapporti con il Parc National de la Vanoise che si espliciteranno con le usuali azioni di collaborazione e l'attuazione di progetti europei (Alcotra) di cui si è entrambi partner.

Nell'ambito di tale obiettivo strategico, sono confermati per l'**obiettivo operativo A3b** il finanziamento e l'attuazione delle attività connesse all'obiettivo partenariati, scambi di esperienze ed azioni comuni con altre aree protette e soggetti operanti negli ambiti di interesse dell'ente ; in particolare sarà avviata con il Parco Nazionale D'Abruzzo, Lazio e Molise l'organizzazione, delle azioni congiunte di preparazione del centenario dei 2 Parchi che si aprirà nel 2021 con un evento a Roma che avrà come ospite d'onore il Parco Nazionale di Yellowstone.

Area strategica B "Tutela attiva e conservazione del patrimonio naturale e paesistico e valorizzazione storico-culturale"

Obiettivi strategici B1 (Conservazione), B2 (Ricerca scientifica applicata alla conservazione) e B3 (Pianificazione e sorveglianza ambientale)

Sono stati previsti per la **conservazione (Obiettivo strategico B1)** il finanziamento e l'attuazione di una serie di:

- **"Monitoraggi delle componenti ambientali" (obiettivo operativo B1a)**, tra cui:
 - il monitoraggio glaciologico dei ghiacciai del Parco con misurazioni della retrazione /avanzamento e delle variazioni della massa glaciale di uno di essi, il Grand Etret.
 - la produzione di carte degli habitat in scala 1: 2.000 di aree specifiche del Parco con la fotointerpretazione di foto aeree IR e sul visibile. Tali aree di particolare interesse per presenza di habitat o specie saranno individuate in accordo con gli altri servizi in base ad esigenze di conservazione e gestione;
 - il monitoraggio della diversità vegetale, anche in relazione ai fenomeni climatici, con la continuazione dei progetti Flora PNGP, banca dati floristici, erbario e spermatoteca;
 - indagini fenologiche sulla flora forestale e dei pascoli; queste sono effettuate tramite osservazioni dirette e con l'ausilio di strumentazione specifica (webcam e NDVI) che misurano stagionalmente i vari gradi di inverdimento e senescenza della copertura vegetale;
 - censimenti su Stambecco e Camoscio con obiettivo il mantenimento della serie storica di monitoraggio;
 - prosecuzione raccolta dati floro/faunistici con l'ausilio di computer palmari;

- monitoraggio della flora colonizzatrice delle aree lasciate libere dalla retrazione glaciale con rilievi qualitativi (specie) e monitoraggio della fenologia di specie target;
 - controllo delle specie vegetali alloctone e relativo contenimento/estirpazione di quelle definite invasive secondo le Liste nere della Regione Piemonte, della Regione Autonoma Valle d'Aosta e di quella della Comunità Europea;
 - predisposizione di alcuni piani di monitoraggio per habitat arbustivi e forestali, inseriti nell'allegato I della Direttiva CEE 43/92 con la collaborazione dell'ARPA Piemonte (Accordo quadro di collaborazione tra ARPA e PNGP 2019-2023);
 - prosecuzione della raccolta dati a lungo termine sulla biodiversità animale, secondo i protocolli e le azioni stabiliti con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nell'ambito dell'azione di sistema "*Monitoraggio della biodiversità in ambiente alpino*" concordata con i Parchi Nazionali della Val Grande, dello Stelvio e delle Dolomiti Bellunesi; in particolare, per l'anno 2020, è previsto il monitoraggio di Apoidei e impollinatori, oltre che dei *taxa* previsti dai protocolli nelle diverse aree test, lungo transetti altitudinali, con la raccolta e la determinazione degli esemplari raccolti; di conservazione;
 - monitoraggio di presenza e distribuzione di carnivori predatori, in particolare della presenza e distribuzione del Lupo, con la messa in atto delle tradizionali tecniche non invasive di monitoraggio (DNA fecale, foto-trappole, transetti e *snow-tracking*);
 - *monitoraggio di mammiferi indicatori degli ambienti aperti, in particolare delle praterie di alta quota: Camoscio, Stambecco, Marmotta;*
 - *monitoraggio dello stato di conservazione di Trota marmorata;*
 - monitoraggio di attività antropiche causa di impatti ambientali (interferenza di elicotteri, interazione diretta e indiretta tra ungulati domestici e selvatici).
- "**Interventi di conservazione attiva a scopo di miglioramento della biodiversità e degli ecosistemi. Gestione di problematiche sanitarie di fauna e flora**" (obiettivo operativo B1b), tra cui:
- Conclusione del progetto Interreg Alcotra "RestHAlp - Ripristino ecologico di habitat nelle Alpi", finanziato dall'UE, con azioni rivolte alla limitazione delle specie esotiche invasive (cartografia di distribuzione, prove sperimentali di eradicazione e creazione di una app per la segnalazione da parte del grande pubblico), la progettazione e realizzazione di una macchina innovativa per migliorare l'efficienza della raccolta delle sementi spontanee, la promozione dell'uso di semente di origine locale nelle operazioni di ripristino ambientale, lo sviluppo di azioni concrete di ripristino di habitat degradati (nel PNGP si è operato in un sito), la valutazione dei Servizi Ecosistemici (SE) per gli ambienti umidi (nel PNGP è stata impostata un'area test per la torbiera di transizione di Prà-Suppiaz-V. Cogne).
 - Conclusione del progetto Life Asap (*Alien Species Awareness Program* - Programma per la sensibilizzazione sulle specie aliene), finanziato dall'UE, che oltre alle azioni volte ad aumentare la consapevolezza sulle specie aliene invasive (IAS) mediante programmi di comunicazione pianificati e mirati in funzione dei diversi target, prevede la realizzazione di un corner didattico presso un centro visita. Verrà realizzato un totem multimediale e interattivo che attraverso strumenti di comunicazione innovativi basati su tecnologia digitale permetterà di comprendere le minacce poste dalle IAS su habitat e specie del Parco.
 - Prosecuzione del progetto Life "*PASTORALP- Pastures vulnerability and adaptation strategies to climate change impacts in the Alps*" che affronta, con strategie di adattamento, le

problematicità dei pascoli alpini in relazione agli impatti generati dai cambiamenti climatici. In particolare, per quanto riguarda la componente vegetale sono state redatte le cartografie delle tipologie di pascolo per i comprensori di maggiore interesse conservazionistico per la fauna selvatica e si stanno sperimentando forme di gestione dei pascoli favorevoli sia per la fauna selvatica, sia per gli animali domestici; l'attivazione del progetto permetterà quindi di affrontare, con strategie di adattamento, le problematicità dei pascoli alpini in relazione agli impatti generati dai cambiamenti climatici.

- Prosecuzione del progetto “Lemed-Ibex – Monitoraggio e gestione dello Stambecco dal lago di Ginevra al Mediterraneo”, che è stato approvato nel corso del 2017 e che si concluderà nel corso del 2020. Il Parco, in particolare, è responsabile dell'azione WP3 relativa alle indagini su “genetica e rischi sanitari” che ha come finalità lo studio delle relazioni tra la variabilità genetica la conservazione e la resistenza dello stambecco all'infezione da parte di diversi patogeni, sia propri della specie, sia, in larga misura, provenienti dai ruminanti domestici monticanti.
- Prosecuzione del progetto zootecnia e biodiversità, in particolare con la gestione attiva della prateria per misurare, con fondi del progetto Ministeriale sulla Biodiversità, gli effetti del pascolamento sulla biodiversità animale in alcune aree test di proprietà di questo Ente. Tale azione sarà anche parte delle azioni contenute nel Progetto PITEM, in corso di completamento;
- Attuazione dei progetti di finanziamento europeo: a) PITEM Alcotra BIODIVALP (attivato da Region PACA, Regione Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta, in cui il PNGP è partner per tre progetti (P2, P3, P5) inerenti rispettivamente a: I) indagini volte alla conoscenza della biodiversità animale e vegetale; II) attività connesse alla gestione attiva di alcune aree in funzione della conservazione della biodiversità; III) valorizzazione e promozione della biodiversità; b) Preparazione di due progetti LIFE+Biodiversità inerenti la conservazione dei laghi alpini (LIFE RESQUE ALPYR, REStoration of aQUatic Ecosystems of protected areas from the ALps and PYRenees con Capo-fila CEAB-CSIC, Spain) e la conservazione di Trota marmorata e Temolo con capo-fila la Regione Autonoma Valle d'Aosta);
- interventi di contenimento e controllo faunistico (cinghiali: acquisto di strumenti e attrezzi), gestione delle carcasse (spoglie animali da destinare al consumo umano con il conferimento alla Coop. Kiuva) e delle spoglie di animali da destinare alla tassidermia;
- avanzamento nel progetto di riqualificazione del comprensorio del Nivolet con collaborazione a progetti Alcotra presentati dai comuni interessati.

Nell'ambito dell'**obiettivo strategico B2 “Ricerca scientifica applicata alla conservazione”** sono stati previsti per

“progetti di monitoraggio e di ricerca scientifica su flora, fauna ed habitat dell'area Protetta” (obiettivo operativo B2a):

- prosecuzione di un dottorato di ricerca (iniziato a fine 2018) con l'Università di Torino (DISAFA) riguardante due tematiche: il rapporto pianta - suolo nel processo di colonizzazione in ambiente periglaciale (ghiacciai del Lauson e di Lavessey) e l'interazione selvatici-domestici in relazione alla produzione foraggera nel comprensorio del Lauson;
- collaborazione alla gestione della Banca del germoplasma della Valle d'Aosta fornendo supporto sulla scelta delle specie particolarmente rare da conservare, per la raccolta dei semi e la preparazione dei campioni;

- indagini e ricerche mirate sullo stato sanitario della fauna, con approfondimenti sull'eziologia delle principali cause di mortalità di bovidi alpini;
- ricerche scientifiche a lungo termine su: *Stambecco* (area di studio di Levionaz in cui sono indagati gli effetti dei cambi climatici e della variabilità genetica su alcuni tratti di Life-History della specie); *Camoscio* (effetti di variabili esterne sul successo e sulle diverse strategie riproduttive di maschi e femmine di camoscio); *Marmotta* (conclusione del Dottorato di ricerca presso l'Università degli Studi di Torino, sull'eco-etologia della specie, con particolare riferimento alla misurazione degli effetti della qualità delle risorse trofiche e del clima su sopravvivenza nel letargo, crescita corporea e successo riproduttivo di individui marcati nell'area di studio di Orvieille);
- ricerche scientifiche a breve termine su: a) Spioncello e Fringuello alpino, allo scopo di indagare gli effetti delle precipitazioni nevose e dell'incremento delle temperature su densità e sopravvivenza di individui marcati; b) Piccoli mammiferi e Moscardino in diverse aree test del Parco; c) Ecologia e consistenza delle popolazioni di Gipeto e Aquila reale; d) Indagine sulle caratteristiche dei suoli e sui Servizi eco-sistemici forniti dai diversi habitat presenti nel PNGP; e) Indagine su presenza e distribuzione di *Cacyreus marshalli* (Licenide dei gerani) all'interno del Parco;
- conclusione del progetto Europeo Horizon-2020 *Ecopotential*, in collaborazione con l'Istituto di Geoscienze e Georisorse del CNR, sul monitoraggio degli effetti dei cambiamenti ambientali all'interno di alcune aree protette distribuite in tutto il globo, con misurazione dei servizi eco-sistemici;
- attivazione di un progetto, con finanziamento CRT, dal titolo "Camp2it – Coltivi innovativi e tradizionali per lo sviluppo rurale in aree montane", in collaborazione con il DISAFA dell'Università di Torino; questo progetto prevede prove di coltivazione, presso il Centro "L'Uomo e i coltivi" a Campiglia Soana, di alcune specie vegetali spontanee particolarmente utilizzate dalla tradizione popolare, su cui verranno effettuate analisi sui principi officinali, al fine di promuoverne l'eventuale coltivazione presso gli agricoltori locali;

Nell'ambito dell'obiettivo strategico B3 "**pianificazione e sorveglianza ambientale**" sono previste le seguenti azioni:

- adempimenti connessi all'attuazione del Piano del Parco e del Piano di Gestione SIC/ZPS;
- adempimenti connessi alla revisione del regolamento ex art. 11 L. 394/1991;
- relazione annuale di aggiornamento del piano antincendi boschivi approvato con validità 2016-2020; aggiornamento catasto incendi; monitoraggi richiesti dal Ministero Ambiente;
- gestione e sviluppo del Sistema Informativo Territoriale (SIT); aggiornamento della infrastruttura del SIT (data-base e geoportale) e definizione modalità di consultazione;
- realizzazione di cartografie tematiche, anche su richiesta dei servizi dell'Ente, finalizzate alla redazione di istanze autorizzative e ad analisi sulla fruizione del territorio; implementazione di banche dati georiferibili;
- completamento, revisione e stampa della carta turistica presente sulle strutture di segnaletica informativa; censimenti e monitoraggi cartografici di opere e manufatti;
- attività istruttoria sugli interventi comportanti trasformazione del territorio ex art. 13 L. 394/91, sopralluoghi, partecipazione a conferenze dei servizi, pareri in ambito di valutazione impatto ambientale;

- applicazione procedure istruttorie del Piano di Gestione del SIC IT1201000 Gran Paradiso;
- coordinamento generale della iniziativa “A piedi tra le nuvole” di regolamentazione del traffico di accesso all'area del Nivolet e organizzazione dei servizi di bus navetta sostitutiva, contributo al Comune di Ceresole Reale per il servizio di navetta estiva feriale; iniziative di promozione del cicloturismo e aggiornamento monitoraggio iniziative di bikesharing; monitoraggi sulla frequentazione;
- avvio attuazione dei progetti ammessi a finanziamento nell’ambito del Bando del Ministero Ambiente per la “*Realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all’adattamento ai cambiamenti climatici degli Enti Parco*”: interventi a carico di n. 4 edifici dell’Ente volti a migliorarne l’efficienza energetica; interventi per la mobilità sostenibile;
- nell’ambito della riqualificazione dell’area del Nivolet, monitoraggio e verifica dello stato di attuazione dell’Accordo di programma con il comune di Valsavarenche per l’adeguamento del servizio idrico integrato; adempimenti concernenti lo stato di avanzamento e la rendicontazione degli interventi affidati al Comune di Valsavarenche;
- gestione delle procedure relative ai contributi assegnati a comuni, enti e associazioni sulla base del vigente Regolamento contributi dell’Ente; adempimenti relativi ai contributi previsti dal programma triennale per interventi volti alla valorizzazione e promozione del turismo nel versante piemontese del Parco;
- adempimenti connessi all’attuazione delle convenzioni in corso (Arpea, Regione Piemonte, Arpa Piemonte);
- studio e progettazione di sistemi alternativi all'elicottero per il trasporto di materiali in quota, che minimizzino l'impatto su fauna, flora e paesaggio;
- stesura del Programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023 ed eventuali aggiornamenti del Programma triennale dei lavori pubblici 2020-2022 ai sensi dell’art. 21 del d.lgs. 50/2016;
- ultimazione dei lavori avviati nel 2018 e proseguiti nel 2019 di opere (biglietteria e toilette) a servizio del giardino botanico Paradisia di Cogne, secondo quanto previsto dal progetto Alcotra “JardinAlp – Jardins des Alpes”, di cui il PNGP è partner;
- avvio procedure per i lavori di manutenzione straordinaria della copertura della Fucina del rame di Ronco Canavese;
- acquisto nuovi arredi per i locali ristrutturati della Casa Reale di caccia di Orvieille di Valsavarenche;
- manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture di proprietà dell'Ente, nei limiti stabiliti dall’art. 2 c. 618 e sgg. della L. 244/07 e delle strutture in uso;
- manutenzioni degli allestimenti, degli arredi, degli impianti e delle attrezzature necessarie a garantire la corretta gestione e apertura al pubblico dei Centri Visitatori;
- interventi di miglioramento e/o aggiornamento degli allestimenti dei centri visitatori, comprensivi di azioni volte al miglioramento della fruibilità da parte di turisti stranieri; in particolare, realizzazione APP con testi in inglese e francese; rifacimento vari video e nuove installazioni. Attivazione intervento IREN per recupero museo torbiere del Serrù;
- manutenzione ordinaria della rete sentieristica, con azioni *ad hoc*, supporto dei Guardaparco, ed intervento coordinato su tratti del Giroparco piemontese da parte del CAI e attraverso la programmazione del Piano di Manutenzione ordinaria (PMO) delle Unioni Montane;

- manutenzione ordinaria della segnaletica turistica, con individuazione degli interventi da eseguire sia in amministrazione diretta, anche con eventuale supporto dei Guardaparco, sia con affidamenti esterni;
- adempimenti connessi alle convenzioni in atto per interventi di manutenzione e promozione degli itinerari Giroparco, AVC e GTA;
- studio di fattibilità di un “Albergo diffuso” in frazione Varda del Comune di Noasca.
- ricerca finanziamenti su fondi comunitari e nazionali per l’attuazione dei progetti di piano e di piano pluriennale economico e sociale.

Area strategica C “Valorizzazione, fruizione sostenibile e diffusione della consapevolezza ambientale”

Obiettivi strategici C1 (Informazione turistica-ambientale), C2 (Sensibilizzazione ambientale), C3 (Divulgazione naturalistica e scientifica) e C4 (Educazione ambientale)

Si prevedono diverse azioni di infrastrutturazione e comunicazione. In particolare, per l'**obiettivo strategico C1 “Informazione turistica-ambientale”** sono previsti:

- integrazione e aggiornamento della segnaletica coordinata; progettazione di interventi di indirizzo, richiamo ed informazione sul Parco all'interno delle rotonde di fondovalle; partecipazione al bando promosso dal Gal Valle d’Aosta Mis. 19.2-Sottomisura 7.5;
- revisione e aggiornamento sentieri natura esistenti; manutenzione straordinaria area attrezzata di Perabacù, Ceresole Reale;
- collaborazione con il comune di Cogne per il rifacimento del sentiero natura del Montzeuc (attività di redazione testi, loro traduzione e grafica pannelli);
- gestione della comunicazione con produzione di materiale informativo su temi naturalistici, conoscenza del parco, riviste istituzionali, “A piedi tra le nuvole”, di materiale turistico promozionale, calendari, manutenzione e attività di sviluppo sito web, pagine Facebook, Twitter, Instagram, editing, sviluppo della produzione e personalizzazione di gadget anche nell’ottica dell’incremento delle entrate proprie;
- prosecuzione dei progetti di conservazione ed integrazione degli archivi storico, fotografico, video e della biblioteca con l’ausilio del servizio Senior Civici;
- partecipazione a fiere ed eventi promozionali

Resta obiettivo fondamentale e assolutamente strategico, in quanto tale misurabile con apposito indicatore, l’obiettivo di garantire la trasparenza dell’attività dell’Ente in attuazione dei dettami di cui al d.lgs 33/2013 ed in connessione con i principi in materia di anticorruzione, assolto tramite **l’obiettivo operativo C1b, Comunicazione esterna.**

Per l'**obiettivo strategico C2 “sensibilizzazione ambientale”** sono previsti i seguenti obiettivi operativi:

- Centri visitatori (obiettivo operativo C2a)

- realizzazione e gestione delle aree di coltivazione nel Centro visitatori “L’Uomo ed i coltivi” con l’affidamento del servizio a personale esterno; è stata predisposta la cartellonistica sulle specie coltivate (cereali e simili, patate, ortaggi, piccoli frutti, piante officinali ed ornamentali, canapa) con particolare attenzione all’utilizzo tradizionale;

- studio e prima applicazione di un modello di gestione per il centro “acqua e biodiversità” di Rovenaud, sulla base della sperimentazione avvenuta a settembre-ottobre 2019;
 - conclusione del Progetto Interreg Alcotra “JardinAlp - Jardin des Alpes”, che ha consentito importanti interventi di miglioramento delle strutture del Giardino alpino Paradisia, il miglioramento dell’offerta al pubblico in termini di eventi e servizi (nuovi strumenti per la visita in autonomia, pannelli didattici, opuscoli) e la creazione di una rete dei giardini coinvolti per migliorare, con scambi di personale e metodologie, le attività didattico-divulgative e scientifiche;
 - verifiche ed eventuali modifiche o implementazioni degli impianti, arredi, allestimenti, strutture del Centro Acqua e Biodiversità di Rovenaud Valsavarenche inaugurato nel settembre 2019;
 - verifiche e monitoraggi relativi al progetto di una derivazione d’acqua dall’esistente impianto irriguo del Consorzio di miglioramento fondiario di Valsavarenche a favore del Centro Acqua e biodiversità di Rovenaud;
 - nuova passerella per l’accesso al centro di Rovenaud: aggiornamento progettazione preliminare, progettazione definitiva; progettazione esecutiva; acquisizione pareri e autorizzazione in vista dell’affidamento dei lavori;
 - avvio gestione turistica del centro di Rovenaud e relativa campagna di lancio e comunicazione della struttura;
 - gestione ordinaria su entrambi i versanti del Parco dei centri di informazione, intesi come centri di servizio, attrazione e sensibilizzazione dei visitatori su temi attinenti al territorio, la conservazione e la tutela ambientale;
 - gestione degli uffici di informazione generale (segreterie turistiche);
 - azione di promozione del Centro di educazione ambientale e della scuola di Maison (Noasca) anche in sinergia con il polo astronomico di Alpette;
 - intervento concordato con il Comune di Noasca per il miglioramento della visibilità e della gestione del Centro Visitatori;
 - gestione del Giardino alpino Paradisia avvalendosi di appalti di servizi per pratiche colturali ordinarie, reperimento, coltivazione e trapianto delle piante, scambio internazionale semi, reperimento, coltivazione e trapianto delle piante.
- **“Visite guidate e attività di sensibilizzazione” (Obiettivo operativo C2b)**
 - attività sul territorio con esperti, conferenze tematiche, attività educative.
 - **“Materiali di sensibilizzazione” (Obiettivo operativo C2c)**
 - conclusione del lavoro di redazione grafica del libro sulla flora e la vegetazione del parco;
 - realizzazione di una cartolina-simbolo per il centro di Rovenaud.

Per l’obiettivo strategico C3 **“Divulgazione naturalistica e scientifica”** sono previste le seguenti attività:

- organizzazione di scuole estive, corsi e *workshop* per studenti ed esperti, tirocini e stage;
- gestione della rivista scientifica *“Journal of mountain ecology”*.

Per l’obiettivo strategico C4 **“Educazione ambientale”** si prevedono:

- attività di educazione ambientale per le scuole del Parco e delle aree circostanti per il progetto “Chi ama protegge” (programmi, attività di promozione, incontri con gli insegnanti, trasporti);
- attività di sensibilizzazione per scuole extra-territorio e gruppi organizzati, con relative azioni di promozione del turismo scolastico;
- gestione del centro di educazione ambientale sito a Noasca e della struttura “ecomuseo della scuola di Maison”;
- Studio per un progetto di gemellaggio tra scuole del PNGP e del Parco Nazionale Abruzzo Lazio e Molise, in vista delle iniziative legate al centenario dei due Parchi.

Area strategica D “Promozione dello sviluppo economico e sociale delle comunità locali”

Obiettivi strategici D1 (Marketing territoriale), D2 (Finanziamenti)

Si prevedono nell'ambito dell'**obiettivo strategico D1 “marketing territoriale”**:

- **“Marchio di qualità del Parco” (obiettivo operativo D1a):**
 - Nuova procedura di affidamento pluriennale del servizio di collaborazione alla gestione del progetto “Marchio di Qualità”; procedure di concessione del marchio, acquisizione delle quote di adesione, realizzazione materiali promozionali, attività di controllo a campione, formazione operatori, collaborazione ad attività proposte da partner esterni;
 - attività di promozione e valorizzazione degli operatori del circuito attraverso eventi, iniziative e azioni di comunicazione sui media;
 - avvio azioni del progetto europeo “Biodivalp” sulla tutela e valorizzazione della biodiversità come fattore di sviluppo locale, attraverso studi e attività di marketing territoriale particolarmente orientati ai temi delle erbe officinali ad uso cosmetico e alla valorizzazione della segale autoctona della valle di Rhemes. Avvio del percorso per l’ottenimento della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS);
 - avvio sperimentazione del settore dei servizi turistici a Marchio di Qualità: coinvolgimento dei Tour Operator che operano nel Parco.
- **“Eventi e manifestazioni di promozione” (obiettivo operativo D1b):**
 - Avvio del progetto con il Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise finalizzato alla promozione congiunta del centenario dei due Parchi (2021-22-23); richiesta di finanziamento al Ministero dell’Ambiente in partnership con Federparchi;
 - organizzazione degli eventi istituzionali del Parco all’interno delle rassegne consolidate “A piedi tra le nuvole”, “Gran Paradiso dal vivo”, “Armonie del Gran Paradiso”, attività all’interno delle strutture a carattere anche scientifico, come il Giardino Alpino Paradisia e i centri visitatori di Campiglia e Rovenaud;
 - progettazione partecipata con le associazioni e con i portatori di interesse del territorio degli eventi congiunti estivi e natalizi;
 - collaborazione ad attività di valore culturale, turistico, sportivo, storico e della tradizione locale con relativa procedura per il cofinanziamento delle iniziative di pregio e di interesse per il Parco;
 - sostegno a progetti con Turismo Torino e Provincia e Fondation Grand Paradis individuati sulla base di accordi e politiche comuni;

- attività di promozione del turismo sostenibile (es. valorizzazione delle località Perle Alpine, del progetto “Strada Gran Paradiso”); rapporti con enti e organizzazioni per lo sviluppo di politiche di marketing territoriale e turistico, anche attraverso scambi internazionali.
- Sempre nell'ambito dell'area di promozione dello sviluppo per l’**obiettivo strategico D2 “Finanziamenti”** si prevedono:
 - contributi a Comuni e *stakeholders* per interventi di miglioramento della qualità del territorio, con riferimento alle attività finanziate e cofinanziate a valere sull'accordo di programma con la Regione Piemonte anche con fondi vincolati per “interventi di recupero ambientale in Valle Orco” su risorse derivanti da contribuzione Iren afferenti al cap. 11220 ed ulteriori altri interventi per buone pratiche e procedure di gestione sostenibile, nel quadro delle risorse disponibili.
 - Prosecuzione del progetto di *fundraising* attivato grazie al contributo finanziario di Fondazione CRT, con azioni relative alla ricerca fondi per il progetto centenario con il Parco Nazionale D’Abruzzo, Lazio e Molise e la ricerca di sponsor privati per il centenario del PNGP.



Parco Nazionale Gran Paradiso

Aggiornamento annuale 2019 Dichiarazione Ambientale EMAS 2017-2020



L'Ente di gestione del Parco Nazionale Gran Paradiso (di seguito Parco o Ente Parco), al fine di dotarsi di un valido strumento operativo per la gestione delle proprie attività istituzionali (monitoraggio ambientale, sorveglianza, attività scientifica e di educazione e divulgazione ambientale) e di quelle dei terzi operanti sul territorio di propria competenza, nonché di poter valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali in modo da garantire e promuovere la conoscenza, conservazione e valorizzazione degli aspetti naturalistici, territoriali e culturali dell'area protetta, ha strutturato un Sistema di Gestione Ambientale conforme ai requisiti del Regolamento EMAS (Regolamento CE 1221/2009, modificato dal Regolamento (UE) 1505/2017 per recepire i contenuti della norma ISO 14001:2015).

La Dichiarazione Ambientale ed i relativi aggiornamenti costituiscono il principale strumento per la comunicazione al pubblico ed alle parti interessate di informazioni ambientali convalidate relative al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'Ente Parco e, di conseguenza, dello stato di conservazione e valorizzazione del territorio, degli ecosistemi e della biodiversità.

In particolare si segnala l'inserimento di un capitolo dedicato ai servizi ecosistemici e relativa quantificazione, processo complesso che richiede un approccio multidisciplinare ma di grande attualità nelle aree protette, anche nell'ottica del concetto di Pagamento dei Servizi Ecosistemici, introdotto nella legislazione nazionale dalla L. n. 221 del 2015. Il Parco Nazionale Gran Paradiso, insieme ad altre aree protette registrate EMAS, ha recentemente concluso un progetto sperimentale promosso da Federparchi ed ISPRA per il riconoscimento di EMAS quale strumento oggettivante del contributo nel mantenimento/erogazione dei servizi ecosistemici.

Il presente documento costituisce l'aggiornamento annuale (dati aggiornati, ove non diversamente specificato, al 31 Dicembre 2018) della Dichiarazione Ambientale EMAS 2017-2020 del Parco Nazionale Gran Paradiso.

Validità e Convalida della Dichiarazione Ambientale

Il Verificatore Ambientale Accreditato RINA Services S.p.A. (IT-V-0002), ha verificato e convalidato il presente aggiornamento della Dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento EMAS come attestato dal timbro riportato nel riquadro a destra.

RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accreditamento IT - V - 0002)	
N. 587	
Andrea Alloisio Certification Sector Manager  RINA Services S.p.A.	
Genova, 25/06/2019	

INDICE

IL PARCO IN BREVE.....	3
L'ENTE DI GESTIONE DEL PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO	4
COMPENDIO DEI DATI QUANTITATIVI	5
OBIETTIVI AMBIENTALI	18
IL PARCO ED I SERVIZI ECOSISTEMICI.....	23

IL PARCO IN BREVE

Posizione geografica • Italia, tra 45°25' e 45°45' lat. Nord, 5° e 5°30' long. Ovest. A Sud-Sud Ovest confina con il Parco Nazionale de La Vanoise (Francia).

Superficie • 71.044 ettari ripartiti tra Piemonte (48%) e Valle d'Aosta (52%).

Altitudine • Quote comprese fra i 900 e i 4061 m (vetta del Gran Paradiso) interamente in territorio italiano.

Idrografia • 5 valli principali: Orco, Soana (Piemonte), Valsavarenche, Cogne e di Rhêmes (Valle d'Aosta).

Destinazione del suolo • 62% morene, rocce e ghiacciai, 17% praterie e pascoli, 20,2% boschi e cespuglieti, 0,8% coltivi e aree urbanizzate.

Circoscrizioni amministrative • Regione Piemonte, Provincia di Torino, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Comunità Montana Valli Orco e Soana, Comunità Montana Grand Paradis.

Comuni interessati dal Parco •

Aymavilles, Ceresole Reale, Cogne, Introd, Locana, Noasca, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-Saint-Georges, Ribordone, Ronco Canavese, Valprato Soana, Valsavarenche, Villeneuve.

Stato giuridico • Ente di diritto pubblico non economico, sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente.

Anno d'istituzione • 1922.

Normativa • R.D.L. 3-12-1922 n. 1584, convertito nella legge 17-4-1925 n. 473 (legge istitutiva); D.P.R. 3-10-1979 (di ampliamento); Decreto Ministero dell'Ambiente del 20-11-97 n. 436 (adeguamento della disciplina del parco ai principi della legge 6-12-1991 n. 394).

Organizzazione amministrativa • sono organi dell'Ente: Il Presidente nominato dal Ministro dell'Ambiente nell'ambito dei 12 consiglieri del Consiglio Direttivo; il Consiglio Direttivo costituito da n. 13 componenti, nominati dal Ministro dell'Ambiente, di cui n. 1 designato dalla Regione Piemonte, n. 1 dalla Regione Valle d'Aosta, n. 4 dalla Comunità del Parco, n. 2 dal Ministero dell'Ambiente, n. 1 dal Ministero delle Politiche Agricole, n. 2 dalle Associazioni di protezione ambientale, n. 2 dagli Enti scientifici; la Giunta Esecutiva; il Collegio dei Revisori dei Conti; la Comunità del Parco.

Personale • 77 unità (88 previste da pianta organica) di cui 51 adibite al servizio di sorveglianza (60 previste da pianta organica).

Sede • Presidenza e Direzione: Torino, Via Pio VII, 9 – 10135, Tel. (+39) 011.8606211; Amministrazione e Contabilità: Aosta, Via Losanna 5 – 11100, Tel. (+39) 0165.44126.

Altre strutture:

n. 9 centri visitatori, di cui 6 in Piemonte (Ceresole "Homo et Ibex", Noasca "Le forme del Paesaggio", Locana "Antichi e nuovi mestieri", Ribordone "Museo della Religiosità", Ronco Canavese "Fucina" e

"Biodiversità") e 3 in Valle d'Aosta (Rhêmes N.D. "Gipeto", Valsavarenche "Preziosi predatori" e Cogne "Tutela Attiva");

n. 1 giardino botanico ("Giardino Alpino Paradisia");

n. 5 sedi di valle del Servizio di Sorveglianza;

n. 62 fabbricati che compongono il patrimonio immobiliare, in prevalenza destinati alla sorveglianza in quota (casotti di sorveglianza), ma anche a sedi di ricerca e foresterie di appoggio.

Attività • Gestione, conservazione e promozione degli aspetti naturalistici, territoriali, culturali e strutturali del Parco Nazionale del Gran Paradiso, attraverso attività di sorveglianza del territorio, educazione e comunicazione ambientale, attività di monitoraggio della biodiversità, controllo sanitario e ricerca scientifica, promozione del turismo e di altre attività socioeconomiche sostenibili. Settore di attività secondo la classificazione NACE: n°91.04

Persona di riferimento: Prof. Antonio Mingozzi (Direttore).

Il Parco sul Web •

Sito web: www.pngp.it

Contatti:

- email: info@pngp.it

- telefono: 011/8606211

- fax: 011/8121305

L'ENTE DI GESTIONE DEL PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

Il Piano del Parco è stato definitivamente approvato con la Deliberazione n. 349 del 22 marzo 2019 della Regione Autonoma Valle d'Aosta e la Deliberazione n. 32-8597 del 22 marzo 2019 della Regione Piemonte.

La legge 394/1991 prevede lo strumento del Piano del Parco a tutela dei valori naturali ed ambientali affidata all'Ente Parco. Il Piano suddivide il territorio in base al diverso grado di protezione. Il Piano è stato predisposto dall'Ente, previa collaborazione e parere obbligatorio della Comunità del Parco (organo composto dai sindaci del territorio, Presidenti delle Regioni, Città Metropolitana di Torino, Unione Montana Valli Orco e Soana, Unione Montana Gran Paradiso e Comunità Montana Grand Paradis).

Il Piano ha inoltre valenza di Piano di Gestione del Sito di Importanza Comunitaria e Zona Speciale di Conservazione IT1201000 "Parco Nazionale Gran Paradiso", compreso interamente nel territorio del Parco, assumendo la forma di Piano Integrato. Ciò comporta che l'Ente Parco diventerà, a seguito di provvedimento ministeriale di istituzione della Zona Speciale di Conservazione e su successiva designazione delle Regioni, soggetto responsabile per le valutazioni di incidenza ambientale (ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e del DPR 357/97), il procedimento amministrativo, di carattere preventivo, al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della rete Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione specifici.

A seguito dell'approvazione del Piano del Parco dovrà essere aggiornato il Regolamento.

COMPENDIO DEI DATI QUANTITATIVI

Nelle pagine seguenti si riportano le informazioni aggiornate al 31/12/2018 (ove non diversamente specificato), relative ai dati quantitativi che scaturiscono dalle attività di monitoraggio e sorveglianza e misurazioni svolte dall'Ente Parco nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale.

MONITORAGGIO FREQUENTAZIONE TURISTICA

Nel seguente grafico è riportato il numero medio di veicoli (automobili, camper/furgoni, autobus, bici/moto) censito giornalmente, durante la stagione estiva (luglio e agosto), in alcune aree adibite a parcheggio:

- Serrù;
- Colle del Nivolet nei pressi del sentiero per il Rifugio Città di Chivasso;
- dal Colle del Nivolet al Rifugio Savoia;
- davanti al Rifugio Savoia;
- dal Rifugio Savoia alla sbarra.

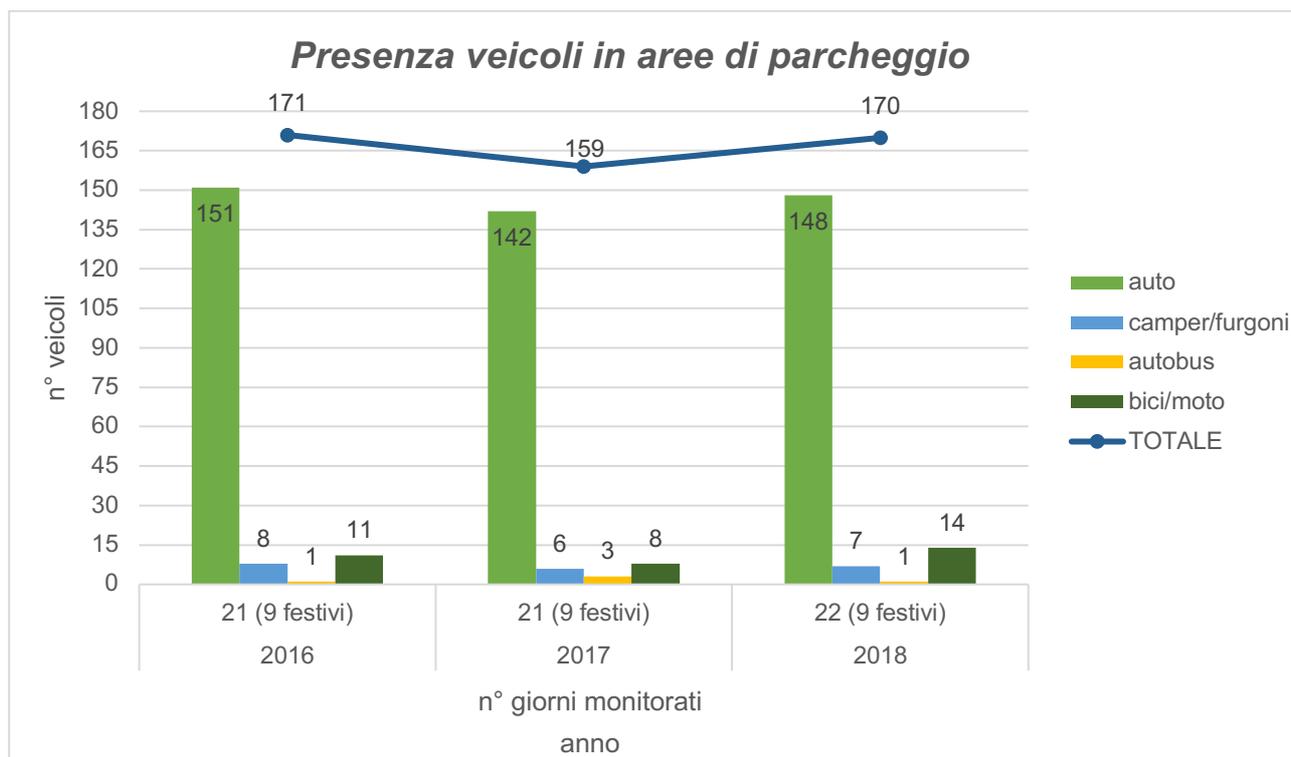


Grafico 1: Andamento del numero medio di veicoli presenti nelle aree di parcheggio del PNGP.

L'iniziativa più rilevante dell'Ente Parco sul fronte della mobilità sostenibile è il progetto "A piedi tra le nuvole", che pone limitazioni, durante i giorni festivi, all'accesso con auto privata al colle del Nivolet puntando sul trasporto alternativo con bus-navette, a piedi, in bicicletta, a cavallo.

Di seguito si riporta il dato inerente il numero di biglietti venduti per le navette, in collaborazione con il Gruppo Torinese Trasporti (GTT).

Tabella 1: Monitoraggio biglietti venduti navette GTT.			
Anno	2016	2017	2018
Numero biglietti venduti	5.306	4.150	4.723

Un ulteriore dato di interesse consiste nel conteggio del numero di presenze presso i centri visitatori e le strutture ricettive. I dati relativi all'affluenza turistica presso le strutture ricettive sono visibili nel *Grafico 2* e vengono forniti dalla Città Metropolitana di Torino e dalla Regione autonoma Valle d'Aosta. I valori riportati provengono da alberghi/strutture ricettive del territorio e riguardano il numero di posti letto occupati (presenze) durante il triennio 2016-2018.

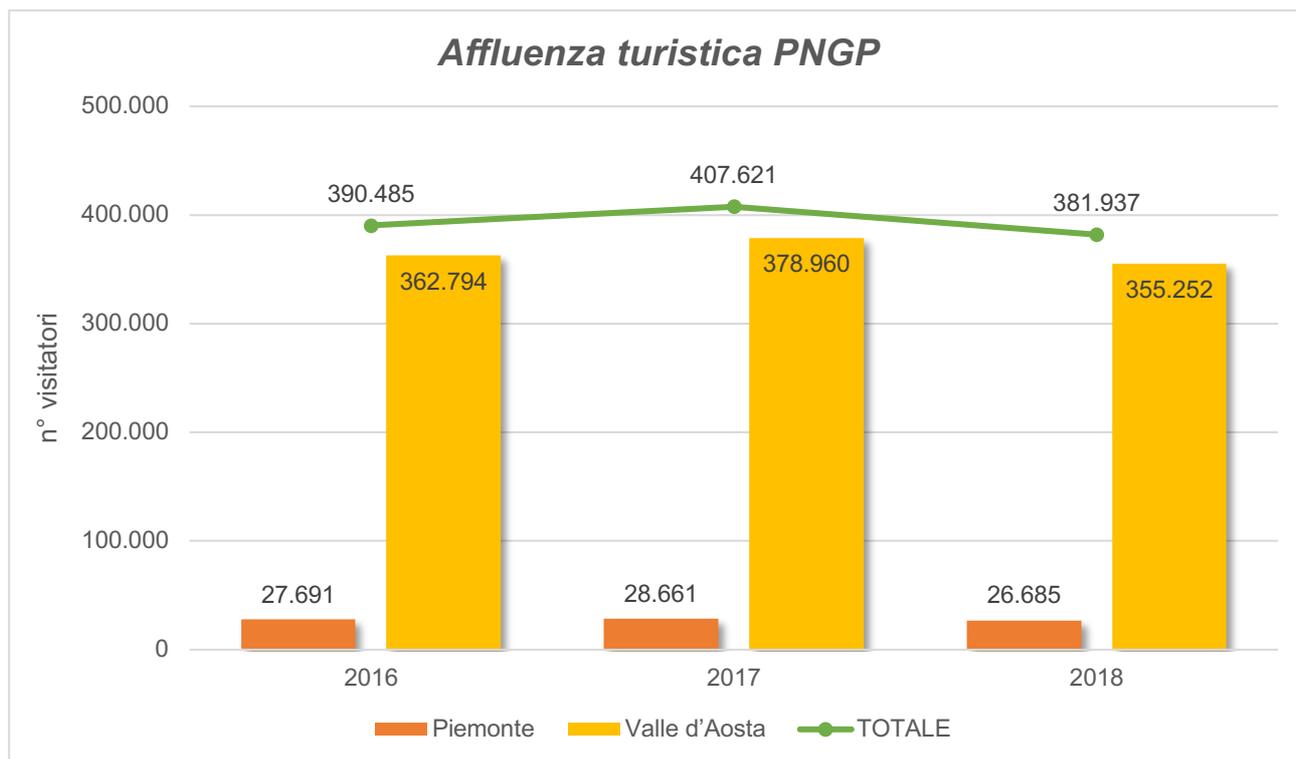


Grafico 2: Andamento dell'affluenza turistica nel PNGP nel triennio 2016-2018.

Per quanto riguarda i 6 centri visitatori del Piemonte (Ceresole, Campiglia, Noasca, Locana, Ronco e Ribordone) e i 4 della Valle d'Aosta (Cogne, Valsavarenche, Rhêmes, Giardino Alpino Paradisia), i dati di affluenza sono indicati nel *Grafico 3*.

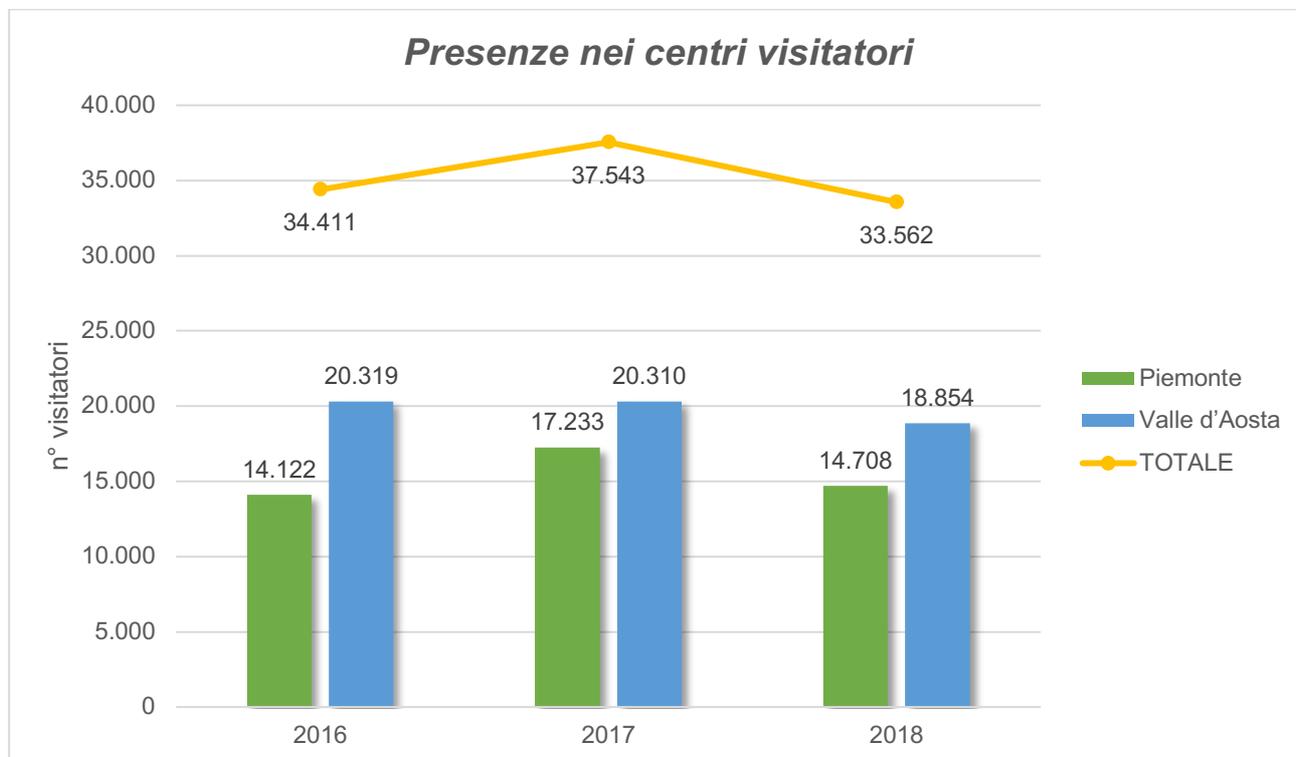


Grafico 3: Andamento dell'affluenza turistica nei centri visitatori nel periodo 2016-2018.

Nel 2018 il numero dei visitatori è in calo in entrambi i versanti. Rimane evidente la differenza tra i due versanti soprattutto in termini di "presenze": tale fattore è da ricondurre tendenzialmente alla maggiore propensione al turismo giornaliero dei visitatori piemontesi.

L'alto numero di presenze complessive in Valle d'Aosta è da collegarsi, in generale, a diversi fattori:

- turismo invernale legato allo sci di fondo, attratto dai grandi anelli di Cogne e Rhemes;
- alta capacità di offerta anche in termini di programmazione eventi e di accoglienza turistica;
- innegabile esperienza nella gestione del turismo dovuta alla storica propensione del territorio regionale;
- cospicui fondi pubblici a favore di azioni di promozione (es programma "VIVA-Valle D'Aosta unica per Natura" finanziato dalla Regione Autonoma e progetto "aree interne" finanziato dal Ministero Politiche sociali) e a favore della ricettività.

Per contro risulta disincentivante, a livello di trasporti, la costosa tratta autostradale che conduce alle principali località turistiche, come si registra dalle indagini rivolte all'utenza.

MONITORAGGIO USO RISORSE NATURALI E MATERIE PRIME

Si riporta di seguito un sintetico compendio dei dati quantitativi disponibili relativamente al flusso di risorse naturali e di materie prime ascrivibili alle attività dell'organizzazione.

Occorre specificare che i dati riportati non comprendono tutti gli edifici dell'Ente Parco, in quanto sono esclusi i casotti di alta quota con utilizzo assolutamente stagionale e privi, nella quasi totalità dei casi, di impianto termico, allacciamento alla rete acquedottistica pubblica, etc...

Risorse idriche

Per quanto riguarda i consumi idrici dell'Ente, occorre evidenziare come molte utenze non siano allacciate ad acquedotto pubblico (principalmente casotti in alta quota) e, pertanto, risultano soggette ad analisi di potabilità; nel 2018, 5 analisi (7 nel 2017) non sono risultate conformi ai limiti previsti dalla normativa vigente, per cui si è provveduto ad interdire l'utilizzo dell'acqua per scopo potabile. Di seguito è stato riportato l'andamento dei consumi del triennio.

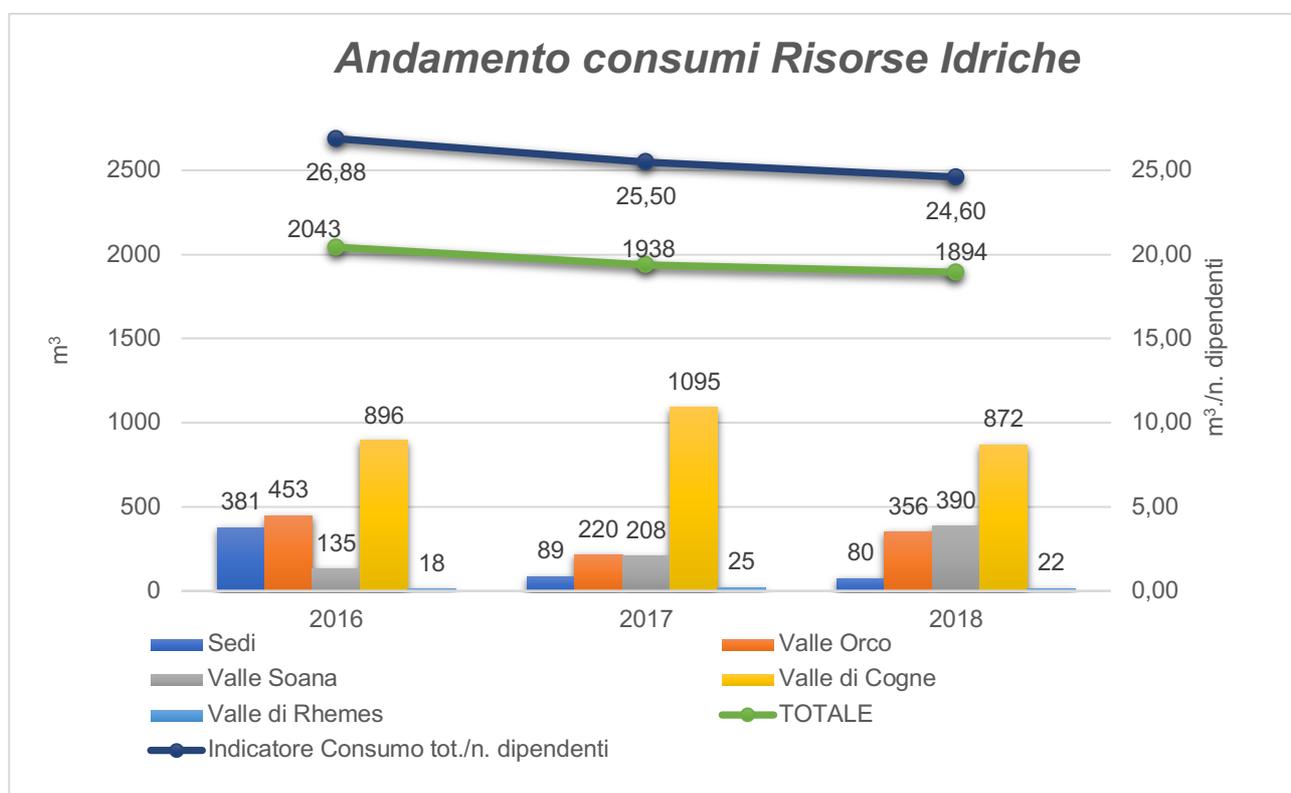


Grafico 4: Andamento consumi di acqua nel periodo 2016-2018

L'andamento nel periodo considerato non è rappresentativo dei consumi reali, in quanto la fatturazione di molte utenze è saltuaria e non coincide quasi mai con l'anno solare.

Risorse energetiche

Energia elettrica

Si riportano nel *Grafico 8* le informazioni relative al monitoraggio dei consumi di energia elettrica, attraverso l'andamento del consumo per anno espresso in termini di energia utilizzata (GJ).

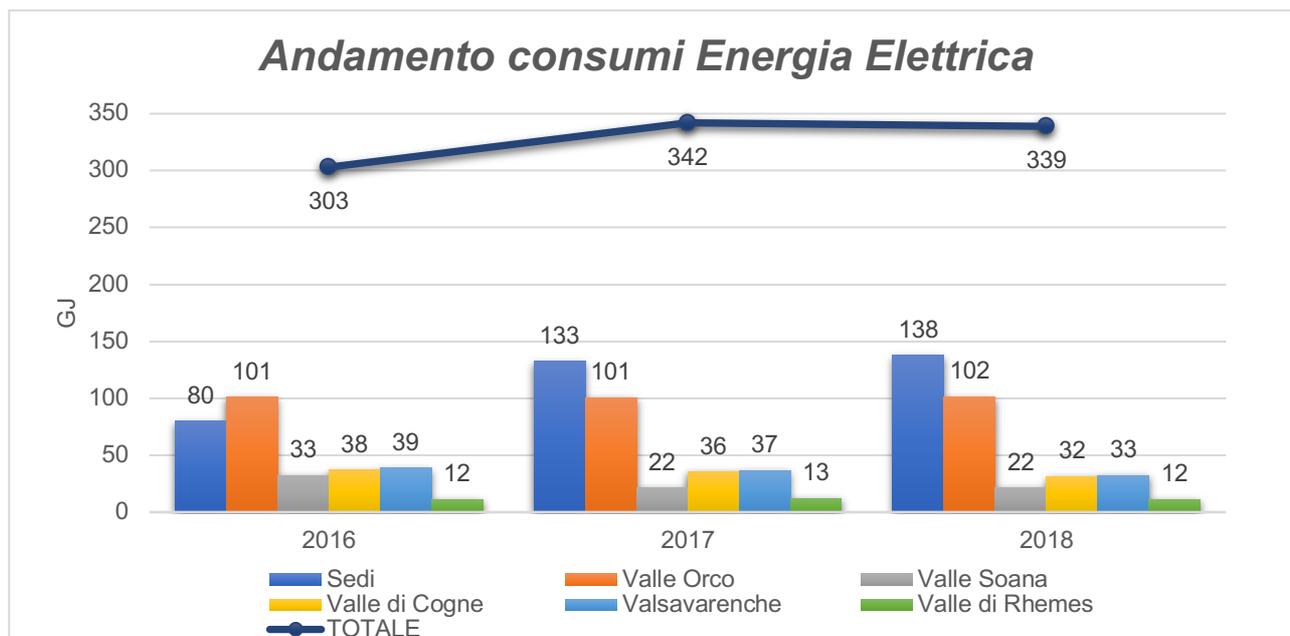


Grafico 5: Andamento consumi di energia elettrica nel periodo 2016-2018.

Nel 2018 il consumo totale di energia elettrica cala leggermente rispetto al 2017. L'incremento avvenuto nel 2017, invece, è imputabile soprattutto al trasferimento della sede legale presso il complesso di Via Pio VII a Torino (complesso di proprietà di ARPA Piemonte e nel quale hanno sede diversi Enti). La contabilizzazione dell'energia elettrica per la sede di Torino avviene a partire dalla spesa annuale (l'Ente paga la propria parte in funzione dei millesimi in affitto), utilizzando il valore del costo medio annuale dell'energia fornito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (fonte: <https://www.arera.it/it/dati/ee35.htm>).

Le altre vallate presentano invece un trend tendenzialmente costante nell'arco del triennio.

Riscaldamento e ACS

Le quantità di combustibili utilizzati per il riscaldamento e per l'acqua calda sanitaria (ACS) sono state convertite in quantità di energia prodotta (GJ). L'andamento di tali consumi è riportato nel *Grafico 6*.

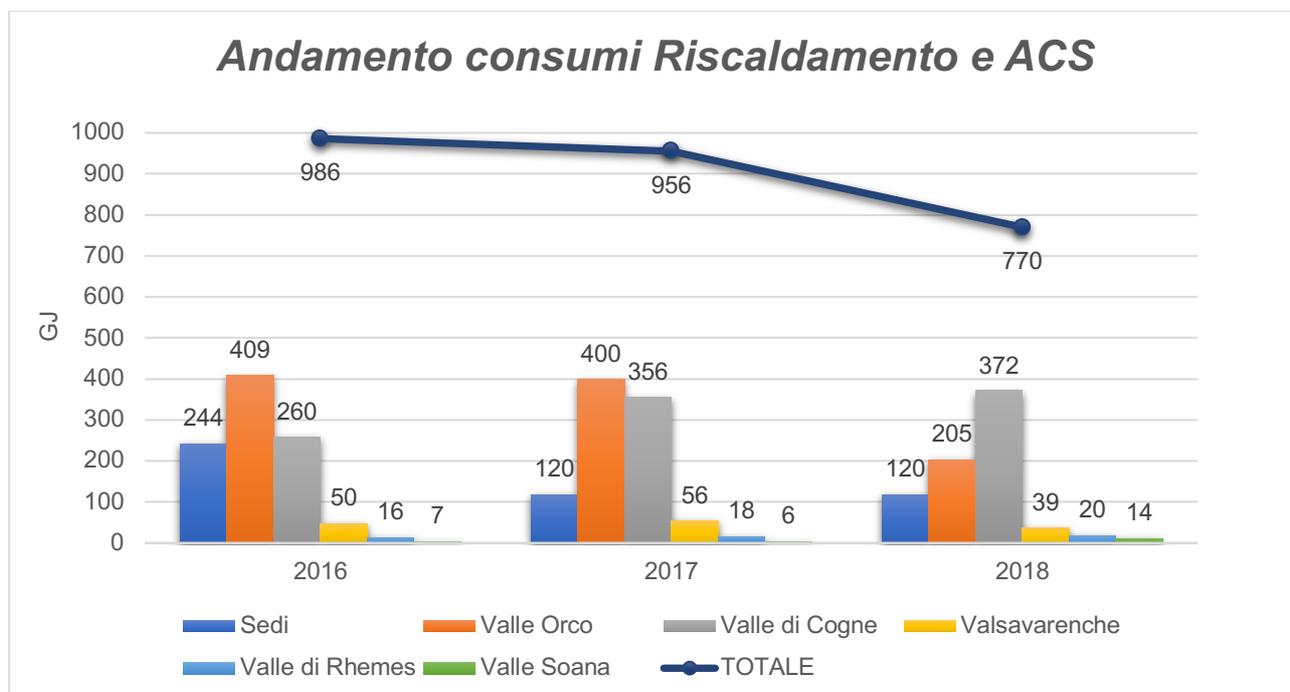


Grafico 6: Andamento consumi di combustibile per riscaldamento e acqua calda sanitaria nel periodo 2016-2018.

Si osserva un trend di abbassamento dei consumi totali soprattutto nel 2018, associato principalmente ad un minor consumo di alcune utenze della Valle Orco. Si evidenzia invece un progressivo aumento di consumi delle strutture site nella Valle di Cogne. La variazione dei consumi della Valle Orco e della Valle di Cogne è legata ad alcune strutture con

impianti alimentati a gasolio, per le quali, in assenza di un contatore, si stima il consumo considerando l'approvvigionamento saltuario del carburante tramite autobotte.

Mezzi di trasporto

Di seguito si riportano le informazioni relative al monitoraggio dei consumi di carburante per autotrazione suddivisi per tipologia di carburante impiegato.

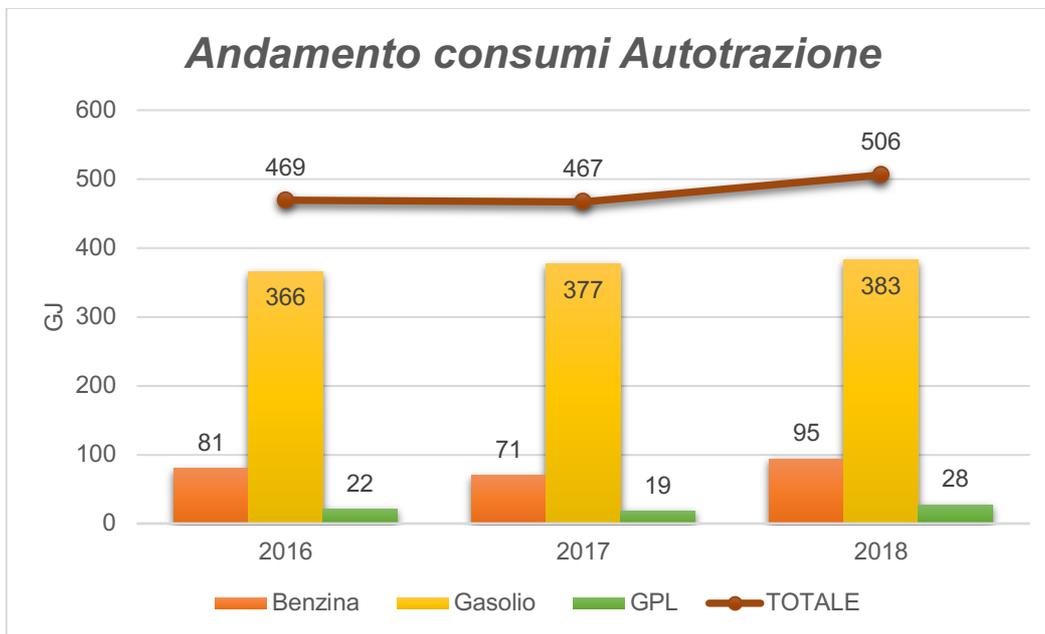


Grafico 7: Andamento dei consumi di carburante per autotrazione nel periodo 2016-2018.

Si registra negli ultimi tre anni un lieve incremento dei consumi di gasolio, che risulta la tipologia di carburante maggiormente sfruttata. I consumi di benzina e GPL presentano un andamento piuttosto altalenante legato alle diverse esigenze di uso dei mezzi.

Consumi complessivi

Viene di seguito riportata una sintesi dei consumi totali espressi in GJ e suddivisi per singola tipologia di fonte energetica, relativamente al periodo 2016-2018. Gli andamenti dei consumi relativi all'energia elettrica e al riscaldamento e ACS (in calo), sommati al lieve incremento del consumo energetico per l'autotrazione, portano ad un andamento gradualmente decrescente nell'arco del triennio (Grafico 8).

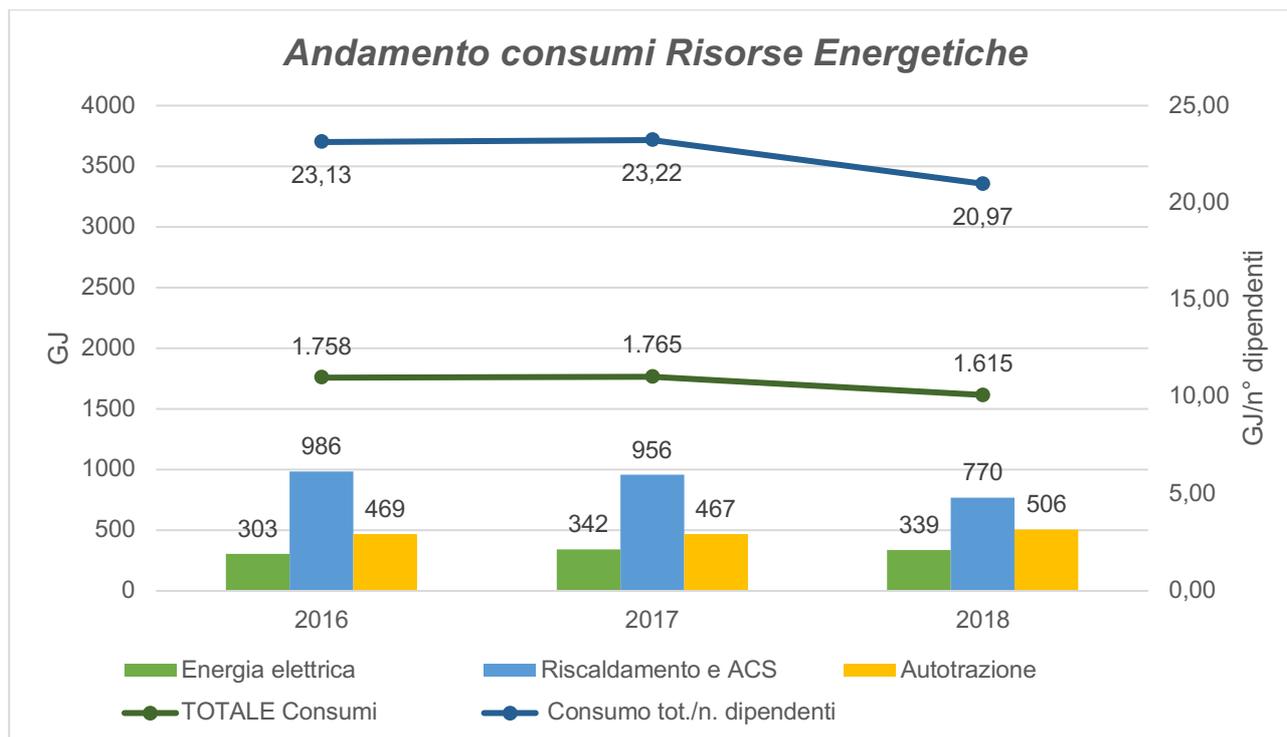
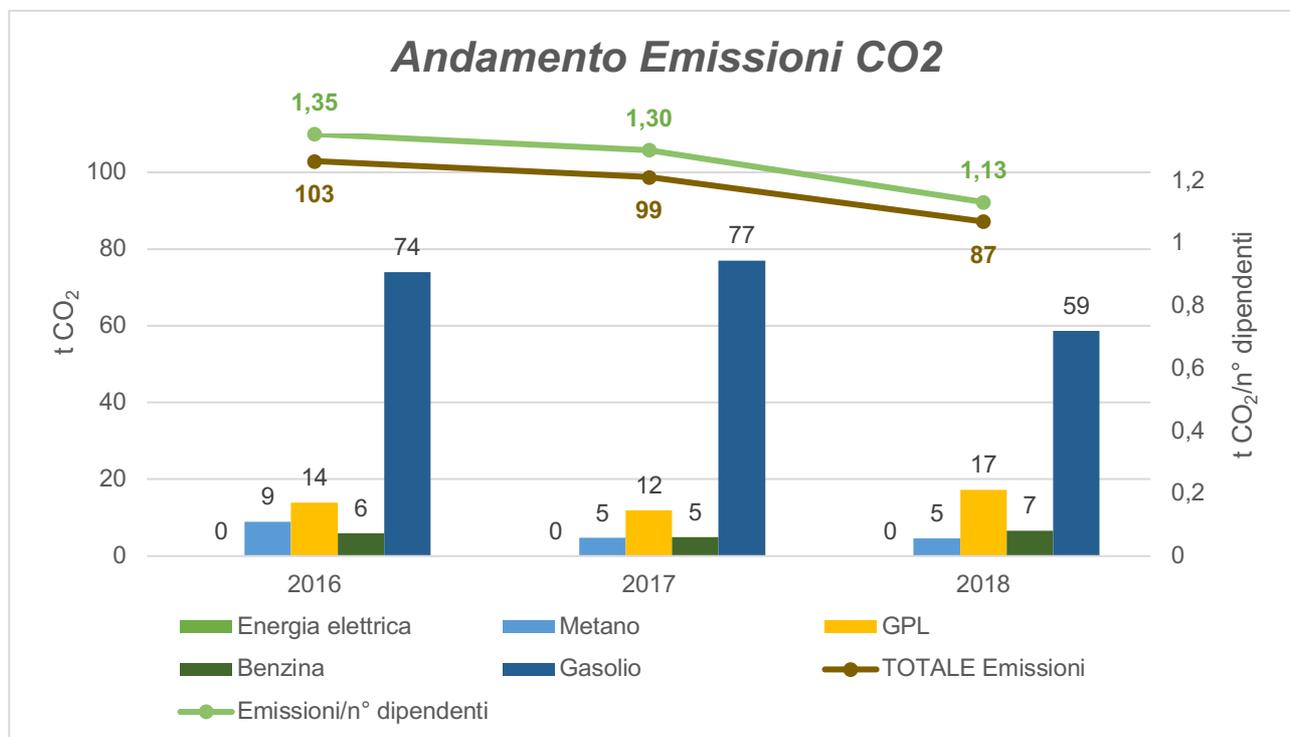


Grafico 8: Andamento dei consumi complessivi di risorse energetiche nel periodo 2016-2018.Emissioni di anidride carbonica

Di seguito viene riportata la sintesi delle emissioni di anidride carbonica derivanti dal consumo di risorse energetiche e calcolate secondo i fattori di conversione utilizzati per la determinazione delle emissioni di CO₂ nell'inventario nazionale UNFCCC (aggiornamenti annuali forniti da ISPRA) definiti dal Ministero dell'Ambiente. Inoltre si riporta una rendicontazione delle emissioni equivalenti dovute all'utilizzo di energia elettrica presso gli edifici dell'Ente Parco, benché non si tratti di un'emissione diretta. Anche per questo parametro è stato calcolato l'indicatore delle emissioni totali rispetto al numero dei dipendenti dell'Ente (nel 2018 considerati 77 dipendenti).

**Grafico 9:** Andamento emissioni di CO₂ per singola risorsa energetica nel periodo 2016-2018.

Dai dati si può notare come le principali fonti di emissione di CO₂ siano rappresentate dal gasolio (68% delle emissioni nel 2018).

La discrepanza tra il consumo energetico (*Grafico 8*) e le relative emissioni di anidride carbonica generate (*Grafico 9*) è dovuta all'utilizzo di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili.

PRODUZIONE RIFIUTI

L'Ente Parco risulta produttore di rifiuti assimilabili agli urbani, conferiti al servizio pubblico di raccolta, e di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Di seguito sono riportate le quantità di rifiuto prodotto, suddivise per Codice Europeo dei Rifiuti (CER¹).

¹ Vedi Decisione 2014/955/UE

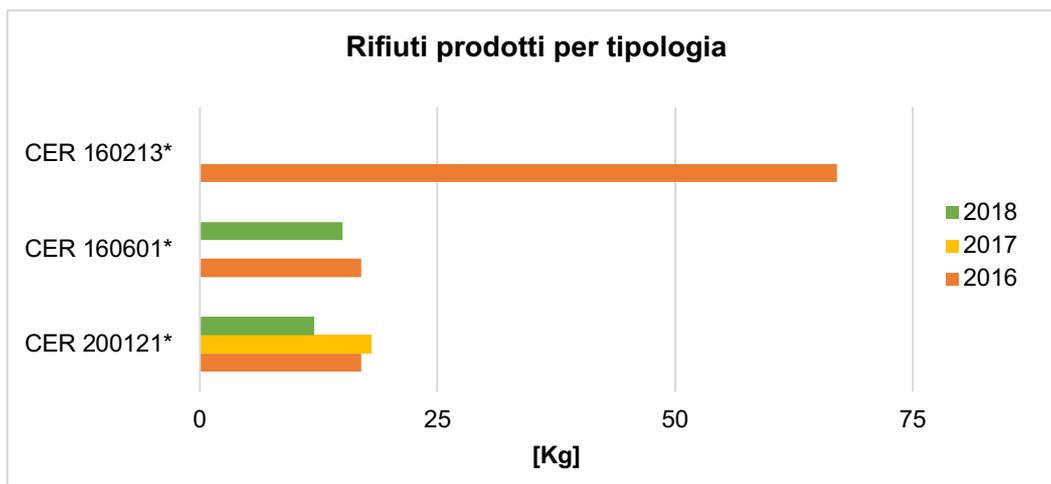


Grafico 10: Quantità di rifiuti prodotti nel periodo 2016-2018.

Sono inoltre state prodotte nel 2018 circa 16 t di rifiuti derivanti dall'attività di silvicoltura (CER 020107) presso il Giardino Botanico "Paradisia". La produzione dei rifiuti risulta saltuaria in quanto principalmente collegata ad attività di manutenzione svolte con cadenza variabile.

SORVOLI

L'Ente Parco provvede all'autorizzazione ed al monitoraggio delle attività di volo alpino (operazioni di decollo, sorvolo ed atterraggio effettuate mediante elicottero) sul territorio, in quanto l'impatto di questi velivoli sulla fauna e sulla qualità del soggiorno dei visitatori può risultare importante.

Le attività di volo alpino devono essere segnalate preventivamente all'Ente Parco da parte delle ditte di elitransporto. Di seguito si riportano le informazioni relative al numero di sorvoli per vallata.

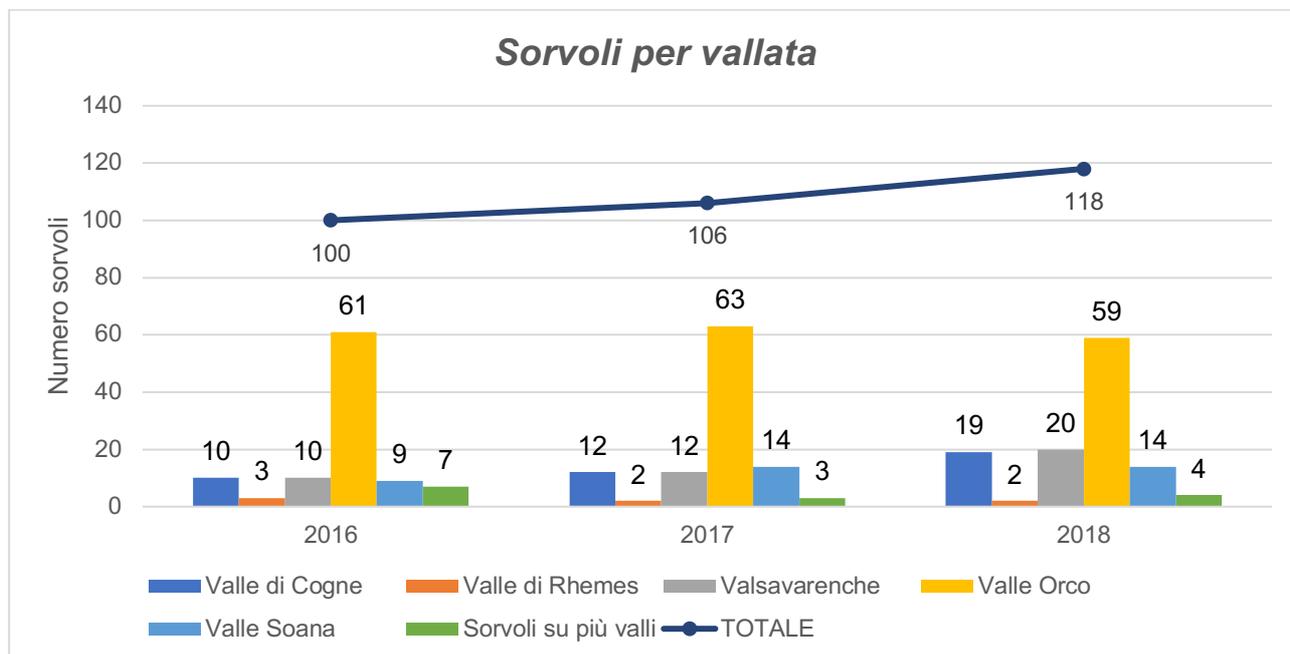


Grafico 11: Numero di sorvoli per vallata nel periodo 2016-2018.

La valle più interessata dai sorvoli è la Valle Orco (50% del totale nel 2018), dove sono ubicati i grandi impianti idroelettrici che necessitano del mezzo aereo per il cambio degli addetti alla guardiana delle dighe e per trasportare in quota materiali necessari alle varie lavorazioni. Seguono le valli di Valsavarenche (17%) e Cogne (16%) che ricorrono all'elicottero per il rifornimento dei rifugi e per diverse tipologie di lavori pubblici e privati (sentieristica, edilizia, etc.).

Si segnalano inoltre le richieste relative al sorvolo con droni, che nel 2018 sono risultate 13, con un diniego. L'utilizzo di questi velivoli radiocomandati è leggermente diminuito rispetto al 2017 in cui le richieste risultavano 15. L'applicazione all'interno del Parco ha riguardato i monitoraggi scientifici e le riprese fotografiche, in progressiva sostituzione dell'impiego dell'elicottero.

RILASCIO NULLA OSTA

Il rilascio di concessioni o autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere all'interno del PNGP, previsto dall'art. 13 della L. 394/1991, è sottoposto al preventivo nulla osta dell'Ente Parco, che serve a verificare la conformità dell'intervento

alle disposizioni del Piano del Parco e del Regolamento del Parco. Di seguito si riportano le informazioni relative alle pratiche istruite sul periodo 2016-2018.

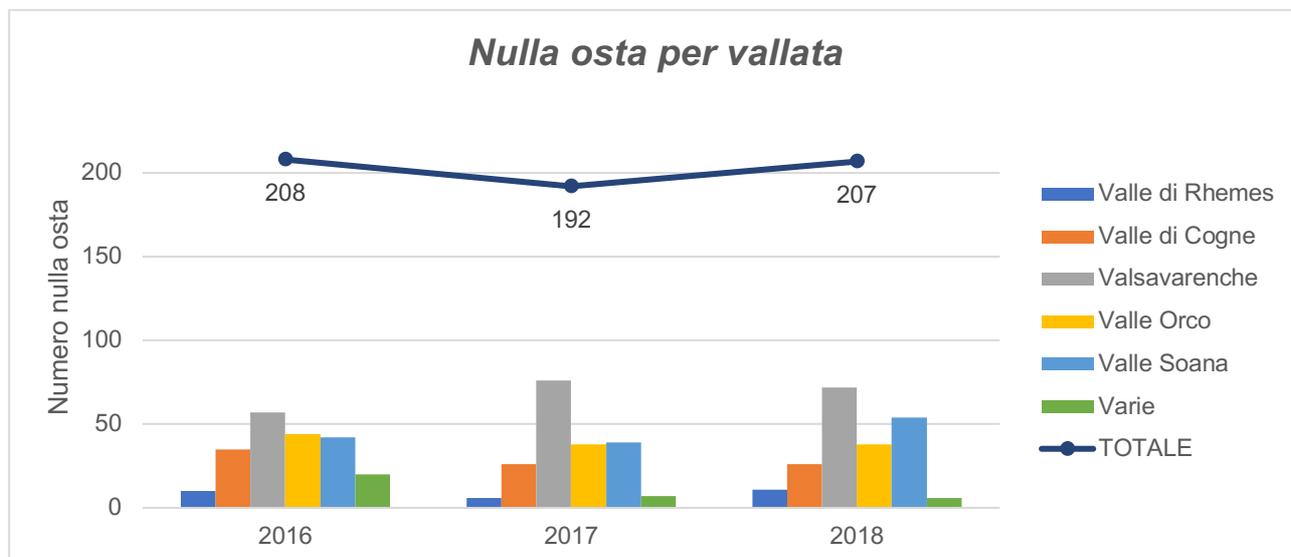


Grafico 12: Numero di nulla osta per vallata nel periodo 2016-2018.

Le aree maggiormente interessate risultano la Valsavarenche (35% del totale nel 2018), Valle Soana e Valle Orco (rispettivamente 26% e 18% del totale nel 2018).

Nel 2018 sono state istruite 207 pratiche. Le tipologie di richieste più ricorrenti riguardano, nel triennio di riferimento, gli interventi di manutenzione straordinaria, restauro e ristrutturazioni e gli interventi di manutenzione di reti tecnologiche e di telecomunicazione. Seguono altre categorie, quali adeguamento rifugi, bonifiche agrarie, demolizioni, interventi di segnaletica, tagli boschivi, nuovi interventi, varianti PRGC, manutenzione piste da sci, campeggi, sentieri, strade, etc.

ILLECITI AMMINISTRATIVI E PENALI

Nel presente capitolo vengono illustrati i risultati dell'attività svolta dal Servizio di Sorveglianza, nel periodo 2016-2018, con riferimento agli illeciti penali e amministrativi riscontrati.

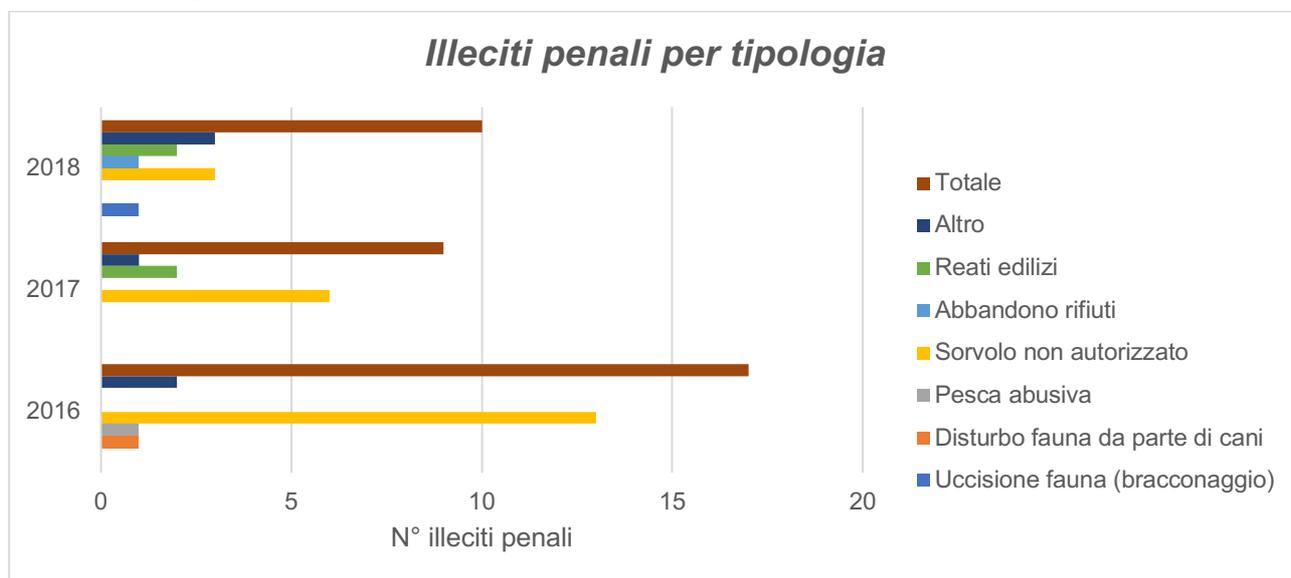


Grafico 13: Numero di illeciti penali riscontrati nel periodo 2016-2018.

Nel 2017 la tipologia di illecito maggiormente riscontrata risulta essere il sorvolo non autorizzato con un numero di infrazioni più che dimezzato rispetto all'anno precedente; il trend si conferma nel 2018 quando si registrano ancora 3 sorvoli non autorizzati (nel 2016 se ne erano registrati ben 13).

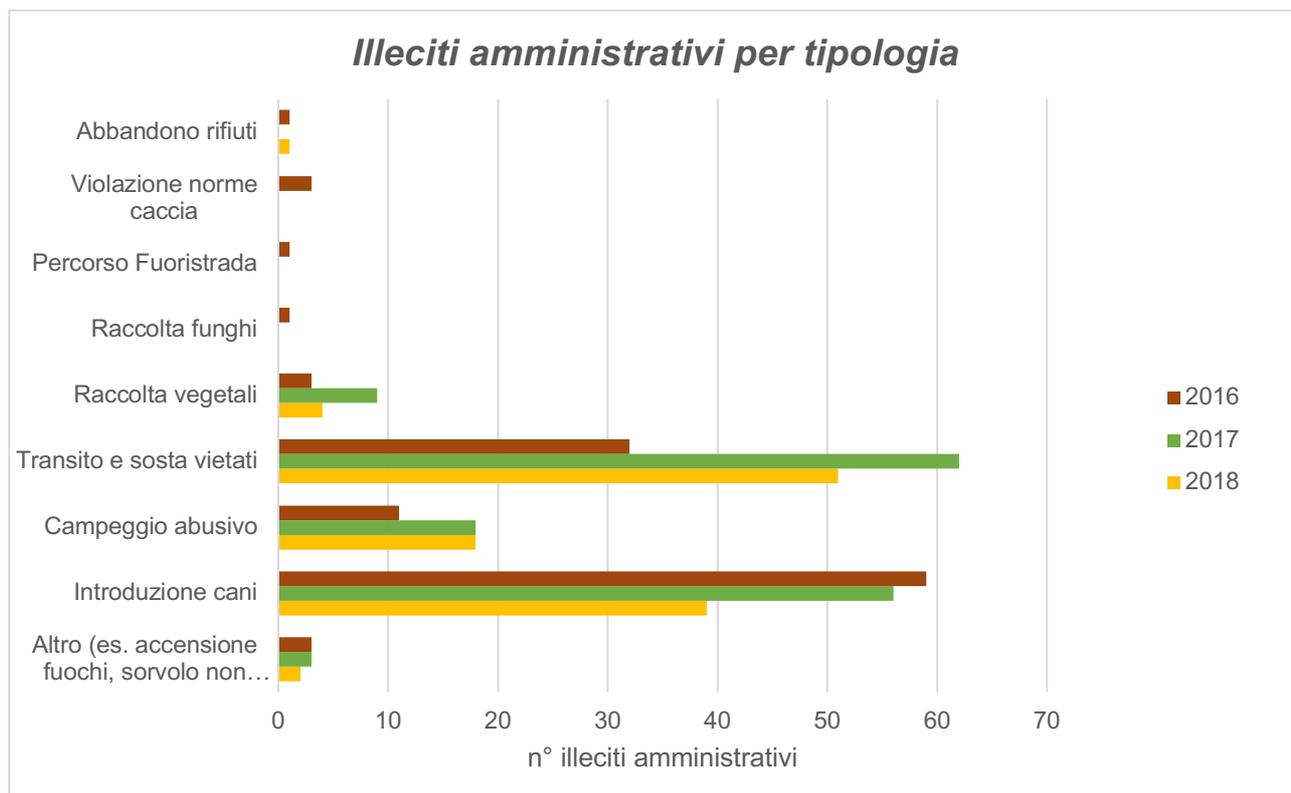


Grafico 14: Numero di illeciti amministrativi riscontrati nel periodo 2016-2018.

Per quanto riguarda gli illeciti amministrativi, la sanzione che si conferma più rilevante è il transito e la sosta vietati. Inoltre resta consistente il problema dell'introduzione dei cani poiché non vi è la percezione da parte degli utenti proprietari di cani del disturbo arrecato alla fauna selvatica e delle conseguenze, ancora più pericolose in termini sanitari, per la trasmissione di cimurro e altre zoonosi a lupo, mustelidi e volpi.

MONITORAGGIO ACQUISTI VERDI

L'Ente Parco ha aderito nel 2007 al Protocollo d'intesa per la promozione degli acquisti pubblici ecologici (protocollo APE) promossa dalla Città Metropolitana di Torino e dall'Arpa Piemonte e ne ha rinnovato l'adesione nel 2011. I firmatari del Protocollo si impegnano ad utilizzare i più qualificanti criteri di "preferibilità ambientale" nell'acquisto di beni e servizi, definiti nell'ambito del Protocollo e/o a livello ministeriale.

Le tipologie di prodotti acquistati in conformità con il protocollo APE e la spesa complessiva sono indicati nei seguenti grafici.

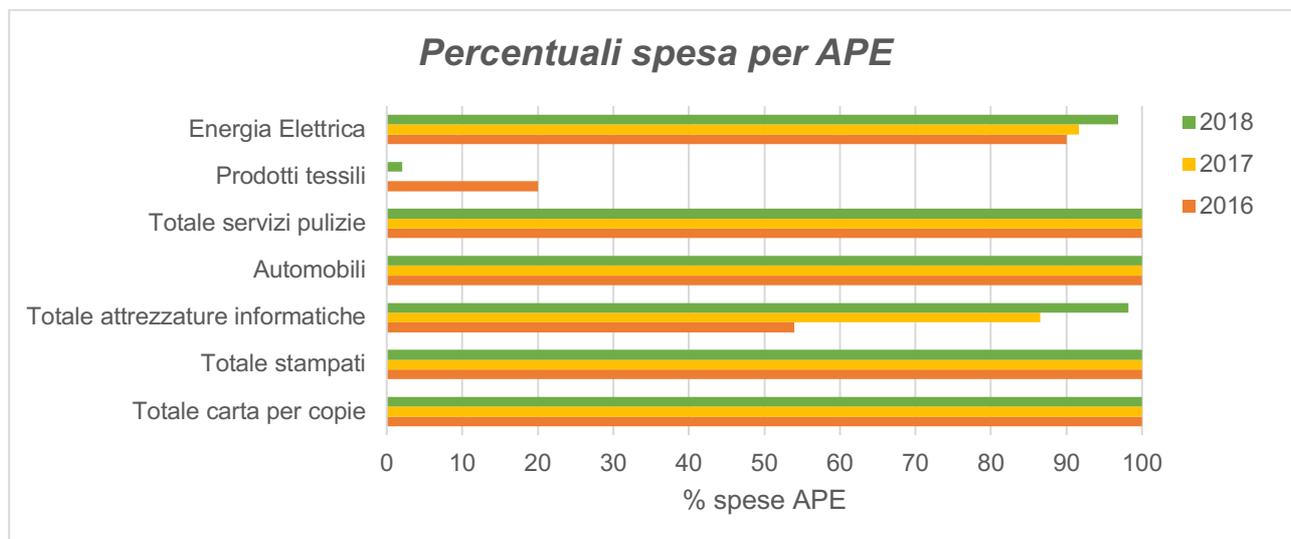


Grafico 15: Percentuale di spesa APE suddivisa per prodotto nel periodo 2016-2018.

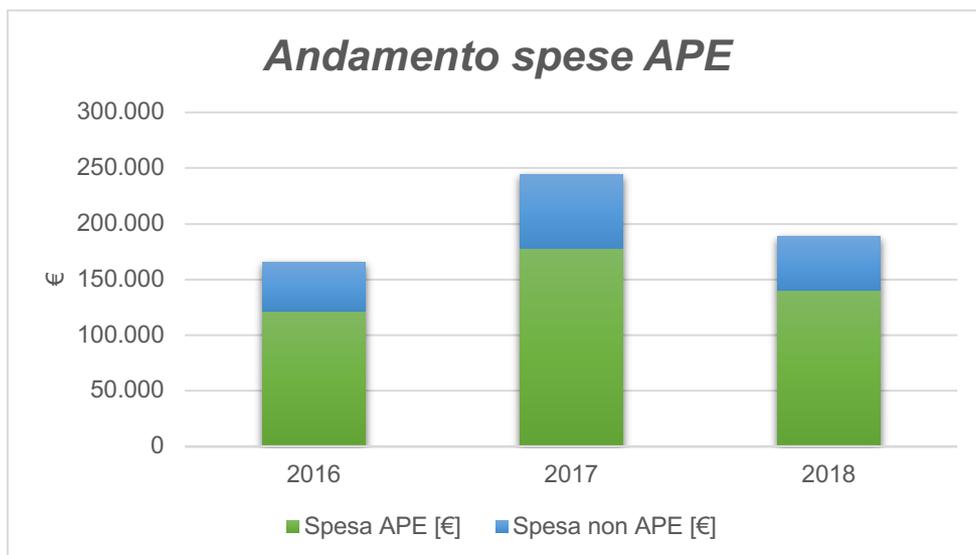


Grafico 16: Confronto spesa complessiva per prodotti conformi e non conformi al protocollo APE.

Nel 2018 la percentuale totale di acquisti secondo APE è risultato pari al 74%, in linea rispetto al 2017; automobili, carta per copie, stampati, eventi e seminari, servizi di pulizie sono stati quasi completamente acquisiti in conformità ai prodotti APE; ciò che non ha consentito di aumentare ulteriormente la percentuale è stato l'acquisto di vestiario tecnico/dispositivi di protezione individuale per il Servizio di Sorveglianza.

INCENDI BOSCHIVI

L'Ente Parco è dotato, ai sensi dell'art. 8 della L.352/2000, di un proprio Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi. In particolare è in corso la revisione e l'aggiornamento del PAIB vigente, che avrà validità per il periodo 2016-2020.

Dal 6 al 12 settembre 2016, nella zona Civetto in Valle Soana, si è sviluppato un incendio che ha interessato una zona di prateria compresa tra i 1700 ai 2000 m circa. L'incendio non ha interessato aree boschive. Per lo spegnimento sono stati utilizzati i Canadair con l'impiego di ritardante.

Nel corso dell'anno 2017 si è verificato un incendio di vaste proporzioni nell'area, che ha coinvolto i comuni di Sparone, Ribordone e Locana. La superficie percorsa è stata di circa 1570 ettari, come riportato dal "Foglio notizie incendi" dei Carabinieri Forestali del 22/10/2017. L'inizio dell'intervento è stato segnalato alle 09:30 del 22 ottobre e si è concluso alle ore 24:00 del 04 novembre, per una durata complessiva di 326 ore. L'area interessata dall'evento è prevalentemente boscata, compresa tra una quota di 1000 e 1500 m, a copertura prevalente di faggio e secondariamente boschi misti di latifoglie. La superficie ricadente all'interno del Parco è stata calcolata in 297 ettari di cui 124 ettari boscati a prevalenza di faggio, mentre la maggior parte dell'area percorsa era occupata da pascoli e praterie montane intervallate da rupi e pietraie.

Nel corso dell'anno 2018 non si sono verificati incendi.

MONITORAGGIO RILASCIO MARCHIO COLLETTIVO DI QUALITÀ GRAN PARADISO

A partire dal 2007 l'Ente Parco Gran Paradiso ha avviato un percorso di sperimentazione volto ad incentivare il miglioramento degli standard di sostenibilità ambientale e di valorizzazione delle risorse del territorio attraverso il Marchio Collettivo di Qualità Gran Paradiso. Si tratta di un importante strumento di identificazione assegnato dallo stesso a operatori locali del settore ricettivo/turistico, artigianale e agroalimentare.

Requisito fondamentale per l'ottenimento di tale Marchio è l'impegno in un percorso di qualità e sostenibilità, al fine di garantire ai consumatori la provenienza dei prodotti dal territorio del Parco e la qualità delle lavorazioni, oltre agli adempimenti del *Regolamento d'uso del Marchio Collettivo*.

Per poter ottenere il "Marchio di Qualità" le imprese o gli artigiani coinvolti devono rispondere a precisi standard di tipicità territoriale e aspetti di gestione interna, oltre che soddisfare procedure di sostenibilità ambientale.

Le prime concessioni del Marchio Qualità sono avvenute alla fine del 2010.

Di seguito si riportano i dati più rappresentativi, relativi al periodo 2016-2018, in merito al numero di imprese (operatori turistico-ricettivi e della ristorazione, artigiani, agroalimentari) coinvolte.

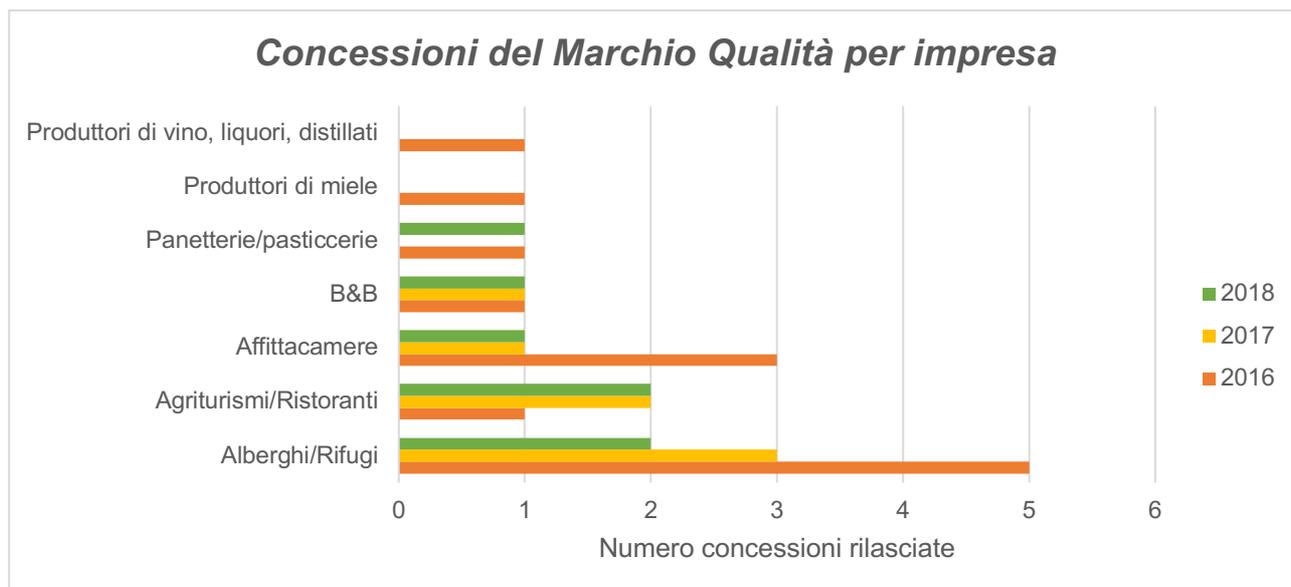


Grafico 17: Numero di concessioni del Marchio di Qualità rilasciate per tipologia di impresa (2016-2018).

Nel corso del 2018 sono state rilasciate 7 concessioni del Marchio Qualità. Il numero totale in esercizio è pari a 88 operatori. Per quanto riguarda le attività ordinarie sono continuati nel 2018 i controlli a campione su 30 operatori, per la verifica del rispetto dei requisiti previsti dai disciplinari specifici: esito positivo, seppur con qualche sporadica segnalazione di adeguamenti necessari.

Effettuati 54 coinvolgimenti di operatori tra eventi, fiere e saloni.

Nell'ambito delle azioni di sostenibilità ambientale dell'ente, si evidenzia che la società incaricata del supporto al Marchio di Qualità ha presentato l'attestato di compensazione delle emissioni di gas serra rilasciato dall'ente certificatore "Rete clima" per la mobilità legata alle verifiche ispettive presso gli operatori Marchio di Qualità (annualità: 2016, 2017, 2018). Le emissioni sono neutralizzate attraverso la creazione di nuovi boschi e foreste su suolo italiano, nel territorio del Comune di Milano (MI), in coerenza con le indicazioni del Protocollo di Kyoto (www.reteclima.it/tool).

Con questo intervento vengono neutralizzati 1.000 kg CO₂eq.

MONITORAGGIO CONCESSIONE D'USO DEL LOGO ISTITUZIONALE DEL PARCO

L'Ente Parco può concedere l'uso del proprio logo istituzionale a scopi promozionali. La concessione può essere attribuita a prodotti (come carta, articoli di abbigliamento, confezioni, etc.), a servizi (trasporto, ristorazione, etc.) e ad attività promosse da terzi, ma organizzate e promosse di concerto con il PNGP.

Quanto ai prodotti, viene data preferenza a quelli che presentino requisiti di qualità e tipicità, che valorizzino le attività tradizionali, artigianali e culturali; per i servizi, a quelli in linea con le leggi istitutive dell'Ente Parco e con i principi dettati dalla Legge quadro sulle aree protette.

Di seguito si riportano i dati, relativi al periodo 2016-2018, in merito al numero di concessioni del logo rilasciate.

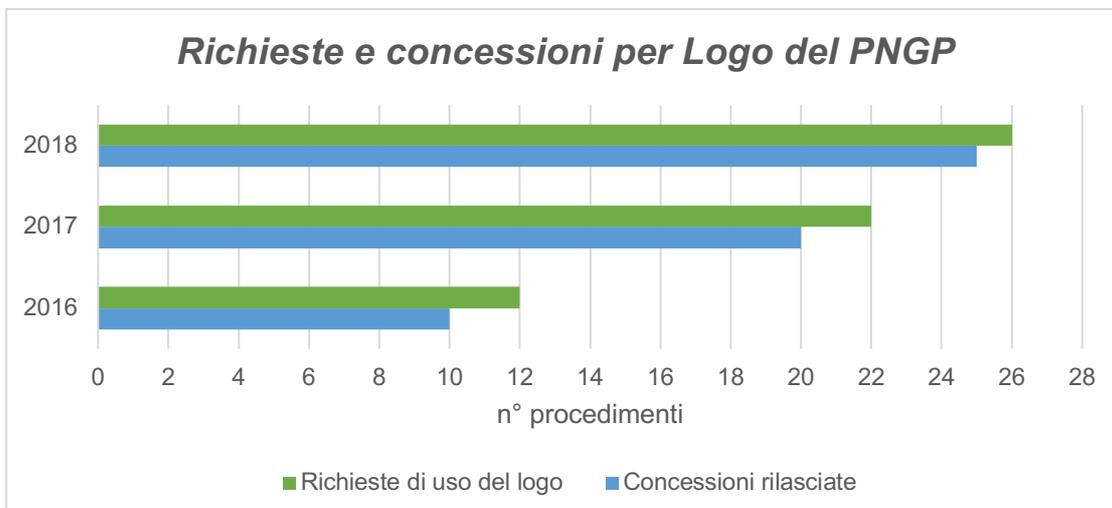


Grafico 18: Numero di concessioni per uso del Logo del PNGP rispetto alle richieste ricevute (2016-2018).

Dal 2016 si riscontra un aumento di richieste di concessione logo per iniziative proposte da terzi (attività/eventi e relativi materiali promozionali): ciò è dovuto alla modalità avviata dall'Ente recentemente, che prevede la concessione del logo

senza l'istruttoria di autorizzazione, qualora l'iniziativa proposta sia stata concordata e pianificata con l'Ente nell'ambito del calendario delle iniziative del territorio.

Vista la crescente richiesta da parte di terzi di avere il logo del Parco, il patrocinio e/o il contributo finanziario, emerge la necessità di regolamentare più dettagliatamente le concessioni, anche dal punto di vista del posizionamento del logo a seconda dei casi, delle sue dimensioni, colori, ecc. Si costituirà quindi un documento che avrà titolo "linee guida per l'uso del logo del Parco".

ATTIVITÀ DIDATTICHE E DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Di seguito si riportano alcuni dati significativi inerenti le principali attività di educazione ambientale promosse direttamente dall'Ente Parco.

<i>Tabella 2: Dati sulle attività didattiche e di educazione ambientale promosse</i>			
Regione	A.S.	Progetto	N. soggetti coinvolti
Piemonte	2013/2014	Parco Nazionale Gran Paradiso: chi ama protegge	75 classi = 1.262 alunni
Valle d'Aosta		Perché i Parchi?	6 classi = 97 alunni
		Il Parco in tutti i sensi	20 classi = 127 alunni
		Sulle ali del ripeto (progetto Sorveglianza)	8 classi = 62 alunni
		Lupo e biodiversità	7 classi = 63 alunni
		Progetto Interreg Alcotra e-Pheno (progetto Serv. Botanico)	4 classi
Piemonte	2014/2015	Parco Nazionale Gran Paradiso: chi ama protegge	72 classi = 1.355 alunni
Valle d'Aosta		Gemellaggio PNGP-PNV	1 classe ITA/1 classe FRA = 46 alunni
		Corso insegnanti	58 insegnanti
		Parco Nazionale Gran Paradiso: chi ama protegge	14 classi = 216 alunni
		Corso insegnanti	7 insegnanti
		Lo stambecco: Re del Gran Paradiso	2 classi = 40 alunni
Piemonte	2015/2016	Parco Nazionale Gran Paradiso: chi ama protegge	68 classi = 1137 alunni
Valle d'Aosta		Corso insegnanti "Chi ama protegge"	72 insegnanti
		Progetto con IREN sull'acqua e l'energia	2 classi = 50 alunni
		Scuola materna Locana (sorveglianza)	20 bambini
		Scuola materna Valperga (sorveglianza)	30 bambini
		Progetto Predatori & Lupo con Legambiente (progetto sorveglianza)	5 classi = 112 alunni
Piemonte	2016/2017	Parco Nazionale Gran Paradiso: chi ama protegge	102 classi = 1.683 alunni
Valle d'Aosta		Corso insegnanti "Chi ama protegge"	98 insegnanti
		Progetto con IREN sull'acqua e l'energia	2 classi = 49 alunni
		Progetto Predatori & Lupo con Legambiente (progetto sorveglianza)	4 classi = 92 alunni
		Parco Nazionale Gran Paradiso: chi ama protegge	8 classi = 135 alunni
		Corso insegnanti "Chi ama protegge"	3 insegnanti
Piemonte	2017/2018	Parco Nazionale Gran Paradiso: chi ama protegge	62 classi = 1.116 alunni
Valle d'Aosta		Corso insegnanti "Chi ama protegge"	81 insegnanti
		Progetto con IREN sull'acqua e l'energia	6 classi = 113 alunni
		Progetto scuole valle Soana (Pianeta neve con sorveglianza)	160 alunni
		Progetto Predatori & Lupo con Legambiente (progetto sorveglianza)	5 classi = 115 alunni
		Parco Nazionale Gran Paradiso: chi ama protegge	20 classi = 348 alunni
	Corso insegnanti "Chi ama protegge"	12 insegnanti	

Il grafico che segue sintetizza il numero di alunni coinvolti annualmente nelle attività didattiche.

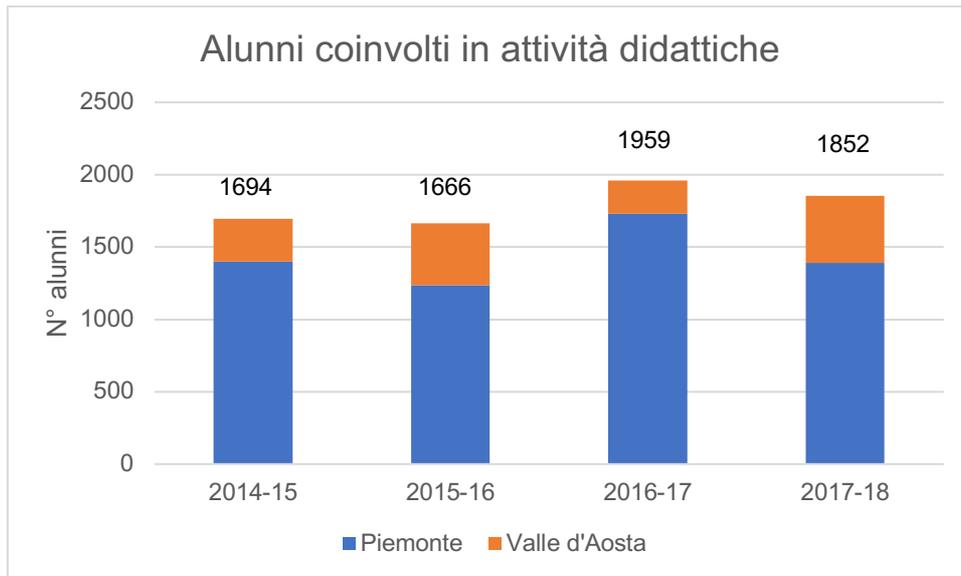


Grafico 19: Numero di alunni coinvolti in attività didattiche o di educazione ambientale.

OBIETTIVI AMBIENTALI

Gli obiettivi ambientali costituiscono gli impegni di miglioramento che l'organizzazione assume volontariamente al fine di dare seguito a quanto espresso nella Politica Ambientale. Essi specificano i campi di azione prioritari, perseguendo il mantenimento della conformità normativa e il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'organizzazione, specie per quanto riguarda gli aspetti ambientali valutati come significativi.

La responsabilità generale relativa all'attuazione del Programma è posta a capo del Direttore, che in funzione delle varie tematiche e degli obiettivi specifici assegna precisi ruoli e responsabilità al proprio personale.

Di seguito si riporta l'avanzamento del Programma Ambientale **per il triennio 2017-2020**.

Tabella 3: avanzamento Programma Ambientale 2017 - 2020

Obiettivi ambientali	Target ambientali	Risorse	Responsabilità	Indicatore	Avanzamento	Scadenza
1) Mantenere e rafforzare i sistemi pastorali presenti nel Parco	1a) Approfondire la conoscenza, con particolare riferimento agli elementi di maggiore vulnerabilità nei confronti dei cambiamenti climatici in atto, dei sistemi pastorali presenti nel Parco	Personale interno	Servizio sanitario e della Ricerca Scientifica	1) Indagini sulla diversità di invertebrati in aree a pascolo e in aree non pascolate; 2) Monitoraggio di Ropaloceri e specie di impollinatori nelle aree a pascolo	1) Sono attivati 5 diversi plot in cui si realizza un'indagine multitaxa per misurare gli effetti del pascolo gestito, fatto da un gregge di servizio (area Noaschetta, Noasca): primi rilievi estate 2017, con ripetizione nel 2018 e 2019 2) Nelle stesse aree di cui sopra, rilevamento della diversità ecologica (molteplicità e abbondanza di specie) lungo transetti lineari: primi rilievi estate 2017, con ripetizione nel 2018 e 2019.	Dicembre 2020
	1b) Sviluppo di azioni gestionali che consentano di rafforzare la resistenza ai cambiamenti climatici dei sistemi pastorali presenti	Personale interno	Servizio sanitario e della Ricerca Scientifica	1) Attivazione di un gregge di servizio (circa 30 pecore) gestite in modo strettamente vincolato, con misurazione degli effetti sulla vegetazione e modellizzazione futura dei cambiamenti (vedi anche Life-Pastoralp);	1) Attivazione del terzo anno di gestione con prosecuzione dei rilievi vegetazionali e misurazione delle trasformazioni di uso del suolo tramite foto-interpretazione di immagini aeree e satellitari.	Dicembre 2019
2) Promuovere presso gli Enti istituzionali di governo del territorio (in primis i Comuni) le potenzialità di EMAS quale strumento comune di governance e valorizzazione ambientale dell'area vasta, in grado di far coniugare fruizione, sviluppo economico e sostenibilità ambientale	2a) Rappresentare alla comunità locale le opportunità di valorizzazione e crescita del territorio (es. in termini di controllo regolamentare, risparmio sui costi, immagine pubblica, etc.), derivanti dalla creazione di un'area vasta green secondo il modello gestionale e comunicativo messo a disposizione dal Regolamento EMAS.	Personale interno	Direttore	N. incontri pubblici organizzati (n. 7)	Nel corso del 2018 il Parco ha promosso incontri con le comunità locali (coinvolti 6 comuni su 7 piemontesi e valdostani), di ascolto e informazione. Inoltre un tavolo di confronto è stato aperto anche con IREN, al fine di definire piani concordati su piani di volo elicotteri, captazioni acquee e contributi fruizione Pian del Nivolet.	Dicembre 2018 COMPLETATO
	2b) Promozione di un tavolo di lavoro comune tra Parco, Comuni e parti interessate al fine di condividere strategie ambientali, sviluppare buone prassi di gestione, individuare forme di semplificazione e/o facilitazioni da sottoporre all'attenzione degli Enti preposti, etc.	Personale interno	Direttore	N. incontri pubblici realizzati (almeno n. 2)		Dicembre 2018 COMPLETATO
	2c) Proposta di riconoscimento da parte del Comitato Ecolabel Ecoaudit – Sezione EMAS	Personale interno	Direttore	N. riconoscimenti	Da avviare	Dicembre 2019
3) Contenere l'impatto ambientale delle attività promosse da terzi sul	3a) Definizione ed approvazione del nuovo Regolamento di concessione a terzi dell'uso del logo del Parco contenente requisiti ambientali minimi e criteri	Personale interno	Servizio turismo ed educazione ambientale	N. incontri attuati (almeno n. 1)	Si sono svolti alcuni incontri di confronto e individuazione delle aree su cui è utile inserire maggiori dettagli relativamente alla concessione del logo istituzionale. In data 3/6/2019 si è giunti	Dicembre 2018 Dicembre 2019

Tabella 3: avanzamento Programma Ambientale 2017 - 2020

Obiettivi ambientali	Target ambientali	Risorse	Responsabilità	Indicatore	Avanzamento	Scadenza
territorio e contribuire alla crescita di servizi di ricettività turistica sostenibili, all'insegna del rispetto per l'ambiente e delle tradizioni locali.	premianti (es. pubblicità gratuita dell'evento, etc.).				all'approvazione, da parte del Consiglio Direttivo dell'Ente, di un documento contenente le linee guida per l'uso del logo da formalizzare all'interno del futuro Regolamento. La scadenza viene prorogata al fine di allineare la tempistica alla revisione del Regolamento (6 mesi dall'approvazione del Piano del Parco).	
	3b) Comunicazione ai soggetti potenzialmente interessati dei contenuti del nuovo Regolamento approvato	Personale interno	Servizio turismo ed educazione ambientale	N. concessioni rilasciate difficilmente prevedibile poiché dipendente dalle richieste locali.	Al fine di sperimentare la fattibilità di attuazione del nuovo regolamento, soprattutto dal punto di vista della sua comprensione da parte degli interlocutori territoriali, viene ribadita ad ogni istanza la necessità di rispettare le normative ambientali e la necessità che all'evento promosso con il logo Parco corrisponda un preciso impegno ambientale da parte di chi ne beneficia. Alcuni aspetti risultano comunque di difficile attuazione, come ad esempio la presenza di bidoni per la raccolta differenziata specifici per l'evento. Sarà necessario un lungo lavoro di concertazione e condivisione.	Dicembre 2019
	3c) Coinvolgimento di 6 strutture ricettive interessate all'attribuzione del Marchio ECOLABEL (strutture già in possesso del Marchio di Qualità del Parco), con effettuazione di check-up di dettaglio su tutti i criteri e successivo supporto per la predisposizione dei dossier di candidatura	6.000 €	Servizio turismo ed educazione ambientale	N. strutture coinvolte (almeno n. 6)	Ottenimento del Marchio Ecolabel UE da parte dell'Hotel La Barne di Cogne (n. contratto IT/051/001). Si tratta della prima licenza Ecolabel UE rilasciata a livello nazionale ed europeo per un servizio di ricettività turistica secondo i nuovi criteri (più stringenti) di cui alla Decisione n. 2017/175 della Commissione europea e la prima attribuzione ad un servizio ricettivo in Regione Autonoma Valle d'Aosta.	Dicembre 2017 COMPLETATO
	3d) Indirizzare le parti interessate (es. Comuni, fruitori, etc.) verso strategie di sviluppo sostenibili, promuovendo incontri, eventi a basso impatto ambientale, etc.	Personale interno	Direttore	N. eventi promossi (almeno 1)	Riunione convocata presso il Municipio di Cogne il 12 dicembre 2018, cui hanno partecipato, oltre al Sindaco, i rappresentanti delle guide alpine e gli operatori alberghieri dell'area, al fine di illustrare le misure adottate per tutelare una coppia di Gipeti che ha nidificato in Valnontey, in una cengia posta su una parete rocciosa sotto i piani delle baite del Money, a una quota di circa 2200 m. Il Parco è stato partner istituzionale del Comune di Cogne nell'organizzazione della tappa di Coppa del Mondo di sci nordico del 16 e 17 febbraio 2019 (area di gara esterna al perimetro del Parco). Per la gestione dell'evento il Comune ha condiviso insieme al Parco un piano ambientale e sociale per monitorare gli impatti e prevedere compensazioni e mitigazioni. Le azioni condivise hanno riguardato la riduzione delle emissioni di CO2, con il potenziamento dei mezzi pubblici per raggiungere Cogne e l'utilizzo di auto elettriche da parte degli organizzatori, la riduzione della plastica con la creazione di un bicchiere	Giugno 2019 COMPLETATO

Tabella 3: avanzamento Programma Ambientale 2017 - 2020

Obiettivi ambientali	Target ambientali	Risorse	Responsabilità	Indicatore	Avanzamento	Scadenza
					celebrativo in policarbonato da utilizzare più volte, l'utilizzo del mater bi nelle buvette (es. Lavazza ha fornito caffè proveniente da agricoltura sostenibile e utilizzato prodotti riciclabili, la Bière du Grand Saint-Bernard ha realizzato una lattina di birra celebrativa in materiale completamente riciclabile) e di carta ecologica nelle pubblicazioni, raccolta differenziata dei rifiuti nelle aree di gara e promozione dei prodotti a km 0.	
4) Valorizzare il potenziale, anche economico, dei servizi ecosistemici (SE) presenti nel Parco	4a) Raccolta e analisi, partecipata con le comunità locali, delle informazioni attualmente disponibili per la caratterizzazione del capitale naturale e dei Servizi Ecosistemici presenti nel Parco, basato su informazioni quantitative e georiferite e organizzato in opportuni database di dati e indicatori interrogabili in diverse modalità (numerica, grafica, cartografica).	Finanziamento nell'ambito del Progetto LIFE LINK, sottoprogramma a Nature&Biodiversity. In collaborazione con Legambiente, Università del Molise, Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, Federparchi e diverse Aree Protette nazionali.	Direttore	N. servizi ecosistemici individuati	Avviata una collaborazione con l'Università degli studi di Milano Bicocca per l'applicazione di un approccio metodologico sperimentale finalizzato alla definizione della capacità di stoccaggio del carbonio.	Dicembre 2018 COMPLETATO
	4b) Definizione, in collaborazione con gli enti istituzionali (Ministero, ISPRA, etc.), di modalità operative per oggettivare il contributo del Parco nella gestione dei SE, con particolare riguardo a sinergie con lo strumento gestionale definito dal Regolamento EMAS.			N. azioni operative definite	Definite le tipologie di Servizi Ecosistemici che il Parco intende valorizzare, con relativi indicatori quantitativi e qualitativi associabili. Un estratto è riportato nel presente documento (cfr. capitolo // Parco ed i servizi ecosistemici). Dal 2020 verranno forniti i primi dati quantitativi degli indicatori. Tale approccio è stato condiviso con gli altri soggetti coinvolti nell'ambito della giornata di studio <i>Gestione delle aree protette e servizi ecosistemici interazioni e sinergie con EMAS</i> , promossa dal Parco Naturale Mont Avic e patrocinata da ISPRA e dal Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit e tenutasi in data 22 febbraio 2019 presso il Forte di Bard	Dicembre 2018 COMPLETATO
	4c) Individuazione di potenziali soggetti privati da coinvolgere per reperire eventuali risorse nell'ottica della valorizzazione economica dei SE, utili per incrementare l'efficacia della gestione futura.			N. soggetti interessati individuati	Da avviare	Dicembre 2020
5) Incrementare la qualità della fruizione turistica e didattica del Parco	5a) Sistemazione dell'area attigua al nuovo incubatoio ittico di Piantonetto, con finalità ricreative e didattiche, attraverso la realizzazione di un'area di sosta, di pannelli informativi sulle attività legate all'incubatoio, di un impianto didattico di fitodepurazione, di una compostiera, di un sistema di recupero dell'acqua piovana per l'irrigazione del verde, di "amplificatori" dei rumori del bosco, etc.	Finanziamento nell'ambito del Progetto LIFE BIOACQUE per interventi di tutela della popolazione di Trota marmorata presenti nel Parco	Servizio sanitario e della Ricerca Scientifica / Servizio Tecnico e Pianificazione	N. azioni attuate (almeno n. 2)	Completato il percorso didattico alla scoperta di alcune tecnologie ecosostenibili di uso comune (es. fitodepurazione, pannelli fotovoltaici, recupero acque piovane etc.), corredato da strutture informative ed illustrative del progetto Life/Bioacque oltre che da tavoli e panche. Particolarmente rilevante, per quanto concerne la necessità di installare un servizio igienico in un'area priva di infrastruttura fognaria, la scelta di sperimentare una tipologia di impianto per il trattamento dei reflui proveniente dalla Svezia denominata "Clivus Multrum", costituito da manufatto prefabbricato dotato di una latrina priva	Dicembre 2017 COMPLETATO

Tabella 3: avanzamento Programma Ambientale 2017 - 2020

Obiettivi ambientali	Target ambientali	Risorse	Responsabilità	Indicatore	Avanzamento	Scadenza
					di cacciata d'acqua ed una sottostante vasca nel quale si realizza la separazione della frazione solida e liquida delle deiezioni (il bidone di compostaggio è dotato di un cavo scaldante in grado di sottoporre la massa a temperature di almeno 55 °C per tre giorni così come richiesto dalla normativa sugli ammendanti e fertilizzanti di cui al D.Lgs 75/2010)	
	5b) Analisi preliminare del territorio per valutare i percorsi esistenti, e il loro potenziale rispetto alle varie tipologie di sport "outdoor".	Finanziamento su bando Ministero Ambiente sulla mobilità sostenibile	Servizio Tecnico e Pianificazione	N. percorsi praticabili n. 13	Le analisi preliminari sono state condotte sia attraverso n. 5 incontri con amministrazioni locali e operatori, sia con sopralluoghi e rilievi gps dei 13 percorsi individuati, per circa 127 km, diversificati per difficoltà, tipo di fondo stradale e bici. L'area di riferimento è costituita dalle Valli Orco e Soana. Tutti i percorsi sono su strade asfaltate o sterrate di fondovalle, con l'obiettivo di promuovere un cicloturismo da strada, con alcuni percorsi facilmente percorribili per adulti con bambini. Sono stati rilevati i servizi già presenti (noleggio bici/ riparazione/ trasporto bagagli..).	Dicembre 2017 COMPLETATO
	5c) Realizzazione, in collaborazione con gli operatori locali, di una sezione promozionale dedicata sul sito del Parco	Finanziamento su bando Ministero Ambiente sulla mobilità sostenibile	Servizio Tecnico e Pianificazione	N. itinerari segnalati sul sito n 13.	Nel corso degli incontri con gli operatori turistici del territorio, in alternativa alla promozione di un pacchetto sperimentale, è emerso l'interesse ad avviare una strategia di comunicazione su pagine dedicate del sito del PNGP. Ogni itinerario mappato è rappresentato da una scheda con le informazioni pratiche, le mappe con le tracce GPS scaricabili, i riferimenti degli operatori del territorio e dei servizi già disponibili. Inoltre n. 9 operatori hanno aderito a una manifestazione di interesse promossa dal Parco per la messa in rete delle strutture e dei servizi turistici e per incrementare l'offerta di turismo in bici e l'attrattività dell'area sotto l'aspetto della mobilità sostenibile.	Dicembre 2018 COMPLETATO

IL PARCO ED I SERVIZI ECOSISTEMICI

Gli ecosistemi (insieme degli organismi viventi e delle sostanze non viventi con le quali i primi stabiliscono uno scambio di materiali e di energia, in un'area delimitata, per es. un lago, un prato, un bosco etc.) forniscono all'umanità numerosi vantaggi definiti "beni e servizi ecosistemici", il cui valore reale però, nel lungo periodo, non è sino ora "contabilizzato" nelle previsioni economiche.

Si distinguono principalmente 3 categorie di servizi ecosistemici (SE):

- **servizi di fornitura o approvvigionamento:** sono quei beni materiali veri e propri forniti dagli ecosistemi, quali cibo, acqua, legname, fibre, combustibile e altre materie prime, ma anche materiale genetico e specie ornamentali
- **servizi di regolazione:** gli ecosistemi regolano il clima, la qualità dell'aria e le acque, la formazione del suolo, l'impollinazione, l'assimilazione dei rifiuti, e mitigano i rischi naturali quali erosione, infestanti ecc.
- **servizi culturali:** includono benefici non materiali quali l'eredità e l'identità culturale, l'arricchimento spirituale e intellettuale e i valori estetici e ricreativi.

Lo sviluppo di strumenti adeguati per una corretta gestione dell'ambiente passa quindi necessariamente attraverso l'integrazione di elementi ecologici, economici e pianificatori all'interno di un quadro interdisciplinare.

Nella seguente tabella si riporta un prospetto dei principali servizi ecosistemici riconducibili al territorio di un Parco.

<i>Tabella 4: Servizi Ecosistemici del Parco</i>	
Servizi Ecosistemici	Tipologie
Servizi di Fornitura	Materie prime (legno, fibre, etc.)
	Coltivazioni
	Foraggio, pascolo
	Specie carismatiche
	Piante medicinali
	Diversità di specie
	Diversità di habitat
	Acqua potabile
Servizi di Regolazione	Sequestro del carbonio
	Regolazione del clima locale/ purificazione dell'aria
	Regolazione delle acque (ricarica delle falde)
	Purificazione dell'acqua
	Protezione dall'erosione e dissesti geologici (frane, instabilità versanti) e mantenimento fertilità dei suoli
	Protezione dai dissesti idrologici (piene, inondazioni)
	Controllo diffusione parassiti e malattie
Impollinazione / Dispersione semi	
Servizi Culturali	Valore estetico
	Valore ricreativo (ecoturismo, attività all'aperto)
	Ispirazione per cultura, arti, valori educativi e spirituali, senso d'identità

A tal proposito è stato recentemente introdotto nella legislazione nazionale, dall'art. 70 della L. n. 221 del 2015 (c.d. "collegato ambientale" alla Legge di stabilità 2016), il concetto di Pagamento dei Servizi Ecosistemici, i cui beneficiari finali possono essere i comuni, le loro unioni, le aree protette, le fondazioni di bacino montano integrato e le organizzazioni di gestione collettiva dei beni comuni. Anche se ad oggi il decreto attuativo non è stato ancora emanato, è stata avviata una sperimentazione con Federparchi ed ISPRA per riconoscimento della registrazione EMAS quale strumento prioritario per dimostrare oggettivamente il proprio contributo nel mantenimento/erogazione di uno specifico servizio ecosistemico, nell'ottica di un riconoscimento anche economico da parte di beneficiari interessati.

La quantificazione dei servizi ecosistemici è un processo complesso che richiede un approccio multidisciplinare sia per la varietà dei servizi forniti che per la multidimensionalità del valore. Data la recente introduzione di questo tipo di valutazioni all'interno dei Parchi, la loro quantificazione procede utilizzando sia indici basati su dati preesistenti o ricavabili (es. da carte) sia attraverso specifiche campagne di raccolta dati. In alcuni casi sono suggerite delle scale qualitative di valutazione (es. unicità di un habitat), laddove una quantificazione quantitativa non è possibile o per integrazione delle stesse.

Il Parco sta attualmente lavorando per approfondire alcune tipologie di questi servizi ecosistemici, ad esempio il sequestro di carbonio come regolazione del clima attraverso la quantificazione diretta della quantità di carbonio organico stoccato. Parallelamente, si è proceduto all'individuazione degli indicatori, definendone un set che rispetti le condizioni di conformità con il parametro ecologico o sociale da misurare, semplici ed economici oltre che replicabili.

Attenzione viene data anche alla facilità di interpretazione dei risultati e non ultimo la confrontabilità con altre situazioni.

In Tabella 5 si fornisce, per un primo set di SE più rilevanti, un elenco di indicatori quantitativi e qualitativi associabili ed un riferimento alle politiche attive promosse dal Parco. Gli indicatori sono collegati direttamente (es. numero di habitat come indicatore della fornitura di diversità di habitat) o indirettamente (es. tipologie di paesaggi per la fornitura di benefici estetici) alle tipologie di SE considerati.

A partire dal prossimo aggiornamento annuale della Dichiarazione Ambientale il Parco fornirà i primi valori degli indicatori integrati relativi ai Servizi Ecosistemici e si fornirà indicazione sulla periodicità di aggiornamento prevista.

Con il tempo questo primo set di tipologie di SE potrà essere integrato e revisionato sulla base dei dati disponibili, delle evoluzioni alle politiche di gestione del Parco e delle aspettative delle parti interessate, in particolar modo quando si chiarirà e concretizzerà a livello legislativo il concetto di riconoscimento e pagamento dei SE.

Tabella 5: Indicatori per i Servizi Ecosistemici del Parco

Servizi Ecosistemici	Tipologie	Indicatore	Politiche attive del Parco	Unità di misura	
Servizi di Fornitura	Specie carismatiche	Numero di specie carismatiche ² ; abbondanza di specie carismatiche; rarità di specie carismatiche	<ul style="list-style-type: none"> Censimenti periodici (monitoraggi) coordinati dal Servizio Biodiversità e Ricerca Scientifica, con il supporto del Corpo di Sorveglianza. Condivisione dati con Enti, Università, comunità scientifica, etc. 	N; N/km ² ; scala	
	Diversità di specie	Numero di specie; Abbondanza specie; Rarità/endemismi		N; N/km ² ; scala	
	Diversità di habitat	Numero di habitat; Estensione habitat; Unicità dell'habitat; Naturalità		N; Km ² ; %; scala	
Servizi di Regolazione	Sequestro del carbonio	Quantità di carbonio organico stoccato	<ul style="list-style-type: none"> Applicazione di un approccio metodologico sperimentale dell'Università di Milano Bicocca (in collaborazione con Servizio Biodiversità e Ricerca Scientifica), finalizzato alla definizione della capacità di stoccaggio del carbonio. Condivisione dati con Enti, Università, comunità scientifica, etc. 	KgCO/m ²	
	Impollinazione e / Dispersione semi	Numero specie impollinatrici; Numero specie che necessitano impollinazione; N specie frugivore ³ ; Abbondanza fiorume ⁴		<ul style="list-style-type: none"> Censimenti periodici (monitoraggi) coordinati dal Servizio Biodiversità e Ricerca Scientifica in condivisione con Università di Milano Bicocca. Condivisione dati con Enti, Università, comunità scientifica, etc. 	N
Servizi Culturali	Valore estetico	Tipologie di paesaggi; Naturalità paesaggi; Elementi paesaggistici; Specie carismatiche	<ul style="list-style-type: none"> Database del Servizio Biodiversità e Ricerca Scientifica, in condivisione con Università di Milano Bicocca. Condivisione dati con Enti, Università, comunità scientifica, etc. 	N; scala	
	Valore ricreativo (ecoturismo, attività all'aperto)	Numero turisti; Numero ed estensione sentieri; Numero attività eventi turistici		<ul style="list-style-type: none"> Rilevamenti periodici presso Centri Visitatori e aree significative del Parco, coordinati dal Servizio affari generali, comunicazione, educazione e turismo Gestione rete sentieristica coordinata dal Servizio Gestione tecnica, Pianificazione del territorio, con il supporto del Corpo di Sorveglianza Condivisione dati con Enti e parti interessate 	N; Km; N/anno;
	Ispirazione per cultura, arti, valori educativi e spirituali, senso d'identità	Numero comunità locali; Numero monumenti culturali; Numero eventi artistici; Numero eventi religiosi		<ul style="list-style-type: none"> Concessione uso del logo istituzionale per promuovere eventi Concessione Marchio di Qualità del Parco Coinvolgimento comunità locali in iniziative sostenibili 	N; N/anno

² specie che hanno un forte potere evocativo nell'uomo e sono quindi in grado di comunicare e sensibilizzare sulla necessità di conservare la natura attraverso le emozioni che suscitano (es. stambecco)

³ specie che si nutrono di frutti

⁴ rimasugli del fieno ricchi di semi di erbe varie

Allegato 8 – Riscontro al report dell’UVP sul Piano 2019 – 2021

In data 01.08.2019 è stato ricevuto un breve report da parte dell’Ufficio per la valutazione delle performance (UVP) presso il Dipartimento della Funzione Pubblica: l’Ufficio, che ha funzioni di indirizzo e coordinamento delle attività di misurazione e valutazione della *performance* delle amministrazioni pubbliche, ha anche il compito di monitorare il grado e le modalità di attuazione delle vigenti disposizioni normative nonché dei propri indirizzi, attraverso l’analisi dei Piani della Performance Pubblicati sul Portale della performance.

Nell’ambito di tale attività, l’UVP ha analizzato tutti i Piani della performance 2018 – 2020 pubblicati, fra cui quello dell’Ente Parco; l’analisi e la valutazione hanno fatto esclusivo riferimento alla qualità del documento “Piano della performance” così come pubblicato, ed ha evidenziato quali

Principali punti di forza: *“Definizione dell’outcome delle aree strategiche corredato da specifico indicatore, target e valori raggiunti negli anni precedenti. Presenza delle schede anagrafiche degli indicatori degli obiettivi strategici/specifici e delle tabelle sui test di qualità degli indicatori e dei relativi target. Descrizione dettagliata degli stakeholder.”*

Nel presente allegato pertanto, vengono maggiormente evidenziati alcuni dati collegati alle possibili aree di miglioramento espresse dall’UVP.

Principali aree di miglioramento:

Migliorare la declinazione degli obiettivi annuali: nell’allegato 6, Attività 2020, collegato all’allegato 5 Piano operativo, si è cercato conseguentemente di essere maggiormente descrittivi, pur cercando di preservare le caratteristiche di redazione del Piano *“in un formato accessibile, fruibile, chiaro, intellegibile e snello e presenta una buona omogeneità espositiva”*, che erano state apprezzate dallo stesso UVP in occasione del report sul Piano 2018 – 2020.

Migliorare la declinazione degli obiettivi individuali: come precisato al punto 3 del Piano – Programmazione annuale, per quanto riguarda gli obiettivi individuali del personale non dirigenziale è il Direttore che predispose con proprio provvedimento il quadro degli obiettivi, individuali e/o di gruppo, assegnati a ciascun dipendente del Servizio/Ufficio, coerentemente con i contenuti del Piano operativo e nel rispetto delle indicazioni fornite appunto in particolare con gli allegati 5 e 6 del presente Piano. Per quanto invece riguarda gli obiettivi individuali assegnati al Dirigente, di cui al punto 5 del Piano – Area degli obiettivi del Dirigente, si è cercato di essere maggiormente descrittivi.

Prevedere una descrizione più completa ed adeguata dell’analisi dello stato delle risorse: si è provveduto ad integrare il punto 1.3 del Piano – Personale e risorse umane, ed il punto 1.4 del Piano – Bilancio e risorse finanziarie, quest’ultimo con i dati risultanti dall’allegato tecnico della Relazione programmatica al Bilancio di previsione 2020 – 2022, approvata con D.C.D. n. 27/2019, in modo tale da migliorare l’adeguato collegamento, richiesto dal legislatore, fra programmazione triennale del Bilancio e programmazione triennale della Performance. In aggiunta, è stato allegato al Piano l’aggiornamento annuale 2019 della Dichiarazione Ambientale EMAS 2017-2020, convalidato dall’Ente certificatore in data 25.06.2019 (allegato 7).